

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**31/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2012 al 31-08-2012

30-08-2012 Abruzzo24ore	
<b>Lombardia: Formigoni trasforma tutti in terremotati, ed esenta 41 comuni dal ticket</b> .....	1
31-08-2012 L'Adige	
<b>il caso</b> .....	2
31-08-2012 L'Adige	
<b>Cade col parapendio sull'Altissimo</b> .....	3
30-08-2012 L'Arena	
<b>Dal tramonto all'alba solidarietà ai terremotati</b> .....	4
30-08-2012 L'Arena	
<b>Sospese le ricerche di Jazek Wolanin Il corpo pare sparito</b> .....	5
30-08-2012 L'Arena	
<b>Ecco la sfida mozzafiato sulle creste del Baldo</b> .....	6
31-08-2012 L'Arena	
<b>Vietare la caccia Lav ed Enpa diffidano Zaia</b> .....	8
30-08-2012 Asca	
<b>Liguria/Meteo: Arpal, domani in arrivo temporali forti</b> .....	9
30-08-2012 Asca	
<b>Liguria/Incendi: Regione, nuovi roghi in provincia della Spezia</b> .....	10
30-08-2012 Asca	
<b>Meteo/Veneto: Protezione Civile, attenzione per rischio idrogeologico</b> .....	11
30-08-2012 Asca	
<b>Liguria/Meteo: in arrivo forti temporali. Già' da oggi possibili rovesci</b> .....	12
30-08-2012 Bellunopress	
<b>Soccorso alpino: i tre interventi di giovedì</b> .....	13
30-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>L'asilo terremotato chiuso per un anno Ma riapre il Wojtyla</b> .....	14
30-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>I roghi incendiano la Maddalena Il sospetto del dolo</b> .....	15
30-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Bovezzo, si avvicina la Notte bianca</b> .....	17
30-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>San Rocco salvata dai volontari Un soccorso per chiesa e statue</b> .....	18
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Esercitazione fra i tralicci: quale futuro per il campo?</b> .....	19
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Maddalena, sotto le ceneri spuntano armi degli anni '70</b> .....	20
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>L'ipotesi del dolo: aperto un fascicolo in Procura</b> .....	21
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Maddalena, l'incendio puzza un po' di dolo</b> .....	22
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Un weekend da non perdere tra shopping e danze caraibiche</b> .....	23
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Le luci crepuscolari ammorbidiscono la notte sul Vrenda</b> .....	24
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Punto e a capo al parco: musica, volley e afro festival</b> .....	25
31-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Maddalena, sotto le ceneri le armi degli anni di piombo</b> .....	26

30-08-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Maddalena, dopo l'incendio scoperte armi degli anni Settanta</b> .....	27
31-08-2012 Il Cittadino	
<b>Dieci giorni di gare e musica: Bertonico si tuffa nella sagra</b> .....	28
31-08-2012 Il Cittadino	
<b>Riapre il cantiere per la sede dei vigili</b> .....	29
31-08-2012 Il Cittadino	
<b>Tavazzano, brucia macchina in sosta: indagini di carabinieri e vigili del fuoco</b> .....	30
30-08-2012 Corriere Alto Adige	
<b>Musei e Statistica: saltano le ripartizioni</b> .....	31
30-08-2012 Corriere del Trentino	
<b>Caccia, stagione al via con polemiche</b> .....	32
30-08-2012 Corriere della Sera	
<b>L'11 settembre del musulmano «Un film contro i pregiudizi»</b> .....	33
30-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
<b>Aiuti ai terremotati: truffa del Parmigiano</b> .....	34
30-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Incendio doloso in Maddalena Fiamme alle porte della città</b> .....	35
30-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Rogo in Maddalena, caccia ai piromani</b> .....	36
30-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Mantova laboratorio di festival La città splende ancora</b> .....	37
30-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>disperso trovato ferito: è in rianimazione</b> .....	38
31-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>san vito ricorda l'eroico sacrificio di aldo e alberto</b> .....	39
31-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>sezione provinciale dell'anpana</b> .....	40
30-08-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Immigrato caduto da un ponteggio Denunciato anche un bergamasco</b> .....	41
30-08-2012 Il Friuli.it	
<b>Adunata: la Regione c'è</b> .....	42
30-08-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
<b>0</b> .....	43
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>in breve</b> .....	44
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>sabato apre la fiera millenaria del rilancio</b> .....	45
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>rogo doloso nei campi distrutte 250 rotoballe</b> .....	46
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>scatta il conto alla rovescia ma non è ancora pienone</b> .....	47
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>pastacci e magri sono di un altro pianeta</b> .....	48
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>primi sette milioni per la ricostruzione</b> .....	49
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	

<b>il 16 settembre la "pedalata della locomotiva umana"</b> .....	50
30-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>scossa nello stretto di messina wwf: pietra tombale sul ponte</b> .....	51
30-08-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Agna Protezione civile in servizio a Borca</b> .....	52
30-08-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>(a.bon.) Il comune di Padova, in seguito ai terremoti dello scorso maggio, ha investito 80mila euro</b> .....	53
...	
30-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Alpini all'esame adunata</b> .....	54
30-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Rifiuti e alberi pericolanti</b> .....	55
30-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Tra terremoto e incendi, la lunga estate dei pompieri</b> .....	56
30-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Un anno rovente tra scosse e incendi</b> .....	57
30-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Dieci giorni di divertimento e novità pensando anche ad aiutare i terremotati</b> .....	58
30-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>ANNO ECCEZIONALE La sala operativa e, sotto, i vigili del fuoco al lavoro durante l'incendio di...</b> ..	59
30-08-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Sagra paesana, si entra nel vivo E c'è anche la chiesa restaurata</b> .....	60
30-08-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>CAVARZERE - San Possidonio (Modena) è stata la seconda città più danneggiata dalle sc...</b> .....	61
30-08-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Usa, l'uragano Isaac perde potenza Danni per 1,5 miliardi, 600mila al buio</b> .....	62
30-08-2012 Il Giornale del Friuli.net	
<b>giovedì 30 agosto 2012, notizie regionali in breve - 3</b> .....	63
30-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte</b> .....	64
30-08-2012 Giornale di Brescia.it	
<b>L'incendio in Maddalena visto dal parapendio</b> .....	65
30-08-2012 Giornale di Brescia.it	
<b>Rogo in Maddalena: fascicolo per incendio doloso</b> .....	66
30-08-2012 Giornale di Brescia.it	
<b>Incendio in Maddalena, armi scoperte col rogo</b> .....	67
30-08-2012 Giornale di Brescia.it	
<b>Maddalena, le fiamme divorano 10 ettari di bosco</b> .....	68
30-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Protezione civile Esercitazioni al campus</b> .....	69
30-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Calderari ancora terremotata</b> .....	70
31-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Due milioni contro la frana</b> .....	72
31-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Piogge intense e temporali Scatta l'allerta post-siccità</b> .....	73
31-08-2012 Il Giorno (Legnano)	

<b>Sterpaglie in fiamme nelle prime ore del mattino al Quartiere Nord</b> .....	74
30-08-2012 La Provincia di Como.it <b>Mariano, incendio in ditta Un operaio in ospedale</b> .....	75
30-08-2012 Il Mattino di Padova <b>gasolio agricolo, stangata del 5,5%</b> .....	76
31-08-2012 Il Mattino di Padova <b>saetta innesca un grosso incendio</b> .....	77
31-08-2012 Il Mattino di Padova <b>pubblico in arrivo da mezza italia</b> .....	78
31-08-2012 Il Messaggero Veneto <b>la protezione civile in campo per dare un aiuto a mirandola</b> .....	79
31-08-2012 Il Messaggero Veneto <b>raffica di imprevisti, lavori pubblici a rilento</b> .....	80
31-08-2012 Il Messaggero Veneto <b>filologica, congresso a fine settembre: mosaico da sistemare</b> .....	81
31-08-2012 Il Messaggero Veneto <b>sostegno dalla regione agli alpini</b> .....	82
31-08-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Roby Baggio scalda la Partita del cuore</b> .....	83
31-08-2012 La Nuova Venezia <b>si rovescia il mezzo due feriti</b> .....	84
31-08-2012 La Nuova Venezia <b>in breve</b> .....	85
31-08-2012 La Nuova Venezia <b>tassa sulle bibite, la crociata per il no parte dal veneto</b> .....	86
31-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>aquileia, le fiamme attaccano i campi a cà vescovo</b> .....	87
31-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>"comunali", visite mediche in camper</b> .....	88
31-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>zona nord, sterpaglie in fiamme</b> .....	89
30-08-2012 Pordenone Oggi <b>Alpini 2014, Giunta Fvg appoggia candidatura Pordenone</b> .....	90
30-08-2012 La Provincia di Como <b>Incendio in ditta Un dipendente al pronto soccorso</b> .....	91
30-08-2012 La Provincia di Como <b>I giovani risvegliano il paese E aiutano i terremotati</b> .....	92
30-08-2012 La Provincia di Como <b>Troppo caos durante le partite Il centro tennis diventa pedonale</b> .....	93
30-08-2012 La Repubblica <b>sestri, incendiata l'auto del comandante dei carabinieri</b> .....	94
31-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>CASTELGUGLIELMO Pioggia di fondi dalla giunta</b> .....	95
30-08-2012 Rovigo Oggi.it <b>Il primo weekend con l'ombrello</b> .....	96
30-08-2012 Sanremo news <b>Sanremo: in attesa di rintracciare il 21enne svedese, deciso il recupero degli yacht per la</b>	

<b>settimana prossima</b> .....	97
30-08-2012 Savona news	
<b>Incendio alimentari a Pietra Ligure, quattro intossicati</b> .....	99
31-08-2012 La Sentinella	
<b>protezione civile, due giorni di prove di emergenza</b> .....	100
31-08-2012 La Sentinella	
<b>incendio nel capannone della belmonte</b> .....	101
31-08-2012 La Sentinella	
<b>interchimica, riunione per il sito</b> .....	102
31-08-2012 La Sentinella	
<b>oggi l'ultimo saluto a lorenzo fazari</b> .....	103
31-08-2012 La Sentinella	
<b>castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica</b> .....	104
30-08-2012 La Stampa (Alessandria)	
<b>Incendio nel bosco si cerca la causa::Incendio nei boschi s...</b> .....	105
30-08-2012 La Stampa (Alessandria)	
<b>"Assalto" alla centrale 118 300 richieste al giorno::Giallo e non rosso ma...</b> .....	106
30-08-2012 La Stampa (Biella)	
<b>Quintetto d'ottoni pro terremotati::Il quintetto d'otto...</b> .....	107
30-08-2012 La Stampa (Biella)	
<b>L'omaggio dei biellesi al magistrato abruzzese morto al Degli Infermi::Commemorazione funebr...</b> .....	108
30-08-2012 La Stampa (Canavese)	
<b>Al rock progressive del "Banco" il Premio Giacosa::Vittorio Nocenzi e Fr...</b> .....	109
30-08-2012 La Stampa (Canavese)	
<b>Incendio in azienda::Il surriscaldamento d...</b> .....	110
30-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>I volontari della Protezione civile ripuliscono gli affluenti del Belbo::La siccità record no...</b> .....	111
30-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>La Consulta del Volontariato::La Consulta comunale ...</b> .....	112
30-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Il sindaco chiede lo stato di calamità per la siccità::Il sindaco di Sampeyr...</b> .....	113
30-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Fa i rilievi dopo il rogo Forestale cade e si ferisce::Le squadre hanno lavo...</b> .....	114
30-08-2012 La Stampa (Milano)	
<b>Scossa nello Stretto di Messina Nessun danno a cose e a persone::La terra trema nello ...</b> .....	115
30-08-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Dopo la tempesta ancora senza telefono::Sono ancora senza tel...</b> .....	116
30-08-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Yacht assediati dal fuoco sfiorata strage a Portosole::Ha chiamato il 113 pe...</b> .....	117
30-08-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Rogo appiccato con la Diavolina un testimone ha visto il piromane::Un altro incendio di ...</b> .....	118
30-08-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
<b>Incendio nel fienile, il rogo distrugge 900 rotoballe e danneggia la tettoia::Un violento incendio ...</b> .....	119
30-08-2012 La Stampa (Torino)	
<b>A caccia di ricordi nella zona rossa::Così, nei giardini o...</b> .....	120
30-08-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Il nubifragio arriva in Senato::Fine dell'emergenza...</b> .....	122

30-08-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>A Roppolo un test per la Protezione civile::Il primo weekend di s...</b>	123
30-08-2012 Tgcom24	
<b>Meteo, Poppea arrivata al Nord</b>	124
30-08-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord</b>	126
31-08-2012 Trentino	
<b>il carnevale in trasferta tra i terremotati</b>	127
31-08-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>bollo ai volontari, un errore</b>	128
31-08-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>(senza titolo)</b>	129
31-08-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>aerei storici, voli per beneficenza</b>	130
30-08-2012 Varesenews	
<b>Quando lo gnocco fritto batte il terremoto</b>	131
30-08-2012 Varesenews	
<b>Fiamme nell'ex pizzeria "Bocciodromo"</b>	132
30-08-2012 Verona Economia.it	
<b>METEO. STATO DI ATTENZIONE PER IL VENETO FINO A SABATO</b>	133
30-08-2012 Verona Sera	
<b>Sospese le ricerche del secondo polacco annegato a Oppeano</b>	134

***Lombardia: Formigoni trasforma tutti in terremotati, ed esenta 41 comuni dal ticket***

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Lombardia: Formigoni trasforma tutti in terremotati, ed esenta 41 comuni dal ticket"

Data: 30/08/2012

Indietro

Cronaca

Lombardia: Formigoni trasforma tutti in terremotati, ed esenta 41 comuni dal ticket

Vedi anche

Bikini esplosivo per Nicole Minetti in vacanza a Porto Cervo16/07/2012

Sanità in Lombardia, Di Pietro: Formigoni indagato? Naturale conseguenza indagine23/06/2012

L'Aquila: Perilli denuncia il conflitto d'interessi di D'Ascanio,...07/09/2011

Terremotati? Chissà, ma certamente esentati dal ticket.

Non deve essere bello, per chi ha senso civico, e per tutti gli altri che il terremoto lo hanno avuto davvero, veder definito "terremotato" qualcuno che non lo è.

Ed è quanto sta accadendo in Lombardia dove i cittadini "non terremotati" sono esentati dall'obbligo di pagare il ticket. L'esenzione è sui farmaci e sulle visite specialistiche e gli esami.

La regione Lombardia apre le braccia a tutta la provincia di Mantova, ed esenta dal ticket paesi che non sono stati colpiti dal sisma. A sostenerlo è il Fatto Quotidiano, sulla scorta di una delibera del 3 agosto, della Regione Lombardia.

E così come rivela anche Gazzetta di Mantova, niente ticket sui farmaci e per le prestazioni mediche nei Comuni terremotati. La Regione ha esteso l'esenzione a tutti i comuni terremotati e non ai più colpiti.

E i comuni esentati sono 41 comuni, incluso Mantova, che costano alla Regione Lombardia qualcosa come 750 mila euro al mese.

Una scelta che Carlo Maccari, Pdl anche lui, con delega alla semplificazione e alla digitalizzazione, e vice commissario per l'emergenza del terremoto, l'ha definita una follia, sia dal punto di vista procedurale che da quello economico.

Il primo provvedimento della Regione sull'esenzione indicava come beneficiari lombardi solo i residenti e domiciliati nei 14 Comuni mantovani (come individuati dalla Protezione civile), l'allargamento del cosiddetto cratere ha portato a inglobare nel provvedimento ben 34 Comuni in provincia di Mantova, fino ad arrivare a 41 (capoluogo compreso).

E ci sono cittadini lombardi che si sono indignati e scandalizzati nello scoprirsi a propria insaputa "terremotato" anche se nel suo paese ci sono stati pochi danni, e comunque non alle sue proprietà.

L'esenzione non riguarda solo i ticket e ma molte altre cose decise per decreto. EMaccari spiega "Virtualmente a Mantova, a oggi, è impossibile eseguire uno sfratto. Mantova come Mirandola, senza aver subito i danni che in effetti ci sono stati a Mirandola. Però non è stata propaganda: l'errore c'è stato, ma lo abbiamo fatto perché c'era una migrazione di pazienti dalla Lombardia all'Emilia. L'ospedale di Suzzara, ha perso 90.000 euro perché i pazienti andavano a curarsi in ospedali dove era riconosciuta l'esenzione. Dovevamo porre un freno".



*il caso***Adige, L'**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 31/08/2012 - pag: 18,19,20,21,22,23,25,26,27,28,29,30

il caso

Trentamila euro per pagare quattro mesi di stipendio (anzi, di collaborazione) a due operai del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco.

È questo l'esborso autorizzato l'altro giorno dalla giunta provinciale per garantire la piena operatività del Nucleo elicotteri di Mattarello. C'era infatti la necessità di prolunagare velocemente il contratto di collaborazione continuativa in atto con i due «coadiutori tecnici» che era in scadenza. A parte la cifra decisamente sostanziosa per due soli contratti di poche settimane, quello che va sottolineato è il fatto che al Nucleo elicotteri si va avanti in regime di provvisorietà già da parecchio tempo e il contratto appena rinnovato per quattro mesi è il terzo di fila che viene prolungato ai due operai (il terzo è andato in pensione da un po' di tempo).

La necessità di potenziare la squadra che è addetta agli elicotteri della Provincia risale a quattro anni fa in seguito alla continua evoluzione dell'attività di volo (ormai sul cielo di Trento si vedono volare più elicotteri che non ambulanze sulle strade), anche per rispettare i rigorosi standard europei in materia di aeronavigabilità ed ha avuto un notevole impulso al miglioramento delle prestazioni con il recente acquisto di due nuovi «bestioni» Agusta AW139. Proprio per garantire la funzionalità del parco macchine, nel corso del 2008 la Provincia aveva deciso di assumere a tempo determinato tre coadiutori tecnici a supporto delle attività del nucleo. Nel 2011, al termine del loro contratto, si era ritenuta indispensabile la loro attività, soprattutto alla luce dell'arrivo dei due nuovi elicotteri, tanto che la Provincia aveva indetto uno specifico concorso per assumere a tempo indeterminato proprio queste figure professionali.

«I tempi del concorso, però, si sono prolungati - spiega l'attuale accountable manager del Nucleo elicotteri, l'ingegner Vittorio Cristofori - e siamo stati costretti una prima volta a prolungare il contratto di due coadiutori per sei mesi». Ora il secondo allungamento, quattro mesi, in attesa che siano ufficialmente proclamati i vincitori del concorso.

Il prolungamento del contratto, però, ha scatenato commenti sarcastici a bassa voce all'interno della grande famiglia dei vigili del fuoco per l'ipotetico trattamento di favore di cui godrebbero i due «nuovi» arrivati. Ed in effetti 15 mila euro di spesa a testa per 4 mesi non è un costo da «operaio». Ma sia Cristofori che il dirigente della Protezione Civile Roberto Bertoldi spiegano che non si tratta di un semplice lavoro di manovalanza perché, pur non avendo abilitazioni particolari (al contrario di tecnici e piloti) le due figure collaborano nelle attività di manutenzione dei velivoli.

Resta il fatto che la Protezione civile ha dovuto chiedere di poter innalzare il budget disponibile per le collaborazioni che la giunta, in questo periodo di crisi economica, aveva congelato sulle cifre dello scorso anno per tutti i dipartimenti. D.B.

***Cade col parapendio sull'Altissimo*****Adige, L'**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 31/08/2012 - pag: 31,32,33,34,35

incidente Daniele Freccia era a 20 metri, il vento gli ha piegato la vela: è grave

Cade col parapendio sull'Altissimo

BRENTONICO - Chi l'ha visto cadere, si è spaventato davvero. Perché quando ha avuto problemi, con il suo parapendio, il giovane Daniele Freccia era già ad un'altezza di circa venti metri. E cadere da lì, rischia di costare caro. A lui sembra sia andata abbastanza bene: ricoverato nel reparto di Neurochirurgia del Santa Chiara con una frattura vertebrale, non è in pericolo di vita. Ma la prognosi resta riservata.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 11.30 sull'Altissimo. Freccia, un habituè sia del luogo che dello sport, nel quale ha una notevole esperienza, era partito da malga Campo: voleva esercitarsi nella disciplina in cui si parte dal basso, sfruttando le correnti ascensionali. Nessuna improvvisazione, l'aveva fatto altre volte, sapeva come agire in sicurezza. Ma ieri non è andata come doveva.

Cosa sia accaduto, lo potrà spiegare solo lui, quando starà meglio. Pare comunque che il vento abbia piegato la vela e lui, pur tentando di utilizzare quella d'emergenza, non sia riuscito, essendo ad una quota troppo bassa per permetterle di aprirsi. Il risultato l'hanno visto alcuni escursionisti ieri mattina sull'Altissimo. Il parapendio si è piegato e il giovane è crollato al suolo, sui prati dell'Altissimo, un centinaio di metri a monte del rifugio.

Immediato l'intervento degli escursionisti, che sono corsi al rifugio dando l'allarme. Il gestore, l'alpinista Danny Zampiccoli, ha prima allertato i soccorsi - in quota è stato mandato l'elicottero con medico rianimatore a bordo, mentre a Rovereto sono stati allertati i volontari del soccorso alpino, accorsi in copertura e poi è corso a vedere come rendersi utile.

Sia lui sia i soccorsi, arrivati in pochi minuti con l'elisoccorso, che sull'Altissimo può contare su una piazzola di atterraggio, si sono trovati davanti una situazione preoccupante ma, vista la dinamica dell'incidente, meno grave di quanto ci si sarebbe potuti immaginare. Freccia, che è caduto di schiena, era cosciente, naturalmente choccato dall'accaduto, ma in grado di spiegare cos'era successo. Dopo una prima verifica, era in grado di muovere gli arti in modo normale. Temendo la possibilità di traumi interni, sempre possibili in caso di incidenti simili, il giovane è stato portato d'urgenza al pronto soccorso del Santa Chiara, dov'è stato sottoposto ad una serie di accertamenti. Dopo qualche ora l'esito, confortante: il ragazzo non è in pericolo di vita, ha una frattura vertebrale che dovrà essere trattata con la cautela del caso. Ora è ricoverato in Neurochirurgia.

## *Dal tramonto all'alba solidarietà ai terremotati*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

OPPEANO. Quest'anno la «Notte bianca» sarà davvero speciale

Dal tramonto all'alba  
solidarietà ai terremotati

«Tremo ma non mollo» si chiama l'associazione nata per sostenere i progetti di ricostruzione e-mail print  
giovedì 30 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Il comando operativo per gli aiuti a San Prospero in Emilia Sarà una «Notte Bianca» all'insegna della solidarietà quella che Comune di Oppeano, Pro loco, commercianti, associazioni e gruppi della frazione, hanno preparato per sabato 1 settembre, dalle 20 alle 4 del mattino, lungo via Spinetti, strada che verrà chiusa al traffico.

Sabato infatti farà il suo esordio ufficiale una nuova associazione di Vallese, la «Tremo ma non mollo», nata circa un mese fa per aiutare i terremotati dell'Emilia nella ricostruzione. «Tremo ma non mollo» sarà presente infatti alla manifestazione con i suoi 15 soci, impegnati in due stand. In uno verranno venduti spicchi di Parmigiano Reggiano prodotto dall'azienda agricola Verdeta di San Prospero, duramente colpita dal sisma; nell'altro bibite, spriz e bottiglie di aceto dell'azienda agricola di Vito Esposito, sempre di San Prospero, che ha subito danni ingenti per le scosse, iniziate lo scorso maggio e non ancora finite.

«Tutto quanto incasseremo dalle vendite di formaggio, aceto e bevande andrà a sostegno di due progetti di ricostruzione in paesi con i quali abbiamo già stretti contatti e ai quali abbiamo già portato aiuti e generi di prima necessità», dice Francesco Spagnolo, fondatore e presidente di «Tremo ma non mollo. Una parte dell'incasso servirà a rimettere in piedi la materna Girotondo di San Prospero, crollata a causa del terremoto e l'altra parte a sostenere la ricostruzione della scuola di musica di Concordia, che ha subito danni gravissimi».

Il sindaco Alessandro Montagnoli accoglierà, alle 21, di sabato, in piazza Giovanni Falcone, il vicesindaco di San Prospero, Sauro Borghi. «Tremo ma non mollo» ha aperto anche un conto corrente: per saperne di più, basta collegarsi al sito [www.tremomanonmollo.flazio.com](http://www.tremomanonmollo.flazio.com), o scrivere a [tremomanonmollo@gmail.com](mailto:tremomanonmollo@gmail.com).Z.M.

## *Sospese le ricerche di Jazek Wolanin Il corpo pare sparito*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

OPPEANO. Ultimi scandagli ieri nei canali

Sospese le ricerche  
di Jazek Wolanin  
Il corpo pare sparito

Passati al setaccio anche strettoie canali intubati e di drenaggio  
e-mail print  
giovedì 30 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Si risale : Wolanin non si trova Dov'è finito Jazek Wolanin? Dopo quattro giorni, si sono interrotte ieri sera, senza esito le ricerche per ritrovare il quarantaduenne bracciante polacco, scomparso domenica sera nelle acque del canale Bongiovanna, tra Zevio e Vallese. Per tutto ieri, una trentina di persone tra forze di polizia, soccorritori e volontari della Protezione civile provinciale, hanno scandagliato altri canali della zona e sono ripassati lungo gli scoli dove erano già stati nei giorni scorsi, per vedere di ritrovare l'uomo che si ritiene possa essere annegato nell'atto di salvare il proprio connazionale, Pawel Adrian Matyka, 19 anni, ripescato annegato lunedì pomeriggio.

Inutile anche la traccia della ciabatta che, galleggiando, può aver preso un corso diverso dal corpo dell'uomo che lavorava come bracciante stagionale in un'azienda agricola di Vallese.

Ieri, il gruppo di ricerca, ha passato al setaccio soprattutto ponti scatolari, tratti di canali intubati e restringimenti dei fossati, per vedere l'acqua presentasse uno scorrere diverso, segno di qualche ostruzione o di qualcosa di molto grosso incastrato sul fondo.

È stato esaminato anche il canale di drenaggio sotterraneo che corre tra Mazzantica e Villafontana e il bacino a valle della stessa condotta idrica.

La cosa è stata possibile in quanto, da ieri, il livello dell'acqua degli scoli e dei canali, dopo l'abbassamento, è tornata alla normalità. «Chissà dov'è finito», si ripetevano ieri i soccorritori. Potrebbe affiorare molto più a valle, ma anche questa è solo un'ipotesi. Ovviamente, le forze dell'ordine e i dipendenti del Consorzio di bonifica veronese, rimarranno in allerta per qualsiasi segnalazione possa arrivare dalla zona o da altri territori.

Resta il fatto che da oggi le ricerche sono sospese e sarà difficile che riprendano, salvo novità o nuovi ordini da parte dell'autorità giudiziaria o provenienti dalla Prefettura. Z.M.

## *Ecco la sfida mozzafiato sulle creste del Baldo*

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

L'APPUNTAMENTO. Ammesso l'uso dei bastoncini, vietato sporcare, obbligatoria la borraccia

Ecco la sfida mozzafiato

sulle creste del Baldo

Bartolo Fracaroli

Domenica 9 settembre 3 edizione della Baldo trail running, 2 percorsi: uno di 27 chilometri e l'altro di 37 C'è anche un tracciato a passo libero

e-mail print

giovedì 30 agosto 2012 **SPORT**,

Quella sul Baldo è una gara di grande impatto visivo, ambiente incontaminato e vista spettacolare Terza edizione domenica 9 settembre della corsa podistica sulla cresta montana più lunga (e bella) d'Europa, quella del monte Baldo, in territorio veronese-trentino, alta sopra i duemila metri di quota tra l'Adige ed il lago di Garda, dentro un panorama incomparabile, con due percorsi di 27 e 37 chilometri, aperti sia agli atleti che agli escursionisti amanti dei lunghi percorsi in montagna, organizzata da Equipenatura, l'associazione di guide con base a Caprino Veronese, supportata dal Comune di Caprino, dal Soccorso Apino, dalla Funivia Malcesine-Monte Baldo ed altri sponsor.

Sarà di nuovo il Baldo Trail Running, l'unica corsa di montagna che attraversa le creste del Baldo, aperta anche agli escursionisti che vogliono percorrere il tratto centrale del massiccio - quello che i botanici hanno definito il "giardino d'Italia e d'Europa" - godendo di un'assistenza logistica capillare fatta di trasporto in quota, ristoranti, prestazioni nell'emergenza. Prevista la partecipazione internazionale - un gruppo olandese ha già aderito - ed il superamento dei partecipanti dello scorso anno: 108 concorrenti.

Per il mondo della montagna di Triveneto e Lombardia la traversata del Baldo è un appuntamento annuo irrinunciabile data la magnificenza dei luoghi e la bellezza del percorso con un dislivello positivo, tra salite e discese, di 2100 metri per l'itinerario più lungo e di 950 per l'altro. Unico limite entro cui mantenersi il cancello orario delle 16,30 a Colonè di Pesina. La traccia del percorso è sempre evidente, comporta pendii erti e dirupati e tratti in esposizione ove i concorrenti saranno assistiti dalle stazioni del Soccorso Alpino di Ala e Verona. Il tracciato è marcato da tabelle di legno, marchiate a fuoco per ridurre al massimo il loro impatto ambientale e da nastro rosso biodegradabile.

Con l'iscrizione alla corsa o al percorso escursionistico del Baldo Trail Running del 9 settembre, Equipenatura fornisce nella logistica: il trasporto da Caprino a San Giacomo di Brentonico ed a Malcesine, la salita dal Benaco con la funivia, il pacco gara, il supporto tecnico sul tracciato, docce e refezione all'arrivo (giusto dove si sono lasciati i mezzi di trasporto) e la premiazioni al barocco palazzo Carlotti, nel cortile del municipio del comune capitale del Baldo.

Le iscrizioni sono aperte fino al raggiungimento di 110 partecipanti e sono aperte anche a chi vuole compiere il percorso breve a passo libero, godendo dell'organizzazione predisposta per la gara podistica in quota: un'occasione unica per chi ha sempre sognato di attraversare il Monte Baldo. «Gara per chi vuole apprezzamento estetico-panoramico-escursionistico, una speciale promozione del Baldo veronese e trentino» è il motivo conduttore di Equipenatura che si occupano dell'evento (Michele Marogna, Alessandro Tenca, Guido Girardini) per far conoscere il Baldo sui suoi sentieri classici nella totalità e tra ambienti diversi. I loro riferimenti sono: baldotrail@gmail.com il sito [www.equipenatura.it/btr](http://www.equipenatura.it/btr) ed i telefoni 3402958699 e 3491389629. Ammesso l'uso dei bastoncini, obbligatoria una borraccia ed una giacca a vento, consigliate scorte di cibo ed un cellulare, obbligo di aiutare gli altri concorrenti e squalifica per chi inquina con confezioni vuote e contenitori di liquidi il tracciato.

Per tutti, dalle e sulle Creste del Baldo, sui nove circhi glaciali del quaternario, la visione a 360 gradi del lago di Garda, di

### *Ecco la sfida mozzafiato sulle creste del Baldo*

Adamello, Presanella, gruppo di Brenta, Giudicarie Esteriori, Pianura Padana, Lessinia, Appennini, Civetta, Lavaredo, Marmolada e laguna di Venezia e, a lato dei sentieri, in quota, fioriti : bupleuro delle rocce, raponzolo di roccia, potentilla nitida, garofano di Stenberg, aconito napello, papavero alpino, stelle alpine a profusione (la stagione avanzata non permetterà di incontrare i fiori bellissimi del Calliantemo di Kerner, esclusiva mondiale del massiccio).

I rifugi SAT Damiano Chiesa all'Altissimo di Nago (mt.2050, gestore la guida alpina Danny Zampiccoli) e CAI Barana al Telegrafo (mt.2147, di Franca Bellabarba Arcangeli) hanno aderito concretamente all'iniziativa che vede, alle 8,30 di domenica 9 settembre, la partenza degli agonisti dell'Iron BTB da San Giacomo di Brentonico (1196) per malga Campo (1635) e lo spallone nord-est che sale al rifugio Chiesa, per scendere poi dalle Laste di Toghe a Bocca di Navene (1425), salire alla Colma di Malcesine (1751) e raggiungere la stazione a monte della funivia a Tratto Spino (1752). La grande corsa prosegue poi sul classico sentiero delle creste - insieme alla gara "più corta" - attraverso cima delle Pozzette (2132), cima del Longino (2179), cima val Finestra (2086), forcella Valdritta (2107), punta Pettorina (2150), cima Telegrafo (2200), Vetta delle Buse (2155), il Coà Santo (2000), per scendere ai rifugi Chierago (1911) e Fiori del Baldo (1815) e la bocchetta di Naole (1848), i Colonè di Pesina (1366), baito Cola Lunga (1198), risalire alla Crocetta del monte Belpo (1023) e calare definitivamente su Gaon (370) e Caprino Veronese (253).

Per il naturalista Alessandro Tenca, pioniere di Equipenatura: «Questa è l'occasione di riproporre un itinerario del Baldo che ha aspetti di mito, su di un massiccio poco vissuto, una delle sue dimensioni più eclatanti. Una giornata di grande traversata integrale (tutta od in parte) che gode dell'assistenza di tutta un'organizzazione». E: «Il monte Baldo, veronese e trentino è una risorsa dalle potenzialità enormi. La giornata di domenica 9 settembre, testimonierà quanto ancora c'è da fare».

Forse è l'ora che dai 5 comuni trentini e dai 9 veronesi, sorga l'impegno per un Baldo presentato al meglio. Non ben figurano i sentieri bassi della Sat di Avio mal segnanti, o addirittura con le tabelle scomparse: nemmeno quelli dell'areale veronese dove, la mancata revisione di fine primavera, fa sì che ci siano nuovi passaggi ben esposti dovuti alle valanghe, non attrezzati, e con il segnale del Cai cinque metri più in alto di dove effettivamente si poteva transitare.

***Vietare la caccia Lav ed Enpa diffidano Zaia***

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

ANIMALISTI. La siccità ha indebolito le specie

«Vietare la caccia»

Lav ed Enpa  
diffidano Zaia

Ci sono 370mila ettari di terreno distrutti dall'assenza di acqua  
e-mail print

venerdì 31 agosto 2012 **NECROLOGI**,

Un cacciatore durante la passata stagione venatoria L'Ente nazionale protezione animali e la Lav hanno diffidato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, l'assessore all'agricoltura, Franco Manzato, e l'assessore alla Protezione civile e alla caccia, Daniele Stival, affinché sia cancellata la stagione venatoria 2012/2013 e venga dato adempimento alla normativa nazionale ed europea in materia di tutela della fauna.

Il provvedimento, secondo gli animalisti, si rende necessario in considerazione dei gravissimi danni patiti dagli animali selvatici a causa della straordinaria siccità che si è protratta per mesi. Una situazione di emergenza, si sottolinea, già rilevata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale, dallo stesso assessore regionale all'Agricoltura - che ha parlato di circa 370mila ettari di terreno danneggiati - e dalla Protezione civile. L'attività venatoria, secondo le associazioni, deve essere cancellata senza «se e senza ma», a partire dalle preaperture in calendario per domani, sabato 1 e domenica 2 settembre, per evitare un ulteriore gravissimo danno ambientale al patrimonio faunistico, già tanto provato e depauperato. Enpa e Lav ricordano agli amministratori veneti che la direttiva europea 147/2009/CE prevede per ogni Paese membro l'obbligo di mantenere le popolazioni selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente, attraverso l'adozione di adeguate misure.

***Liguria/Meteo: Arpal, domani in arrivo temporali forti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria/Meteo: Arpal, domani in arrivo temporali forti"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Liguria/Meteo: Arpal, domani in arrivo temporali forti

30 Agosto 2012 - 13:16

(ASCA) - Genova, 30 ago - Previsti per domani temporali forti e organizzati, ma già nella serata di oggi saranno possibili rovesci. Lo comunica il servizio meteo di Arpal, in accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione civile e analogamente alle regioni vicine interessate dal maltempo, Piemonte, Lombardia, Toscana e Emilia.

Già da questo pomeriggio è prevista una situazione perturbata che durerà per tutto il fine settimana. In particolare la giornata peggiore sarà quella di domani con temporali forti e persistenti, specie nel centro e nel levante della regione. Situazione instabile anche sabato e domenica, con piogge anche a carattere di rovescio o temporale.

com



***Liguria/Incendi: Regione, nuovi roghi in provincia della Spezia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria/Incendi: Regione, nuovi roghi in provincia della Spezia"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Liguria/Incendi: Regione, nuovi roghi in provincia della Spezia

30 Agosto 2012 - 09:58

(ASCA) - Genova, 30 ago - Sono continuate per tutta la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo di Beverino in localita' Chiappara, nella provincia della Spezia che era divampato ieri nel tardo pomeriggio. Lo comunica il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria.

Al momento ci sono due fronti di fuoco di 400 metri ciascuno, ma nessun problema per le case. Sul luogo sta operando un canadair ed e' stato richiesto l'intervento di un ulteriore velivolo al dipartimento nazionale della Protezione civile. A terra ci sono 4 squadre di volontari, i vigili del Fuoco e i forestali.

Nella notte sono scoppiati altri due incendi, uno a Riomaggiore sul quale sta lavorando un elicottero della Regione Liguria insieme ai volontari, ai Vigili del Fuoco e ad una squadra del Corpo forestale dello Stato e un altro in localita' Biassa, in provincia della Spezia, entrambi sotto controllo.

com-dab/

***Meteo/Veneto: Protezione Civile, attenzione per rischio idrogeologico***

- ASCA.it

**Asca**

"Meteo/Veneto: Protezione Civile, attenzione per rischio idrogeologico"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Meteo/Veneto: Protezione Civile, attenzione per rischio idrogeologico

30 Agosto 2012 - 15:29

(ASCA) - Venezia, 30 ago - In riferimento alla situazione meteorologica attesa per le prossime ore, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico sull'intero territorio regionale, dalle ore 18 di oggi giovedì 30 agosto alle ore 14 di sabato. Lo comunica, in una nota, la Giunta regionale del Veneto. Gli Enti territoriali competenti, si legge nella nota, sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio. Per la giornata di oggi sono previsti rovesci/temporali sparsi su zone montane, in probabile estensione dalla serata su alcune zone pedemontane. con possibili fenomeni localmente intensi.

Domani, conclude la nota, è prevista una crescente instabilità con precipitazioni anche diffuse in estensione dalle zone montane alla pianura nel corso della mattinata, con fenomeni anche a carattere di rovescio/temporale che localmente potranno essere intensi. Sabato, infine, previsto tempo variabile/instabile con precipitazioni più sparse e discontinue e quantitativi di minore entità, ma ancora con possibilità di rovesci e temporali.

com/dab/

ü'1

***Liguria/Meteo: in arrivo forti temporali. Gia' da oggi possibili rovesci***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria/Meteo: in arrivo forti temporali. Gia' da oggi possibili rovesci"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Liguria/Meteo: in arrivo forti temporali. Gia' da oggi possibili rovesci

30 Agosto 2012 - 13:09

(ASCA) - Genova, 30 ago - Previsti per domani temporali forti e organizzati, ma gia' nella serata di oggi saranno possibili rovesci. Lo comunica il servizio meteo di Arpal, in accordo con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e analogamente alle regioni vicine interessate dal maltempo, Piemonte, Lombardia, Toscana e Emilia.

Gia' da questo pomeriggio e' prevista una situazione perturbata che durera' per tutto il fine settimana. In particolare la giornata peggiore sara' quella di domani, venerdi' 31 agosto, con temporali forti e persistenti, specie nel centro e nel levante della regione.

Situazione instabile anche sabato e domenica, con piogge anche a carattere di rovescio o temporale.

com-elt

***Soccorso alpino: i tre interventi di giovedì***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Soccorso alpino: i tre interventi di giovedì"*

Data: **31/08/2012**

Indietro

Soccorso alpino: i tre interventi di giovedì ago 30th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

**TROVATO UOMO IN DIFFICOLTÀ**

Domegge di Cadore (BL), 30-08-12 È stato ritrovato, e sta bene, M.L., 68 anni, di Limena (PD), la cui ricerca era iniziata attorno alle 17.30. L'uomo partito in cerca di funghi nella zona sopra il ponte di Vallesella, che attraversa il lago del Centro Cadore, si era inoltrato nella Val Talagona, finendo col perdere l'orientamento. Nel tentativo di scendere verso valle, si era quindi avventurato lungo un ripido canale che lo aveva portato sul torrente Talagona, incapace di risalire. Dalla sua descrizione, resa sommaria dalla scarsa copertura telefonica, i soccorritori, allertati dal 118, hanno intuito il percorso che poteva avere seguito. In 16 si sono distribuiti a ventaglio per coprire in perlustrazione la vallata, finché non lo hanno individuato in località Muze. Il cercatore di funghi è stato quindi assicurato e, allestita una corda fissa, issato fino a un sentiero soprastante, per essere poi accompagnato in jeep alla strada. In via precauzionale il medico di Stazione ha infine verificato non si fosse fatto male scivolando tra la vegetazione.

**RECUPERATI RAGAZZI SOTTO LA CRODA DEI TONI**

Auronzo di Cadore (BL), 30-08-12 Cinque ragazzi si sono ritrovati in quota, tardi, su un sentiero impegnativo sotto la Croda dei Toni e sono stati soccorsi dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Pur avendo chiesto informazioni, infatti, al gruppo era stato descritto come facile un itinerario, il sentiero 107, in realtà chiuso da due anni da un'ordinanza del sindaco. Arrivati sotto Punta Maria, a circa 2.100 metri di altitudine, ormai prossimo il buio, attorno alle 19 è stato inevitabile per i 5 giovani, 3 ragazze e 2 ragazzi, dai 17 ai 20 anni, di Padova e provincia, chiamare il 118. In loro aiuto è decollata l'eliambulanza che, dopo averli individuati, li ha imbarcati in hovering e trasportati a valle.

**BIKER RUZZOLA PER 40 METRI**

Voltago Agordino (BL), 30-08-12 Partito con una compagnia di connazionali da Taibon Agordino in direzione monte Larion, per raggiungere Voltago Agordino e scendere a Rivamonte, un biker tedesco sessantenne, raggiunta la prima discesa nei boschi di Voltago, è caduto dalla mountain bike, ruzzolando tra gli alberi per una quarantina di metri. Dopo averlo individuato tra la vegetazione, l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano ha imbarcato due soccorritori di Agordo per aiutare l'equipaggio nelle operazioni, mentre una squadra del Soccorso alpino agordino si avvicinava a piedi. Imbarellato, l'uomo è stato recuperato con un verricello e trasportato all'ospedale di Bolzano con un trauma alla colonna e la possibile rottura di alcune vertebre.

***L'asilo terremotato chiuso per un anno Ma riapre il Wojtyla***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

giovedì 30 agosto 2012 - PROVINCIA -  
LONATO. Verso il nuovo anno scolastico

L'asilo terremotato  
chiuso per un anno  
Ma riapre il Wojtyla

Resta inagibile il nido di Maguzzano Tutto «ok» alla scuola del capoluogo

L'asilo di Maguzzano: resta chiuso Non riaprirà a settembre la scuola materna di Maguzzano, chiusa alcuni mesi fa a causa delle profonde crepe causate dal terremoto emiliano, che si erano create nel vecchio edificio vicino all'antica Abbazia. La chiusura sarà almeno di un anno perché l'amministrazione comunale intende mettere in sicurezza l'immobile. «La sicurezza - spiega il Comune - è sempre stata la nostra priorità, che ci aveva spinto all'immediata chiusura appena si erano verificati i primi segnali nelle pareti per le ripetute scosse. Ora sarà da valutare l'entità della spesa, fare i conti con il patto di stabilità, i flussi di cassa per stabilire i tempi dell'intervento».

Nel frattempo i 27 bambini della sezione di Maguzzano saranno trasferiti nella scuola dell'infanzia «Karol Wojtyla, nel capoluogo.

Anche questo edificio, a giugno, era stato chiuso dopo il cedimento di alcuni calcinacci da un soffitto, raccolti però dalla controsoffittatura senza toccare terra nè coinvolgere i bambini. A scopo prudenziale le classi furono però trasferite prima al Centro Giovanile e poi alle elementari «Don Milani». Nessuna colpa, in questo caso, per il terremoto che scuoteva l'Emilia e il Mantovano. Probabilmente era solo una «bolla» dell'intonaco.

In ogni caso «la sicurezza dell'edificio è pienamente garantita - sottolinea il sindaco Mario Bocchio - essendo stato costruito con caratteristiche antisismiche. Lo conferma anche una relazione dell'Ufficio tecnico, per cui i genitori non devono temere pericoli».

Ricordiamo che il Wojtyla è una materna inaugurata solo due anni fa e conta ben 170 bambini. «Il Comune - conclude Bocchio - ha già predisposto il suo ampliamento con due sezioni, approvando progetto e finanziamento. Per le elementari invece nulla è ancora stato deciso. Ma prima di stabilire se potenziare l'attuale plesso o creare un secondo polo in periferia bisogna trovare le risorse economiche per l'intervento. La discussione è aperta». R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***I roghi incendiano la Maddalena Il sospetto del dolo***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

giovedì 30 agosto 2012 - CRONACA -

INCENDI. Fiamme anche a Verolanuova, Salò e in centro a Ospitaletto

I roghi incendiano

la Maddalena

Il sospetto del dolo

Le fiamme divampate in diversi punti: da qui l'ipotesi del gesto volontario da parte di piromani, ma non è escluso un gesto colposo

Le fiamme divampate sul monte Maddalena nel pomeriggio di ieri hanno sviluppato un fronte di 400 metri FOTOLIVE| L'elicottero versa liquido anti-incendio sopra Roè Volciano FOTOLIVE | La densa colonna di fumo visibile ieri pomeriggio a Verolanuova Giornata di grande lavoro, ieri, per Vigili del fuoco, volontari e Forestale. Con le fiamme che si sono sprigionate in città e in vari punti della provincia. Intorno alle 15 l'allarme è scattato sul Monte Maddalena: l'incendio è divampato in tre punti diversi e questo induce a prendere in considerazione l'ipotesi dolosa. Anche se potrebbe essersi trattato di un incendio scaturito colposamente: una disattenzione e le fiamme si potrebbero essere propagate nella zona poco lontana dal San Gottardo, quella che si affaccia sulla periferia orientale della città, in particolare su Sant'Eufemia.

Ma le fiamme e le colonne di fumo, come non avveniva da tempo, ieri si notavano da tutta la città. Per domarle sono intervenuti personale della Forestale, con il comandante Enrico Benedetti, i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile che fanno riferimento alla Provincia. Un grosso apporto è arrivato anche dagli elicotteri della Forestale che si sono alzati in volo da Curno. Le operazioni di spegnimento sono state molto delicate e si è trattato d'impedire che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni. Da questo punto di vista l'intervento è riuscito. I danni sono stati limitati alla zona boschiva. Il fronte dell'incendio ha raggiunto anche i quattrocento metri richiedendo l'impegno di una ventina di persone. Gli elicotteri hanno fatto la spola tra i monti e i laghetti di San Polo, dove si rifornivano.

Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino a quando sulla Maddalena non è calata l'oscurità. A quel punto i vigili del fuoco si sono potuti limitare ad attività di contenimento. Oggi tutto riprenderà. E sarà la giornata in cui si farà luce con maggior precisione sull'ipotesi dolosa, già ampiamente presa in considerazione.

Ma il territorio bresciano è stato segnato nel corso della giornata anche da altri incendi.

A VEROLANUOVA una colonna di fumo nero alta diversi metri era visibile ieri alle 13 in tutto il paese. L'incendio si è sviluppato nella zona industriale di Verolanuova, all'esterno del deposito della ditta «Polis srl» con sede a Offlaga. A bruciare, scarti della lavorazione e taniche in plastica. I vigili del fuoco di Verolanuova e di Orzinuovi hanno lavorato per un paio d'ore prima per spegnere l'incendio e poi per effettuare la bonifica affinché le fiamme non ripartissero, a causa della siccità che dura da 40 giorni. Per quanto riguarda le cause, indagini sono in corso da parte dei tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Verolanuova. Da stabilire se si tratti di incendio colposo o doloso. Forse sterpaglie date alle fiamme, ma potrebbe anche trattarsi di autocombustione. Limitati i problemi di inquinamento per l'ambiente. L'incendio è stato ben presto spento e la plastica bruciata non era molta.

A SALÒ un incendio si è sviluppato sui monti di San Bartolomeo a poca distanza dall'abitato di Rozzano e di Roè Volciano. È intervenuto un elicottero che dopo aver pescato acqua nel lago ha effettuato lanci per domare il vasto fronte. A OSPITALETTO, nel pomeriggio, le fiamme sono divampate in pieno centro, nel parco che sorge tra l'ufficio postale e piazza del Mercato. L'incendio ha divorato la vegetazione ma non ha fortunatamente provocato danni alle vicine

***I roghi incendiano la Maddalena Il sospetto del dolo***

abitazioni. Per domarlesono intervenuti i Vigili del fuoco di Brescia. La causa potrebbe essere dolosa, forse la bravata di alcuni ragazzi che poteva avere conseguenze ben più serie.COPYRIGH

***Bovezzo, si avvicina la Notte bianca***

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

giovedì 30 agosto 2012 - SPECIALI -  
SABATO 8 SETTEMBRE LA TERZA EDIZIONE

Bovezzo, si avvicina

la «Notte bianca»

Una passata edizione della «Notte bianca» di Bovezzo. A Bovezzo tutto è pronto per la terza edizione della Notte Bianca, attesa sabato 8 settembre e organizzata dal Comune in collaborazione con il comitato della Sagra di S. Rocco, l'Acli, il Cosp, Rock Party, Protezione civile e l'Associazione nazionale carabinieri in congedo. L'evento sarà articolato in più punti del paese: in piazza Rota, alle 19, via al percorso enogastronomico con aperitivo musicale. Alle 19.30, artisti di strada. In piazza Faini, ci sarà l'area bambini con il percorso avventura del progetto "Bovezzo sicuro". Alle 20, Danza En De Hors. A mezzanotte, via al grande spettacolo pirotecnico. Al parco urbano "2 Aprile", alle 20.30, una dimostrazione di viet vo dao. Alle 21, l'esibizione di una scuola di flamenco, e poi, artisti di strada, musica con dj, fattoria didattica e pony, bancarelle e hobbisti. In più, ci sarà l'escursione in carrozza con i cavalli, per le strade del paese. Il percorso enogastronomico proporrà il primo piatto. In piazza 28 Maggio, alle 20.30, via al cabaret con Enrico Zani. Alle 21, Lukrezia proporrà musica anni 70/80. Alle 23, dj set con dj Joao; per il percorso enogastronomico ci sarà il secondo piatto. Al centro commerciale, alle 21.30, la sfilata di moda mentre il percorso enogastronomico proporrà il dolce. In via 1 Maggio, alle 21, la musica a cura di dj Claude Girelli. All'oratorio, dalle 20.30, lo spettacolo di pattinaggio artistico. Il ricavato sarà devoluto al Comune di Medolla (Mo) colpito dal sisma. Inoltre, dal Municipio, a bordo di un trenino, si potranno effettuare escursioni nel paese.

ü'1



***San Rocco salvata dai volontari Un soccorso per chiesa e statue***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

giovedì 30 agosto 2012 - PROVINCIA -

CHIARI. L'impegno dei cittadini per il recupero del luogo di culto e dei suoi tesori, da troppo tempo trascurati

San Rocco salvata dai volontari

Un soccorso per chiesa e statue

Massimiliano Magli

Ai tanti «contradaioi» della Quadra di Villatico si affianca l'apporto di restauratori professionisti. Ma intanto è allarme per la cappella del cimitero.

La facciata della chiesa di San Rocco a Chiari: volontari in campo per rimediare al degrado. San Rocco sotto i ferri a Chiari, dove la chiesa della contrada Villatico è stata sottoposta a un radicale intervento di restauro e ristrutturazione, dopo i già importanti interventi di sistemazione della copertura. Ma l'amorevole cura del gruppo di volontari che segue l'intervento ha previsto anche il recupero forse più delicato di tutti, visto che ne sono oggetto anche le due statue di legno conservate nella porzione superiore della chiesa.

L'intervento è a cura della ditta Marchetti e Fontanini di Toscolano Maderno.

«Entrambe le statue - spiega Rosanna Agostini, tra i volontari e sostenitori della chiesa - sono in pessime condizioni per l'esposizione agli agenti atmosferici e per l'azione aggressiva delle acque meteoriche».

«I danni rilevati - ha dichiarato il restauratore Alberto Fontanini - sono datati e già pienamente percepibili nelle immagini storiche della facciata, risalenti alla prima metà del secolo scorso. La generale consunzione non consentiva nemmeno una lettura certa dell'iconografia delle due statue che, dopo la pulitura, sono risultate confermare le figure dell'Annunciazione: l'arcangelo Gabriele e la Vergine. L'essenza lignea delle due figure è una conifera, probabilmente cirmolo, ma è impossibile caratterizzarla con precisione senza indagini specifiche».

Si tratta di piccoli capolavori, che sono stati sottoposti in prima battuta a una delicata pulitura della superficie.

LE AMOREVOLI CURE per questa chiesa, stridono tuttavia con le gravi condizioni in cui versa ancora la chiesa distante non più di un chilometro del cimitero, intitolata alla Vergine di Caravaggio. Per questo tempio sono gli stessi fedeli a protestare da tempo, anche verso la parrocchia, a cui si imputa di disinteressarsi al problema da almeno vent'anni.

Il Comune ha già operato interventi milionari nel camposanto a fianco che, oltre al potenziamento delle sepolture, ha previsto un maquillage complessivo che ha trasformato il cimitero clarense in uno dei più belli e moderni della provincia. Ma la chiesetta resta in abbandono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esercitazione fra i tralicci: quale futuro per il campo?***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

venerdì 31 agosto 2012 - PROVINCIA -

OSPITALETTO. L'area della Protezione Civile traslocherà a causa della Tav

Esercitazione fra i tralicci:  
quale futuro per il campo?

Foto di gruppo per l'unità cinofila della Protezione Civile di Ospitaletto. Un'esercitazione del gruppo cinofilo della Protezione civile, in collaborazione coi gruppi di Vobarno e di Cazzago, ha coinvolto oltre 60 volontari con 12 cani impegnati a fiutare sopravvissuti sotto le macerie del campo di addestramento di Lovernato.

L'esercitazione, che si è svolta ieri, è stata più impegnativa del solito, con il campo diviso in tre settori e, addirittura, la simulazione della pioggia con l'impiego di idranti. Ancora una volta, dunque, il campo di Lovernato, più di 30mila metri quadrati di macerie e di cunicoli, ha consentito di simulare un'emergenza che in poche altre strutture si sarebbe potuta inscenare.

Ma quale sarà il futuro di questo campo, un'area che confina con il parco devastato dalla recente installazione di due tralicci dell'alta tensione previsti nelle opere accessorie di Tav e Brebemi? Il campo macerie non sarà risparmiato dal cantiere dell'alta velocità, ma dovrebbe essere ricostruito sulla stessa area dopo i lavori. Non ci sono accordi ufficiali, ma questo pare essere l'orientamento. Tav non sarebbe intenzionata a intervenire direttamente; la prima ipotesi era indennizzare il Comune per consentire il ripristino della struttura. Ora non resta che attendere gli sviluppi.C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maddalena, sotto le ceneri spuntano armi degli anni '70***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

venerdì 31 agosto 2012 - CRONACA -

IL CASO. La scoperta ieri, mentre si stavano completando le operazioni di spegnimento dell'incendio e di bonifica

Maddalena, sotto le ceneri  
spuntano armi degli anni '70

Mario Pari

Due revolver e due semiautomatiche erano nascoste in un bidone di plastica insieme ad alcuni scritti Tutto è stato danneggiato dal fuoco

La zona in cui sono state trovate le armi posta sotto sequestro dalla Forestale SERVIZIO FOTOLIVE| Il punto in cui era seppellito il bidone contenente le pistole Un inquietante salto nel passato. Un salto agli anni in cui volantini ed armi erano considerati strumenti di lotta politica all'interno e ai margini delle galassie terroriste. Ieri mattina gli «anni di piombo», la fine degli anni Settanta, si sono ripresentati a Brescia, appunto in quella forma: testi scritti e pistole. Tutto è stato trovato sul monte Maddalena, in un bidone di plastica. Era in corso la bonifica delle zone del monte devastate dall'incendio scoppiato nel pomeriggio di due giorni fa. I volontari e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato stavano risalendo le pendici del monte quando hanno notato il contenitore, le pistole. E i brandelli di carta che, a quanto si è appreso, tradirebbero una matrice d'area d'estrema sinistra. Ma accertamenti ulteriori sono necessari sotto molti punti di vista. L'INCENDIO ha danneggiato le pistole, complessivamente quattro. Ma non solo. Le prime avvisaglie della possibile presenza di armi si erano avute nel pomeriggio di mercoledì. Avvisaglie molto chiare: esplosioni avvertite nitidamente da chi era impegnato, in uno dei punti situati a un livello medio rispetto all'estensione totale della zona incendiata, a domare le fiamme.

Del ritrovamento al momento se ne sta occupando il Corpo Forestale dello Stato, coordinato dal Pm Carla Canaia. Ora sarà necessario sottoporre ad accertamenti le quattro pistole, due semiautomatiche e due revolver, e le munizioni ritrovate. Bisognerà innanzitutto capire se sono state utilizzate, se hanno mai sparato.

Da questo punto di vista l'auspicio è che il calore sprigionato ieri dall'incendio e le ripercussioni che ha avuto sulle armi, non penalizzi più di tanto gli accertamenti volti a ricostruire la storia delle quattro pistole. Il ritrovamento, del resto, lascia intendere chiaramente che il Monte Maddalena, con la sua vastità e le sue zone difficilmente raggiungibili può essere un luogo dai mille segreti. Basta pensare al giugno 2011, quando sul monte vennero uccisi due imprenditori macedoni e i loro corpi furono ritrovati solo nell'ottobre successivo da una famiglia che stava cercando castagne.

NEL CASO delle armi, ed in particolare delle munizioni ritrovate ieri mattina, sono stati parecchi i rischi corsi da chi era impegnato nell'attività di spegnimento dell'incendio. Ma altrettanto pericoloso avrebbe potuto essere per persone che si fossero trovate casualmente nei pressi della zona incendiata. Ora l'area in questione è stata posta sotto sequestro ed è facilmente riconoscibile dal nastro di cellophane che la delimita. Nei prossimi giorni sarà probabilmente possibile sapere di più sull'inquietante ritrovamento avvenuto ieri, che ha riportato Brescia a un periodo pesantissimo della propria storia.COPYRIGH

ü'l

***L'ipotesi del dolo: aperto un fascicolo in Procura***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

venerdì 31 agosto 2012 - CRONACA -

L'ipotesi del dolo: aperto

un fascicolo in Procura

I focolai dell'incendio, in più punti. Un giorno intero di lavoro per spegnere le fiamme e bonificare la zona. Un fascicolo aperto in Procura per incendio doloso. Il giorno dopo, le fiamme che si sono mangiate ettari di bosco sul monte Maddalena lasciano questa contabilità, questi strascichi.

Anche quella di ieri è stata giornata di lavoro intenso. Innanzitutto è stato necessario accertarsi che le fiamme non ripartissero. Ma gran parte del lavoro è stato svolto per cercare di trovare gli inneschi utilizzati da chi avrebbe appiccato le fiamme dolosamente. Questa infatti è la convinzione di inquirenti ed investigatori sulla base degli elementi emersi sin dai primi momenti. L'elemento principale a sostegno della tesi del dolo, è rappresentato dalla concomitanza dell'accensione di almeno tre focolai. Due erano piuttosto vicini, mentre un terzo, altro elemento importante, era distante.

Proprio l'attività di spegnimento del resto rende difficile l'attività di repertazione degli inneschi, che nel momento in cui sono cerini o candele, finiscono non di rado calpestati. Due dei focolai erano nei pressi della strada, l'altro più all'interno del bosco.

Ieri, su quanto accaduto in Maddalena, è intervenuta anche Paola Vilardi, assessore comunale all'Ambiente. Le verifiche effettuate dagli agronomi e forestali del Comune segnalano come la velocità di espansione delle fiamme abbia prodotto una combustione che ha per lo più interessato le parti prossime al terreno, permettendo alla maggior parte delle piante ad alto fusto di resistere all'incendio.

Le aree interessate dal rogo, sarebbero di proprietà di privati,

«La maggior parte delle piante si è salvata - spiega l'assessore - e i danni al bosco, che in prima battuta si ipotizzavano rilevanti, sono risultati piuttosto limitati. Ringrazio particolarmente la Protezione civile del Comune e della Provincia e i Vigili del Fuoco, intervenuti immediatamente. Grande collaborazione poi è arrivata dalla Forestale e dagli Amici della Val Carobbio. Una task force che dimostra l'attenzione e l'affetto dei bresciani per la loro montagna».M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maddalena, l'incendio puzza un po' di dolo***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

venerdì 31 agosto 2012 - CRONACA -

«Maddalena, l'incendio  
puzza un po' di dolo»

Luca Busato, 33 anni, al «Le Rose Cafè» di via Crocifissa di Rosa 36

Luca Busato, 33 anni, agente di commercio, legge Bresciaoggi al bar «Le Rose Cafè» di via Crocifissa di Rosa 36 e commenta le notizie del giorno.

Si aggroviglia sempre più la querelle sul numero dei visitatori della mostra Matisse: ora il Pd chiede «l'accesso agli atti» per chiarire il mistero.

«Approvo in pieno la decisione del Pd di richiedere i dati corretti che testimonino il numero dei visitatori reali della mostra su Matisse. L'ostruzionismo di Artematica puzza di bruciato. Se non avessero nulla di cui preoccuparsi avrebbero già dimostrato la loro buona fede. In ogni caso, com'è possibile che in 20 giorni il numero dei visitatori sia passato da 127 mila a 248 mila? Il sospetto che i numeri siano stati gonfiati per ottenere il bonus da 300mila euro è più che legittimo».

L'incendio in Maddalena è divampato in tre punti diversi, tanto da far pensare che si sia trattato di un'azione dolosa.

«Il fatto che le fiamme si siano alzate in tre punti diversi della Maddalena mi fa sorgere il sospetto che la responsabilità non sia di Lucifero, bensì di qualche piromane».

Il giovane Gianmarco Morelli, accusato di aver ucciso il padre in Romania, sta male, I giudici romeni hanno deciso di trasferirlo nel reparto psichiatrico del carcere di Budapest.

«Se i giudici hanno deciso di affidare il ragazzo alle cure psichiatriche avranno avuto le loro buone ragioni. Mi dispiacerebbe solo che gli eventuali problemi psicologici del ragazzo riducessero la sua pena detentiva, che invece dovrebbe essere proporzionata al delitto commesso».EBE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un weekend da non perdere tra shopping e danze caraibiche*

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

venerdì 31 agosto 2012 - SPECIALI -

DOMANI LA PRIMA EDIZIONE DI «SERATA LATINO AMERICANO» E DOMENICA IL RITORNO DI «SBARAZZANDO IN CITTADELLA»

**Un weekend da non perdere  
tra shopping e danze caraibiche**

Una passata edizione di «Sbarazzando in Cittadella» Quello in arrivo a Darfo Boario Terme sarà un imperdibile fine settimana all'insegna dello shopping, dell'intrattenimento artistico e musicale, della danza e della buona cucina: domani sera, in piazza Mercato, e domenica, a Corna - ossia la zona centrale della cittadina camuna -, a tenere banco saranno gli stand degli esercizi commerciali locali, con il valore aggiunto di performance musicali, balli, spettacoli e tanto altro. Tutto prende spunto dalla quinta edizione di "Sbarazzando in Cittadella", ovvero l'appuntamento domenicale e che consiste nel mercato degli sconti organizzato dall'associazione commercianti "La Cittadella"; "Sbarazzando in Cittadella" ha dato il "la" alla "Serata latino americano" attesa sabato e organizzata dall'associazione "Commercianti di Via Roma", che, per la prima volta, scendono in campo con l'iniziativa promozionale. Il doppio appuntamento gode del patrocinio dell'Amministrazione comunale darfense. Venendo al dettaglio del week-end, domani, fino alle ore 23, rimarranno aperti i negozi di via Roma e delle vie adiacenti; dalle 19, sarà attivo lo stand gastronomico gestito dai volontari dell'oratorio di Darfo.

Dalle 21, il via al clou della serata con l'intrattenimento a base di balli caraibici grazie alle esibizioni delle scuole di ballo "Caribe Dance School" e "Tropico Latino"; le esibizioni prevedono il coinvolgimento del pubblico.

Domenica, dalle 10 alle 20, protagonisti saranno i commercianti de "La Cittadella", che, negli stand allestiti negli spazi appena fuori dal proprio negozio, proporranno un'ampia gamma di prodotti di qualità a prezzi convenienti mentre i ristoratori presenteranno menù a prezzi speciali. Alle 15, partiranno gli spettacoli itineranti degli artisti di strada "Assaltinbranco" (gruppo bergamasco) e "Tato lo Svitato". Alle 17, in piazza Lorenzini (la piazza del Municipio), sarà il momento della musica rock con il concerto del gruppo locale "La Collisione" e dei milanesi "Le Club Noir". Ma durante "Sbarazzando in Cittadella" ci sarà spazio anche per la solidarietà e l'associazionismo: infatti, sempre in piazza Lorenzini, saranno presenti gli stand di vari sodalizi locali (Mato Grosso - settore giovanile, Mato Grosso, Avis intercomunale di Darfo Boario Terme, Tony Project Onlus, associazione di auto-aiuto "Percorsi di Luce", gruppo Narcotici Anonimi, gruppo Alcolisti Anonimi - gruppo "Il Cammino", gruppo Al-Anon, Associazione diabetici camuno sebina, Associazione italiana giocatori anonimi, Procivil Camunia, Ana sez. di Vallecamonica gruppo Protezione civile di Darfo BT, Acat Alto Sebino, Associazione di volontariato e solidarietà "Domani Zavtra", Associazione nazionale carabinieri - Sezione Car. F. Tempini), che coglieranno l'occasione per promuovere le proprie attività. Durante l'evento la rosticceria-tavola calda Gelmini propone spiedo, trippa e zuppa di pesce.

In caso di maltempo, le manifestazioni verranno rinviate a data da destinarsi.

*Le luci crepuscolari ammorbidiscono la notte sul Vrenda*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

venerdì 31 agosto 2012 - PROVINCIA -  
SABBIO CHIESE. Scattano all'arrivo del buio

Le luci crepuscolari  
«ammorbidiscono»  
la notte sul Vrenda

Il nuovo sistema illumina il torrente e la cascata che sta ai piedi della Rocca, oltre alla contrada Riello

La cascata sul torrente Vrenda Il centro storico si abbellisce, con ponti e cascate illuminati di notte. «Abbiamo piazzato 13 punti luce fissi» spiega Onorio Luscia, vicesindaco sabbiese «collegati tra loro e muniti di sistema crepuscolare (si accendono automaticamente con l'arrivo del buio per poi spegnersi con l'alba).

L'operazione permette ora di illuminare la cascata dell'orrido del Vrenda ai piedi della Rocca e altri «salti d'acqua» sul percorso, oltre ai ponti della contrada del Riello e di via Parrocchiale, dando al torrente che attraversa il centro un aspetto assai suggestivo».

La zona è già interessata dai lavori di pulizia delle sponde curate dagli alpini e dalla Protezione civile, con l'operazione «Fiumi sicuri» della Regione: «L'obiettivo è quello di valorizzare le bellezze del Vrenda che attraversa Sabbio. Una scelta pensata per le Decennali della Rocca che si terranno dal 9 al 16 settembre, ma anche un'opera di riqualificazione duratura dell'abitato».

L'abbellimento non finisce qui: «In contrada Riello è stato ripristinato un vecchio accesso al Vrenda che in passato era usato sia per portare le vacche all'abbeverata che per lavare i panni. Il tutto è avvenuto in collaborazione col signor Marchesi, il privato proprietario del palazzo accanto al passaggio: sono state posizionate delle staccionate in legno ed è stato ripulito il vecchio muro d'accesso, posando anche nuovi pali di illuminazione e faretti con luci led, a pavimento, che illuminano un antico volto conservato». M.PAS.

***Punto e a capo al parco: musica, volley e afro festival***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

venerdì 31 agosto 2012 - PROVINCIA -  
ODOLO. La due giorni

Punto e a capo  
al parco:  
musica, volley  
e afro festival

Due serate di beneficenza con la settima edizione della festa «Punto e a capo». La due giorni a cura dell'«Ogni volta senza parole» fan club, dell'associazione sportiva «Snack bar Cantuccio» di Odolo, di Pronto emergenza volontari e Protezione civile, inizierà alle 21 di stasera nel parco Rinascita nei pressi del campo sportivo. «La festa "Punto e a capo" - spiegano gli organizzatori - prenderà il via con l'happy music and disco e il revival anni '60, '70 e '80 con il deejay Cristian Catta, per proseguire dalle 23 con l'entrata in scena de Gli Amici di Alfredo, una Vasco cover band con la partecipazione straordinaria di Clara Moroni, Andrea "Cucchia" Innesto, Claudio "Gallo" Golinelli e Alberto Rocchetti, rispettivamente corista, sassofonista, bassista e tastierista del cantante di Zocca».

Domani ci sarà il primo torneo di green volley a Odolo. Durante gli incontri di pallavolo sul prato si esibiranno dj Catta e I Vicini del Germoglio e dalle 21 toccherà ai Guanabana con il loro reggae.

Dalle 23 prenderà poi il via «super afro festival» con dj Dtefan Egger, Corrado, Ebreo e Morgan.

L'ingresso sarà gratuito e le serate si svolgeranno anche in caso di pioggia, vista la copertura prevista al parco Rinascita; durante le due serate sarà allestito anche uno stand gastronomico e parte del ricavato verrà devoluta in beneficenza».

M.PAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Maddalena, sotto le ceneri le armi degli anni di piombo***

Bresciaoggi Clic - PRIMAPAGINA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

venerdì 31 agosto 2012 - PRIMAPAGINA -

Maddalena, sotto le ceneri

le armi degli anni di piombo

**RITROVAMENTO INQUIETANTE.** Erano nascoste in un bidoncino di plastica, danneggiate dalle fiamme divampate nelle ore precedenti: sono stati i volontari della Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato a trovare, ieri mattina sul monte Maddalena, quattro pistole. Secondo i primi accertamenti risalirebbero alla fine degli anni '70 così come alcuni scritti che fanno pensare ad armi legate al terrorismo «rosso». In quanto all'incendio di mercoledì, l'ipotesi più accreditata è quella del dolo. 11

***Maddalena, dopo l'incendio scoperte armi degli anni Settanta***

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Presidi, concorso bloccato: è il caos](#)

[Cani in fuga da Green Hill: a volte ritornano](#)

[Matisse, il Pd chiede «l'accesso agli atti»](#)

[Ladri senza vergogna rubano le bici dell'Anffas](#)

[L'omicida del padre affidato agli psichiatri](#)

[Brescia, la «Giostra» cresce e si conferma](#)

[Paolo Jannacci racconta Enzo](#)

Maddalena, dopo l'incendio

scoperte armi degli anni Settanta Sono state trovate stamani al termine delle operazioni di spegnimento delle fiamme. Ieri era stata sentita l'esplosione di alcuni proiettili.

30/08/2012 e-mail print

Dopo un'intera giornata e una notte dedicate all'incendio, la sorpresa. Stamattina, mentre veniva bonificata la zona del Monte Maddalena devastata da un grosso incendio, che ha distrutto due ettari e mezzo di bosco, sono state trovate alcune pistole che sarebbero risalenti agli anni Settanta. Erano in un bidone di plastica a circa venti centimetri di profondità.

L'incendio le ha riportate alla luce. Ieri alcuni dei proiettili che erano sotterrati con le pistole sono esplosi. Nel frattempo la Procura ha aperto un fascicolo per incendio doloso. Le fiamme ieri sono divampate da più punti, uno dei quali anche piuttosto distante dagli altri.

***Dieci giorni di gare e musica: Bertonico si tuffa nella sagra***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, II**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Dieci giorni di gare e musica: Bertonico si tuffa nella sagra

Bertonico Oltre dieci giorni di festa a Bertonico. Dall 1 all 11 settembre il piccolo Comune della Bassa sarà animato da mille iniziative grazie alla collaborazione fra parrocchia, Auser, Aval, Pro Loco, Acli, Avis, Aido, Asd Calcio Bertonico, biblioteca comunale, Commissione giovani, Fidc Caccia, Gruppo comunale volontari Protezione civile, Gruppo Marciatori Bertonico, Associazione Festa degli Angeli e naturalmente amministrazione comunale. La sagra bertonicense 2012 si apre domani presso il podere Campolungo con la gara di Tiri liberi e tiro al volo. Alle 20 presso il campo sportivo comunale è previsto il triangolare di calcio femminile professionistico fra l asd Inter, Terranova 1992 e Ac Riozzese. Domenica si ricomincia alle 9 con la gara di tiro al volo sempre al podere Campolungo mentre alle 9.45 in piazza XXV aprile l Avis festeggerà i suoi 30 anni di fondazione. Martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7, presso il campo sportivo comunale si terrà il XVIII torneo di calcio alla memoria di Claudio Gimari con inizio sempre alle 20.30. Stasera alle 21 aprirà anche la tradizionale pesca di beneficenza in oratorio. La sagra entra nel vivo sabato 8 alle 19 con il Palio di Bertonico con partenza da piazza Dante. Grigliata benefica alle 19.30 in piazza Verdi con la raccolta fondi a favore del gruppo di Protezione civile. Alle 21 presso il centro Cavuoti sarà inaugurata la mostra fotografica di Melissa Persico, Marco Barbaglio e Walter Cremonesi. Contestualmente sarà aperta la mostra di modellini auto curata da Domenico Brocchieri. Dalle 21 in oratorio sarà aperta la mostra di abiti e corredi per battesimo Belli in fasce. Le mostre rimarranno aperte fino al 12 settembre. Domenica 9 alle 10.30 è attesa la santa messa solenne nella chiesa parrocchiale. Seguiranno alle 11.30 un aperitivo per tutti presso l Acli e alle 16.30 in oratorio il concorso gastronomico La torta della sagra: sfida con premiazioni e degustazioni fra il dolce più buono della sagra. Lunedì 10 settembre alle 13.30 partirà il XXV trofeo Acli Bertonico: gara ciclistica riservata alle categoria Super, Gentlemen, Veterani, Senior, Cadetti/Junior. Martedì 11 la sagra si chiude in oratorio con le finali del torneo di pallavolo.S.G.

***Riapre il cantiere per la sede dei vigili***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

Riapre il cantiere per la sede dei vigili

Nuovo look in vista per la caserma della Guardia di finanza e dei carabinieri di piazza della Repubblica oltre che per il Comando di vigilanza urbana a Casale. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Flavio Parmesani ha infatti assegnato un incarico alla ditta casalese Alessandro Longo per la realizzazione di lavori di scrostamento e rifacimento di porzioni di intonaco e della successiva tinteggiatura da eseguirsi all'interno dello stabile per un importo complessivo di 2mila euro. Invece presso la caserma dei carabinieri sono stati appaltati alla ditta Aeffe Costruzioni Sas di Casale, per un importo complessivo di 40123 euro, con uno sconto del 18,33 per cento, i lavori di sistemazione uno degli appartamenti annessi alla caserma per offrire uno spazio abitativo ad una unità di personale aggiuntiva nell'organico con l'obiettivo di migliorare il servizio e l'attività di pubblica sicurezza disponendo di un'ulteriore presenza in sede che azzererà i tempi di reperibilità ed ottimizzerà il pronto intervento. Sempre per restare in tema di caserme, riprenderanno a breve i lavori relativi alla fase di completamento finale della nuova sede della vigilanza urbana che da piazza Repubblica traslocherà in viale Scotti, nell'area ex Samor. Qui infatti sta per essere completata una nuova caserma ricavata nello stabile a due piani che ospitava la mensa aziendale dell'ex fabbrica di oli alimentari di arachide e che, nel più recente passato, era stata destinata a sede dell'associazione Croce Casalese. «I problemi legati al finanziamento dell'opera - annuncia l'assessore Davide Cerati - sono stati risolti. Una parte del finanziamento arriverà dallo scorporo degli oneri di urbanizzazione dell'area e il resto con finanze proprie dell'amministrazione». La nuova struttura prevede al piano terra un ingresso con sportello di ricevimento, sala d'attesa e un ufficio operativo da tre postazioni. In più si avranno doppi servizi, doppi spogliatoi e due celle. Al piano superiore ci saranno tre spazi per gli ufficiali con una sala conferenze da una cinquantina di posti. In totale, la nuova caserma avrà una superficie di 484 metri quadrati, garantendo una miglior operatività ed una miglior sistemazione logistica per gli agenti ed i mezzi. È ipotizzabile che a fine anno 2012 il comando di vigilanza urbana guidato da Laura Chiesa si trasferisca nella nuova sede. Tempistica indefinibile invece per la costruzione del centro polivalente di emergenza che sorgerà in via Curiel, all'angolo con la provinciale 234, presso il quartiere Ducatona. La palazzina, oltre al distaccamento dei vigili del fuoco, ospiterà pure il centro provinciale della Protezione civile e la caserma del Corpo forestale dello Stato. Il progetto prevede che la nuova struttura operativa, che sorgerà su una superficie di proprietà comunale, sarà realizzata a cuspide con la parte frontale rivolta verso la provinciale 234; dietro spiccherà il castello di manovra dei pompieri sul quale sarà apposto il numero di emergenza 115 a caratteri cubitali, mentre vi sarà pure l'area per l'elisoccorso. Gli spazi tra pompieri e Protezione civile saranno in Comune, mentre quelli del corpo forestale totalmente indipendenti. I tempi edificativi sono nell'ordine di 24 mesi dall'inizio dei lavori. Il costo si aggira attorno al milione e mezzo di euro. Fra. Dion.

ü'l

***Tavazzano, brucia macchina in sosta: indagini di carabinieri e vigili del fuoco***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

Tavazzano, brucia macchina in sosta: indagini di carabinieri e vigili del fuoco

Un'auto si è incendiata ieri pomeriggio a Tavazzano, in via Primo Maggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lodi con un mezzo di soccorso e i carabinieri della stazione locale di Tavazzano. Ancora da chiarire l'origine del rogo, se dolosa o accidentale, dovuta magari a un cortocircuito. Le indagini per chiarirlo sono tuttora in corso. L'allarme al 115 è arrivato intorno alle 14.30 di ieri e così dalla centrale operativa di Lodi è stato coordinato l'intervento. I residenti avevano visto il fumo e poi le fiamme avvolgere la vettura, una Bmw non nuova che si trovava parcheggiata sul bordo di via Primo Maggio, una strada che dalla via Emilia porta verso l'interno del paese e verso la stazione ferroviaria. Un'autopompa è arrivata quindi in via Primo Maggio in pochi minuti e nel giro di circa mezz'ora i pompieri sono riusciti a domare il fuoco e a mettere la vettura in sicurezza. Anche se ormai per buona parte era carbonizzata. I carabinieri di Tavazzano sono intervenuti con una pattuglia e hanno avviato le indagini di rito per capire chi fosse il proprietario del veicolo e la causa di quell'incendio improvviso. Al momento comunque non sembra che i vigili del fuoco abbiano trovato elementi per poter provare un dolo.

*Musei e Statistica: saltano le ripartizioni***Corriere Alto Adige**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Primo Piano data: 30/08/2012 - pag: 2

Musei e Statistica: saltano le ripartizioni

Durnwalder: accorpamenti necessari. Nel mirino anche le tre Aziende speciali

BOLZANO Fusione tra le ripartizioni Beni culturali e Musei, accorpamento del Turismo nella ripartizione attività economiche e una riorganizzazione delle Aziende speciali. Il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder comincia a delineare il piano di risparmio che la giunta varerà nelle prossime settimane. «Non voglio dire troppo perché stiamo ancora lavorando sul piano ma conferma il Landeshauptmann è evidente che nel momento in cui, tramite il blocco delle assunzioni, riduciamo il personale allora ridurremo anche uffici e ripartizioni». Lunedì la giunta ha discusso un primo memorandum dei tecnici che contiene gli indirizzi generali del piano di riorganizzazione amministrativa in cui si sottolinea la necessità di accorpare strutture che lavorano nello stesso ambito. I nomi delle ripartizioni che salteranno ancora non ci sono ma è lo stesso Durnwalder a confermare quelle che erano soltanto indiscrezioni. «Abbiamo già accorpato Ambiente ed energia e Urbanistica e paesaggio. Di sicuro mette in chiaro non ci fermeremo qui. Stiamo studiando anche la fusione tra le ripartizioni Beni culturali e Musei e l'abolizione della ripartizione Statistica. A questo punto aggiunge la cifra di quattro ripartizioni sarebbe raggiunta ma non ci accontentiamo e vogliamo fare di più». Sull'ipotesi di un accorpamento del Turismo con le attività economiche Durnwalder invece non si sbilancia e si limita ad un generico «Vedremo». L'operazione è chiaramente legata al futuro di Hans Berger. L'assessore alla cultura è in predicato di passare al Senato e quando si trasferirà a Roma il turismo dovrebbe passare nelle mani di Thomas Widmann. A quel punto l'accorpamento della ripartizione turismo che tra l'altro ha un solo ufficio visto che tutta l'attività di promozione la gestisce Alto Adige marketing direttamente all'interno della ripartizione attività economiche sarebbe inevitabile. Altrettanto inevitabile dovrebbe essere la riorganizzazione delle tante Aziende speciali e società controllate. Anche qui Durnwalder è molto evasivo e taglia corto dicendo che «non c'è ancora nulla di definito». Sotto la diretta responsabilità del Landeshauptmann ricadono tre aziende speciali, ognuna con il suo cda e la ripartizione di riferimento. E così accanto alla Ripartizione Foreste c'è un'Azienda speciale foreste e demanio nel cui cda siedono funzionari provinciali (non pagati) e due esterni Christoph von Sternbach e August Ties che per ogni seduta incassano un gettone di presenza. Il collegio dei revisori è presieduto dal commercialista Franz Pircher, fedelissimo di Durnwalder. C'è poi il potere provinciale di Laimburg, anche in questo caso l'azienda è presieduta da Durnwalder, ed è legata all'amministrazione dalla ripartizione numero 33: sperimentazione agraria e forestale. Nel cda, oltre ai tecnici provinciali ci sono gli «esterni» Guido Bocher, Georg Jageregger e Andreas Khuen. Presieduta da Durnwalder è pure l'Azienda speciale per la protezione civile e antiincendi nel cui consiglio di amministrazione, oltre ai dipendenti provinciali, siedono tre sindaci: Ewald Moroder di Ortisei, Giorgio Giacomozzi di Salorno e Alois Peter Kröll di Plaus. Ognuno con il suo bel gettone che va a sommarsi all'indennità di sindaco. E evidente che Durnwalder non ha alcuna voglia di mettere mano allo status quo però visti i tagli imposti da Roma sfoltire la galassia di aziende speciali e società controllate (una sessantina in tutto) sarà indispensabile.

Marco Angelucci RIPRODUZIONE RISERVATA

*Caccia, stagione al via con polemiche***Corriere del Trentino**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Primo Piano data: 30/08/2012 - pag: 3

Caccia, stagione al via con polemiche

Siccità, campagna nazionale per il rinvio. Sassudelli: «Solite provocazioni»

TRENTO A partire da domenica sarà possibile cacciare anche il cervo e il capriolo. A stabilirlo è il calendario venatorio per la Provincia di Trento, che definisce i limiti temporali entro cui la caccia è consentita: si andrà avanti fino a dicembre, anche se con scadenze diverse a seconda della specie e del sesso. I cacciatori in Trentino sono circa 6.750; le riserve di caccia 209, per un totale di circa 525.000 ettari. Giampaolo Sassudelli, presidente dell'Associazione cacciatori trentini, definisce una «provocazione» la richiesta del movimento «La coscienza degli animali» di sospendere la stagione venatoria a seguito della «perdurante siccità di quest'anno». La stagione venatoria trentina è alle porte. Camoscio e muflone sono cacciabili già dal 16 agosto, ma è tradizionalmente a settembre che viene dato inizio alla caccia autunnale. Con alcune differenze a seconda della specie e del sesso: il capriolo maschio, ad esempio, risulta cacciabile dal 2 settembre al 22 ottobre, mentre il capriolo femmina e piccolo fino al 31 dicembre. Il muflone nelle riserve con piano di abbattimento è cacciabile da metà agosto a metà dicembre, mentre il muflone nelle riserve senza piano di abbattimento dall'inizio di ottobre alla fine di novembre, e così via. Ci sono poi alcune limitazioni: la caccia al cinghiale rimane sospesa, così come la caccia alla starna e alla pernice bianca. Anche gli orari di caccia sono regolamentati. Il cosiddetto «prelievo venatorio», insomma, segue un'articolazione ben precisa, la cui violazione comporta sanzioni amministrative. Difficile stimare con esattezza il numero dei capi abbattuti. Secondo Umberto Zamboni, direttore dell'Associazione cacciatori trentini, «in Trentino, annualmente, vengono abbattuti circa 10.000 ungulati». Sempre secondo Zamboni, ogni anno circa 100-120 persone superano l'esame necessario per la licenza di caccia (valida sei anni). Attualmente i permessi sono circa 6.750. Per quanto riguarda la regolamentazione, va ricordato che nel mese di maggio il Consiglio provinciale ha approvato un disegno di legge che prevede da un lato l'individuazione, anche in Trentino, di aree apposite dove addestrare e allenare cani da caccia con sparo; dall'altro la possibilità per i cacciatori trentini, affiancati da esperti accompagnatori provenienti dall'Alto Adige, di transitare sulle strade forestali in deroga alla normativa vigente. Nei giorni scorsi, con una lettera aperta al presidente del Consiglio, ai presidenti delle Regioni e ai presidenti delle associazioni venatorie, i fondatori del movimento «La coscienza degli animali», cioè Michela Brambilla e Umberto Veronesi, e altre personalità tra cui Susanna Tamaro, Franco Zeffirelli, Margherita Hack e Maurizio Costanzo avevano chiesto la proclamazione di uno «stato di calamità naturale» per la fauna selvatica in relazione alla «grave siccità degli ultimi mesi». «Le solite provocazioni, come ogni anno in questo periodo risponde il presidente dei cacciatori Sassudelli Per quanto riguarda il Trentino posso dire che non è assolutamente vero che c'è stata siccità, e anche nel resto d'Italia non credo che la fauna sia stata indebolita».

Francesca Polistina RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'11 settembre del musulmano «Un film contro i pregiudizi»***Corriere della Sera**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Spettacoli data: 30/08/2012 - pag: 44

L'11 settembre del musulmano «Un film contro i pregiudizi»

Mira Nair: amo l'America ma chiedo rispetto Sei anni di lavoro, Hollywood mi ha respinta

VENEZIA Il 9 settembre 2001 Mira Nair era la regina di Venezia, incoronata alla Mostra con il Leone d'oro per Monsoon

Wedding per volere di Nanni Moretti, allora presidente di giuria che si batté per farlo vincere. «Il giorno dopo piena di gioia partii per Toronto per promuovere quel mio film sul mercato americano racconta la regista indiana ieri applaudita al Lido con il suo *The reluctant fundamentalist*. Mai avrei immaginato che poche ore dopo ogni sogno, ogni speranza, sarebbero stati spazzati via, sepolti con tutto il resto tra le rovine delle Twin Towers. Pazza di angoscia, cercavo di telefonare alla mia famiglia a Manhattan ma i telefoni erano in tilt. Volevo correre a casa, ma gli aerei non volavano più. Presi allora un treno, un viaggio lunghissimo aggrappata al mio Leone come a un talismano». «Quando arrivai trovai una città in stato di guerra, campi di soccorso, rifugiati, elicotteri che ronzavano nel cielo. Un altro Paese. Ma ancora più scioccante fu accorgermi che quella città magnifica, dove nessuno è straniero, guardava me, mio marito ugandese, gli indiani, i pachistani, i mediorientali, con sospetto. Da cittadini americani, di colpo eravamo diventati "gli altri"». Una sensazione molto dolorosa, ma anche l'inizio di una riflessione che ha portato Nair a tornare a più riprese su quel tragico evento. Suo uno degli episodi del film collettivo *11 settembre*, dove un pachistano sparito dopo l'attentato e sospettato di esserne tra i responsabili, viene trovato tra le macerie, morto per prestare soccorso alle vittime. «Una storia vera, emblematica del clima di xenofobia innescato da quel momento». A ridarle nuova ispirazione è arrivato poi il romanzo di Mohsin Hamid, *Il fondamentalista riluttante* (Einaudi). «Era la storia che cercavo. Protagonista un altro giovane pachistano, Changez, brillante analista finanziario a Wall Street, bruscamente declassato dall'11 settembre a cittadino socialmente poco desiderabile, da fermare per strada, perquisire all'aeroporto, trascinare in questura senza più diritti civili». Uno tsunami di pregiudizi che travolge la sua vita, manda in crisi la sua coscienza, gli fa riscoprire la fierezza delle origini. Così da confessare, riguardando in tv il crollo delle Torri, il «piacere di vedere l'arroganza in ginocchio, la vittoria di Davide contro Golia». Parole forti. Che danno i brividi ma invitano anche a guardare, come ripete Changez, «oltre l'apparenza». A quell'America che, come si dice nel film, «sostiene i peggiori dittatori in nome della democrazia», ed è pronta a «uccidere 100 musulmani per uno dei loro». Nair, regista indiana cresciuta negli Usa e adorata da Hollywood, è consapevole di aver lanciato una grossa pietra nello stagno del conformismo manicheo per cui gli americani sono le vittime e l'intero mondo musulmano i colpevoli. «Per realizzare questo film ho lottato sei anni. Nonostante avessi messo insieme un cast prestigioso, da Riz Ahmed a Kate Hudson, da Kiefer Sutherland a Liev Schreiber, i produttori si tiravano indietro. Alla fine ce l'abbiamo fatta, ma in questa impresa non c'è neanche un dollaro. E il film non ha trovato un distributore negli Usa. È il mio progetto più difficile ma anche quello che più mi appartiene. Come Changez, come tanti altri americani immigrati, anch'io appartengo a due mondi. Ma a differenza di Bush non penso che "o stai con noi o contro di noi". Amo l'America ma voglio rispetto per il mio Paese». D'altra parte nessuna indulgenza per chi si fa scudo del Corano per giustificare folli violenze. La morale del film (in Italia distribuito dalla Eagle) è l'invito a superare ogni fondamentalismo, quello dei talebani e quello di un Occidente ottuso e spaventato. Il lungo colloquio tra Changez e il giornalista americano dipana la complessità delle rispettive contraddizioni. Perché la verità non è mai semplice. «Spero che questo film aiuti a togliere tante false etichette intervieni Mohsin Hamed, che ha curato la sceneggiatura. Vorrei si finisse di parlare di americani o musulmani. Siamo tutti esseri umani. E basta». «Troppe lacrime, troppo sangue sono stati versati in questi dieci anni in cui una guerra ha tirato l'altra conclude Nair. Ora è tempo di pensare a un futuro di riconciliazione, libero da tiranni e invasori. Spero che il mio film possa sollecitare riflessioni, far da ponte tra posizioni estreme. Che americani e pachistani lo guardino con occhi liberi, capaci di comprendere ciascuno le ragioni dell'altro».

Giuseppina Manin RIPRODUZIONE RISERVATA



***Aiuti ai terremotati: truffa del Parmigiano*****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 30/08/2012 - pag: 6

Aiuti ai terremotati: truffa del Parmigiano

Si era offerta di trasportare gratuitamente il Parmigiano reggiano dei terremotati invece lo ha fatto sparire. É accusata di truffa aggravata in concorso e appropriazione indebita una napoletana di 48 anni residente in provincia di Bergamo per sottratto 1.500 chilogrammi di formaggio del valore di 18mila euro i cui proventi erano destinati ad aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma. A inizio luglio i gruppi della Protezione civile di Pontelandolfo e Cerreto Sannita, nel Beneventano, dovevano ritirare 30 forme di Parmigiano da mettere in vendita per aiutare le aziende emiliane in difficoltà a causa del sisma di maggio scorso. Visto lo spirito dell'iniziativa non si sono insospettiti quando un'azienda di Angri in provincia di Salerno, si è offerta di trasportare gratuitamente il formaggio. Peccato che la ditta fosse fantasma e la titolare, la napoletana, una truffatrice. L'autocarro dell'azienda, condotto un pregiudicato 42enne di Napoli, come hanno poi verificato i carabinieri, infatti si è recato a Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma, dove ha regolarmente caricato le forme di Parmigiano ma non è mai tornato nel Sannio, per la consegna. Alle associazioni non è rimasto che presentare denuncia. Dalle indagini dei militari di Pontelandolfo è emerso che la napoletana e il complice hanno usato questa tecnica in almeno altri 15 colpi, sempre per sottrarre derrate alimentari. I due, entrambi, con precedenti, sono attualmente irreperibili. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio doloso in Maddalena Fiamme alle porte della città*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 30/08/2012 - pag: 1

Incendio doloso in Maddalena Fiamme alle porte della città

Allarme in città, grande lavoro per i vigili del fuoco e per i volontari antincendio. Un rogo quasi certamente doloso ieri si è mangiato una fetta del bosco dei bresciani, la Maddalena. Quattro i focolai individuati dai vigili del fuoco, un particolare che lascia pochi dubbi sulle origini dolose dell'incendio. L'allarme è scattato alle 14.30, quando decine di cittadini hanno telefonato al 115 dopo aver notato un denso fumo grigio provenire dai boschi del monte. Le fiamme sono divampate tra il settimo e il nono tornante, oltre San Gottardo. A PAGINA 4 Gorlani

***Rogo in Maddalena, caccia ai piromani*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 30/08/2012 - pag: 4

Rogo in Maddalena, caccia ai piromani

Quattro focolai, in fiamme diversi ettari di bosco

Un incendio quasi certamente doloso ieri si è mangiato una bella fetta del bosco dei bresciani, la Maddalena. Quattro i focolai individuati dai vigili del fuoco, un particolare che lascia pochi dubbi sulle cause del rogo. L'allarme è scattato alle 14.30, quando decine di cittadini hanno telefonato al 115 dopo aver notato un denso fumo grigio provenire dai boschi del monte. Le fiamme sono divampate tra il settimo e il nono tornante sotto San Gottardo, ma anche non distante dalla pizzeria Funivia e sul versante della Bornata. Almeno 4 gli ettari distrutti. I Vigili del fuoco sono intervenuti sul posto prima con un mezzo (erano impegnati su più fronti in provincia) poi con un'altra autobotte nel tardo pomeriggio, aiutati anche da un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e dai volontari della Protezione Civile di Brescia, della Val Carobbio e di Botticino. Una ventina di uomini in tutto. Le operazioni di spegnimento si sono rivelate particolarmente difficili, e sono proseguite fino a tarda notte. Le fiamme si sono propagate velocemente nel sottobosco ricco di foglie e rami seccati da settimane di siccità, alimentate anche da una leggera brezza. Problematico raggiungere i roghi, vista l'aspra e scoscesa natura del pendio. Nonostante un primo momento di apprensione i residenti, che non sono stati evacuati, sono stati dichiarati fuori pericolo. E la Questura fa sapere che già da oggi si apriranno indagini contro ignoti per capire se l'origine delle fiamme possa essere il gesto sconsiderato di un piromane o se la matrice dolosa possa avere altre motivazioni. P. G. RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

***Mantova laboratorio di festival La città splende ancora*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 30/08/2012 - pag: 15

Mantova laboratorio di festival La città splende ancora

Dopo il cinema, i libri: e in ottobre il teatro

MANTOVA Le ferite del terremoto? La cultura sutura. Cinema, letteratura, bambini. Un festival tira l'altro e la città riparte. Per una kermesse che finisce ce n'è un'altra pronta a decollare. Poco più d'una settimana per ritemperarsi e poi via verso altre fatiche (si fa per dire) intellettuali. Con il cinema che passa il testimone alla letteratura, la quale a sua volta cederà il palcoscenico al teatro per l'infanzia. Sabato scorso, con l'anteprima nazionale de «Il rosso e il blu» di Giuseppe Piccioni, ha chiuso la quinta edizione del Mantova film fest, fratello più piccolo, per età e numero di eventi, tra le manifestazioni cittadine e, forse proprio per questo, capace di guizzi insperati: gli spettatori, rispetto allo scorso anno, sono aumentati del 15%. E arrivano sempre più numerosi da fuori città: uno su tre. La formula è la stessa che per sedici edizioni ha fatto funzionare Festivaletteratura, al via il 5 settembre: incontri a tutte le ore, o quasi, della giornata, luoghi stupefacenti lasciati in dono dalla storia, un piccolo (40 persone) ma efficiente esercito di volontari, niente sconti sulla qualità. «È un pubblico interessato spiega Salvatore Gelsi, presidente dell'associazione Mantova film studio, macchina del festival che ha capito il messaggio della manifestazione: soprattutto donne, giovanissime o ultracinquantenni, capaci di assistere senza fiatare a incontri anche lunghissimi. E il pieno l'hanno fatto i film del concorso per opere prime (ha stravinto «Io sono Li» di Andrea Segre), segno che il pubblico è cresciuto, non solo in quantità, ma anche qualitativamente». Titoli di coda per il Film fest, motori roventi per il 16esimo Festivaletteratura. Ieri mattina si è aperta la corsa al biglietto per i soci di Filofestival per contendersi gli ospiti più ambiti (il programma sul sito [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it)). Ma chi resterà senza posto per i premi Nobel Toni Morrison e Seamus Heaney o per i grandi narratori come Nathan Englander avrà di che consolarsi: gli eventi sono 221 e ce n'è per tutti i gusti. Il pomeriggio del 5 settembre si parte e fino al 9 settembre la città si colorerà di blu, il simbolo della cinque giorni. Organizzata tutta in salita, per la crisi economica prima e per il terremoto poi. Potendo contare su qualche risorsa in meno e cambiando all'ultimo i luoghi di alcuni eventi perché resi inagibili dalle scosse: come il Cortile della Cavallerizza, che però sarà degnamente sostituito da piazza Castello. Non sono, quindi, mancate le difficoltà ma alla fine le idee hanno avuto la meglio e gli ostacoli hanno, anzi, aiutato ad aguzzare l'ingegno: «I mutamenti che abbiamo dovuto apportare alla geografia di Festivaletteratura scrive il Comitato organizzatore sul libretto del programma sono stati alla fine un'opportunità per pensare a come le piazze e le strade della città possano funzionare in modo diverso». Accontentati i più grandi, per l'autunno si pensa ai piccoli. Sono già al lavoro da tempo anche gli organizzatori del Festival internazionale d'arte e teatro per l'infanzia, che si svolgerà dall'8 all'11 novembre. Animale simbolo di quest'anno, con il quale i bambini si divertiranno attraverso i laboratori, è il bombo, insetto della famiglia delle api, grassoccio e peloso. Il festival è alla sua settima prova, reduce da edizioni nelle quali si sono esibiti artisti da tutto il mondo. Il programma è ancora «in progress», ma quando il bombo spiccherà il volo ci sarà da divertirsi. E poi il bombo ricorda un po' il calabrone. Quello che, a vederlo, non dovrebbe volare e invece... Come questa città, ferita dalle scosse, ma già pronta a decollare di nuovo. Sabrina Pinardi

RIPRODUZIONE RISERVATA

***disperso trovato ferito: è in rianimazione***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Disperso trovato ferito: è in rianimazione

VAL VISDENDE È stato ricoverato in serie condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno un turista romano, F.T., 71 anni, dato per disperso nella tarda mattinata di ieri e ritrovato ferito gravemente, poche ore dopo, nel tardo pomeriggio, in un bosco della Val Visdende dove s'era recato per andare a funghi. L'allarme è stato lanciato verso le 16 alla centrale operativa del 118 di Pieve dai familiari del settantenne, preoccupati dal fatto che non era rientrato a casa, a mezzogiorno, per il pranzo. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto con le squadre del soccorso alpino della Val Comelico, la forestale, la guardia di finanza, i vigili del fuoco, le unità cinofile e il centro mobile di coordinamento del soccorso alpino. I soccorritori, seguendo le indicazioni della moglie sulla zona dove il marito era andato a funghi, sono riusciti a ritrovarlo verso le 18.30. L'uomo era scivolato in fondo ad una scarpata di un bosco, in località D Ampola, in Val Visdende, riportando fratture e contusioni varie. È stato ritrovato cosciente, ma con un serio politrauma. Per questo motivo, gli operatori del Suem hanno deciso di inviare sul posto l'elicottero del 118 che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale San Martino di Belluno con un codice di media gravità. Al pronto soccorso del nosocomio cittadino, i medici hanno sottoposto il turista romano ad accurati esami radiologici per capire la gravità delle ferite riportate nella caduta, poi il ricovero in rianimazione vista la serietà del caso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*san vito ricorda l'eroico sacrificio di aldo e alberto*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

SAN VITO: alle 18,30

San Vito ricorda l'eroico sacrificio di Aldo e Alberto

SAN VITO Sarà celebrata questa sera, con inizio alle 18.30, la messa in ricordo di Aldo Giustina e di Alberto Bonafede.

Si tratta, come tutti ricorderanno, dei due sfortunati membri del Soccorso Alpino che lo scorso anno, il 31 agosto, furono uccisi da una frana sul monte Pelmo mentre portavano in salvo due turisti tedeschi. Un anno è ormai passato da quella terribile tragedia, un lutto che ha colpito profondamente l'intero paese e il mondo della montagna legato ai volontari del Soccorso Alpino. Peraltro già da qualche tempo, ogni fine mese nella chiesa parrocchiale, viene celebrata una messa per Aldo e Alberto; e sempre a loro, lo scorso mese, è stata doverosamente dedicata la nuova stazione del Soccorso Alpino di San Vito. Nell'occasione, la delegazione Cnsas "Dolomiti Bellunesi", riunita nel proprio consiglio di zona (capi e vice capi stazione) ricorderà anche Oreste Bortoluzzi (vice capo stazione dell'Alpago morto per malattia il 22 luglio) e Andrea Zanon, David Cecchin e Maudi De March recentemente morti sul monte Cridola. (a.s.)

ü'l

*sezione provinciale dell'anpana*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

**NUOVA ASSOCIAZIONE**

Sezione provinciale dell Anpana

Circolo ricreativo di Castoi Domani alle 17.30, presentazione della sezione bellunese della nuova associazione

Un'associazione a tutela degli animali, della natura e dell'ambiente è quello che l'Anpana si propone come obiettivo dal 1985. Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero della Salute e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'associazione presente su tutto il territorio nazionale e collabora con la Protezione Civile e con tutti gli enti e le associazioni che hanno fini analoghi. Ora nasce la Sezione Provinciale di Belluno dell'associazione. L'incontro per la presentazione e la fondazione della Sezione Provinciale di Belluno, si terrà domani primo settembre alle 17.30, al Circolo ricreativo Val Cicogna, a Castoi. Per avere maggiori informazioni è possibile scrivere un email all'indirizzo: [belluno@anpana.it](mailto:belluno@anpana.it), oppure visitare il sito web dell'organizzazione [www.anpana.it](http://www.anpana.it).

ü'1

***Immigrato caduto da un ponteggio Denunciato anche un bergamasco***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Immigrato caduto da un ponteggio Denunciato anche un bergamasco"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Immigrato caduto da un ponteggio

Denunciato anche un bergamasco

Tweet

30 agosto 2012 Cronaca

Un operaio su una impalcatura di un cantiere edile (Foto by Eugene Hoshiko)

Furto all'In's di Verdellino Il bottino è di 19 mila euro Un furto da cinquanta euro al bar Mirò di Ponteranica Trova lavoro su Internet, ma è una truffa Impiego finto, rischia anche dei soldi

Tre persone denunciate alla Procura di Sondrio, ossia un imprenditore edile e un artigiano residenti nella zona di Morbegno e un operaio che abita in provincia di Bergamo, e un cantiere posto sotto sequestro. I carabinieri di Morbegno hanno risolto così il giallo dell'immigrato abbandonato ferito lungo una strada il 21 agosto, vicino al viadotto del Tartano, in territorio di Talamona (Sondrio).

L'uomo, una volta trovato da un automobilista in transito e soccorso, aveva raccontato ai carabinieri di essere un marocchino clandestino, vittima di una caduta da un ponteggio in un cantiere della Bassa Valle, presso il quale era stato ingaggiato per lavorare in nero dopo essere giunto in Valtellina dalla Bergamasca.

Il marocchino, 38 anni, colpito da decreto d'espulsione emesso dalla questura di Crotone nel 2006, fu giudicato guaribile in 30 giorni per la caduta da un'altezza di 4 metri per l'improvviso crollo di una soletta durante la costruzione di un capannone agricolo.

L'immigrato, inoltre, disse di non conoscere il nome del datore di lavoro, ma fornì elementi utili a identificare il «caporale» che lo aveva reclutato in provincia di Bergamo, dove viveva. Il datore di lavoro non chiamò il 118 perché al cantiere erano impiegati altri lavoratori irregolari, oltre al marocchino.

Ora la svolta, al termine delle indagini. Tre persone, tutte di 37 anni, tra i quali l'operaio bergamasco, F. C., sono indagate a vario titolo per lesioni personali colpose, omissione di soccorso, violazione alle norme in materia edilizia e di sicurezza sul lavoro, impiego di lavoratori clandestini. Il cantiere è stato sottoposto a sequestro con la collaborazione dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Asl.

© riproduzione riservata



*Adunata: la Regione c'è*

Il Friuli -

**Friuli.it, Il**

"Adunata: la Regione c'è"

Data: **31/08/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 30 Agosto 2012 18:31

Cronaca

Adunata: la Regione c'è

Il vicepresidente Luca Ciriani ha formalizzato l'impegno dell'Ente a sostegno della candidatura di Pordenone per la manifestazione nazionale Ana

Per l'adunata nazionale degli Alpini a Pordenone nel 2014 arriva oggi un impegno formale da parte della Giunta regionale, che nel corso della seduta odierna ha approvato una delibera di generalità, proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, che manifesta al Consiglio nazionale dell'ANA il pieno appoggio della Regione alla candidatura del capoluogo della Destra Tagliamento.

"Siamo partiti dalla considerazione - ha spiegato Ciriani - di quanto il nostro territorio sia legato alle forze armate e agli Alpini in particolare, non solo per gli avvenimenti storici che hanno avuto luogo sul confine orientale e per le tante caserme che ospitiamo, ma anche per il grande impegno profuso ogni giorno dai vari gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini, sempre pronti e disponibili ad aiutare le associazioni di volontariato nelle loro attività ed anche la Protezione civile, come dimostrato anche in queste settimane dagli Alpini che curano le cucine dei due campi allestiti a Mirandola per i terremotati dell'Emilia. Si tratta di un legame che vogliamo onorare, come in passato hanno avuto modo di fare più volte Trieste e Udine, sedi di adunate nazionali anche nel recente passato".

Oltre al valore simbolico ed affettivo di un'adunata nazionale a Pordenone, Ciriani sottolinea anche gli aspetti positivi che questa opportunità presenta sotto il profilo economico: "la Camera di commercio di Bolzano - ha spiegato il vicepresidente - ha stimato che le presenze dei partecipanti nell'adunata 2012 tenutasi in Alto Adige abbiano raggiunto quota 475 mila lungo l'intero arco della settimana della manifestazione, partendo dai primi preparativi del lunedì fino alla giornata conclusiva di domenica, una cifra che si potrebbe eguagliare o anche superare a Pordenone. Si tratta di un numero enorme, una massa di persone in arrivo da tutta Italia che visiterà la nostra regione e utilizzerà le nostre strutture ricettive, generando una ricaduta economica di diversi milioni di euro, di gran lunga superiore ai costi sostenuti dagli enti pubblici per l'organizzazione".

"Con la generalità approvata oggi - ha concluso Luca Ciriani - abbiamo formalizzato il nostro impegno al fianco degli Alpini, ora non ci resta che attendere la decisione del Consiglio nazionale dell'ANA che a settembre dovrà scegliere fra Pordenone e L'Aquila".

30 agosto 2012

**0**

Società iscritte gratis ai tornei, Lega Dilettanti aiuta i terremotati - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

**Gazzetta Dello Sport Online, La**

"0"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Società iscritte gratis ai tornei Lega Dilettanti aiuta i terremotati

Rimborsate anche le spese di riparazione e ristrutturazione dei campi. Il comitato regionale lombrado si muoverà per dare una mano alle squadre del basso mantovano

Il centro sportivo di Moglia (Mn) trasformato in tendopoli. Ansa Iscrizione gratuita al campionato, rimborso spese per la riparazione e la ristrutturazione dei campi. Un aiuto concreto per le popolazioni colpite dal terremoto della primavera scorsa che la Lega Nazionale Dilettanti ha deciso e annunciato presentando la prossima stagione. E la Lombardia, che nel Mantovano ha vissuto momenti di paura, sarà vicina a chiunque ne abbia bisogno. "Abbiamo ottenuto dalla Protezione Civile la lista dei comuni mantovani interessati dal sisma ha spiegato il presidente del Comitato Regionale Lombardo della Lega Nazionale Dilettanti, Felice Belloli e quindi individuato d'ufficio una decina di società che hanno subito gravi danni alle proprie strutture, in più altri quattro club ci hanno spontaneamente inviato la richiesta di contributi per la ristrutturazione. Il Crl si è anche reso disponibile a contribuire alle spese che si renderanno necessarie nel corso della stagione sportiva per spese come l'affitto di strutture alternative alle proprie per la disputa di allenamenti o gare ufficiali".

Ind e terremoto I campionati Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria in Lombardia muovono più di 1.300 società, che tra attività della prima squadra e diverse giovanili danno vita a oltre centomila partite. E ora in diversi campi del Basso Mantovano i terreni sono rovinati dalle tendopoli, oppure sono le strutture (spogliatoi sede o tribunetta) a essere state danneggiate dalle tante scosse. La delibera del Crl consentirà alle società colpite di iscriversi senza spese ai campionati e ottenere poi il rimborso delle somme anticipate per riadattare le strutture sportive.

non solo calcio Lunedì 10 settembre Belloli sarà a Cerese di Mantova: insieme al consigliere provinciale Paolo Loschi, per illustrare nel dettaglio i provvedimenti adottati dal Crl e le modalità per la richiesta dei contributi. Ma il calcio non è solo in questa serie di iniziative, perché misure analoghe sono già state adottate dalla Fip (Federazione Italiana Pallacanestro), Federginnastica, Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) e dal Csi Mantova.

Serena Scandolo

*in breve*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

Moglia Tosca gratis per i terremotati Dopo la grande serata della Tosca, l'Arena di Verona ospiterà di nuovo i cittadini colpiti dal terremoto del maggio scorso. Questa volta sarà possibile assistere al musical Peter Pan di Edoardo Bennato in data 9 settembre alle ore 21. L'iniziativa, realizzata da Comune di Verona e Nazionale Cantanti, è rivolta ai cittadini delle zone terremotate. Per Moglia sono disponibili 50 biglietti gratuiti per ragazzi da 0 a 14 anni accompagnati da genitori o accompagnatori delegati. Sarà possibile usufruire a pagamento di un pullman per raggiungere Verona. La partenza è fissata per le ore 17.30 da Piazza Libertà a Moglia. solidarietà Avis Redonesco dona 1.500 euro Grazie al successo della cena organizzata dall'Avis di Redonesco e gli Amici di San Fermo (frazione a cavallo dei Comuni di Redonesco, Piubega e Gazoldo), svoltasi il 14 luglio in favore delle zone colpite dal terremoto, domenica scorsa le due associazioni si sono recate a Moglia per portare la loro donazione a sostentamento delle scuole duramente colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio. Pegognaga Cena con i cacciatori per i cantieri Le sezioni di Pegognaga dell'Archi Caccia e della Federcaccia, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pegognaga, hanno proposto per domani sera alle ore 20 presso il parco Florida, l'iniziativa di solidarietà Cacciamo il terremoto. La serata consisterà in una grande Risottata alla pilota aperta alla cittadinanza e finalizzata a raccogliere fondi per i lavori necessari a ripristinare le scuole di Pegognaga lesionate dal sisma.

*sabato apre la fiera millenaria del rilancio*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Economia*

Sabato apre la Fiera Millenaria del rilancio

Gonzaga, cinquecento espositori e un programma di oltre cento eventi per ripartire dopo il sisma

La Millenaria che prenderà il via sabato a Gonzaga, per proseguire fino al 9, sarà la Fiera della «ripartenza». Una parola ripetuta più volte durante la presentazione della manifestazione, e che racchiude il senso di questa edizione: la voglia di ricominciare dopo il sisma che ha messo in ginocchio Mantova, soprattutto la Bassa, danneggiando anche il settore agricolo. La fiera si concentrerà sul terremoto. A tagliare il nastro non sarà come d'abitudine l'assessore regionale all'Agricoltura, ma Carlo Maccari nella veste di sub-commissario regionale alla ricostruzione, che farà la conta dei danni e il punto della situazione. Un simbolo della ripartenza è proprio il quartiere fieristico di Gonzaga, dove il terremoto ha provocato danni per 410mila euro. La società Fiera Millenaria ha finanziato da subito la messa in sicurezza. «Abbiamo messo in moto per tempo la macchina della ricostruzione dice il presidente della Fiera, Giovanni Sala e per questo ora riusciamo a presentare una manifestazione di eccellenza». La Camera di commercio di Mantova ha poi concesso un contributo di 150mila euro per completare i lavori. «Quest'anno la fiera avrà un valore più profondo aggiunge il presidente Carlo Zanetti e sarà uno dei centri della ripartenza». Ricominciare insomma, guardare avanti. L'appuntamento si svolgerà al completo, con tutti i cinquecento espositori previsti e un programma di centoventi eventi tra quelli dedicati agli operatori del settore agricolo e quelli rivolti alle famiglie. Per la Millenaria il post terremoto è anche promozione dei prodotti della territorialità. Una novità è l'Area Mantova ribattezzata Mantova Golosa, «un luogo espositivo riservato ai protagonisti del settore agroalimentare provinciale spiega il direttore della Millenaria, Domingo Pacchioni alle associazioni e organizzazioni di categoria, e ad enti e consorzi che contribuiscono alla crescita del comparto». Battesimo anche per il concorso La migliore pancetta d'Italia e il Concorso del tortello mantovano. Tra i relatori dei convegni agricoli ci saranno i presidenti del consorzio del Grana Padano, Nicola Cesare Baldrighi, e del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai, l'assessore regionale Giulio De Capitani e il presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del parlamento europeo Paolo De Castro. Il sisma torna invece negli appuntamenti Ricostruiamo l'agricoltura e Oltre il terremoto. «Vogliamo ripartire dice il sindaco di Gonzaga, Claudio Terzi e la Millenaria rappresenta un appiglio». Un collegamento al terremoto è presente anche negli spettacoli. Pegorock andrà in scena come MantuaRock vs Earthquake, il rock mantovano contro il terremoto. Nel programma fieristico ci sarà anche spazio per discutere della crisi economica. La Millenaria 2012 manterrà comunque la tradizione con le mostre zootecniche, gli spettacoli equestri, le bancarelle e i cortei storici. Elena Caracciolo

***rogo doloso nei campi distrutte 250 rotoballe***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Rogo doloso nei campi Distrutte 250 rotoballe

Borgofranco, l'agricoltore già vittima di un altro anomalo incendio un mese fa Durante le operazioni di spegnimento un vigile del fuoco resta ferito

sermide

Un ordinanza contro le fiamme selvagge

A seguito dei roghi che recentemente hanno proliferato sui terreni agricoli ed incolti del territorio comunale, l'Amministrazione ha emesso un'ordinanza indispensabile a garantire l'incolumità dei cittadini. L'atto - quest'anno in vigore dal 1° al 30 settembre e, dal 2013, dal 1° giugno al 30 settembre - impone il divieto di accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici che producano faville; gettare sigarette, fiammiferi o compiere ogni altra operazione pericolosa in prossimità di boschi, terreni agrari, cespugliati e lungo le strade ricadenti sul territorio comunale. Ogni cittadino dovrà segnalare eventuali roghi ai vigili del fuoco (tel. 115), Corpo Forestale (1515), Carabinieri (112) o Questura (113). (s.m.)

**BORGOFRANCO SUL PO** Dopo l'incendio di rotoballe di martedì a Bondeno di Gonzaga, è di ieri notte la notizia di un altro rogo di balloni di fieno. Questa volta a Borgofranco sul Po, in via Bassa. Le 250 rotoballe (quasi 15mila euro di valore) erano in campo aperto, vicino alla strada, quindi nessuna struttura è stata intaccata. Ma, mentre il rogo dell'altro ieri era di natura accidentale, quest'ultimo sembra sia stato appiccato volontariamente. Questo almeno è il sospetto dei vigili del fuoco e soprattutto del proprietario del fieno, Francesco Scaravelli. In effetti è difficile che dei covoni di fieno in campo aperto prendano fuoco spontaneamente; inoltre, ha spiegato l'agricoltore anche ai carabinieri, i primi di agosto sempre vicino alla sua azienda si è verificato un altro incendio anomalo, che lui stesso però è riuscito a spegnere con l'estintore. In quell'occasione erano andati in fumo solo un po' di sterpi. Ma stavolta il danno è più serio: si tratta di tutto il fieno del campo, raccolto e stoccato dall'agricoltore all'aperto affinché si seccasse. Quasi quindicimila euro di perdite, per non parlare dell'urgenza per l'allevatore di rifornirsi subito di altro foraggio da utilizzare nella stalla. L'allarme è stato dato intorno alle quattro di notte, ma il fuoco aveva divorato già buona parte del foraggio. Subito è partito l'allarme al 115 e due squadre dei vigili del fuoco di Mantova si sono precipitate sul posto. I vigili hanno lavorato tutta la notte e tutto il giorno successivo, con diverse partenze da Mantova, per spegnere e smassare il fuoco che continuava ad alimentarsi. Tra l'altro, intorno a mezzogiorno, uno dei pompieri è rimasto anche vittima di un piccolo infortunio durante le operazioni di spegnimento delle fiamme. Mentre saliva la scaletta dell'autopompa, il 43enne pompiere in servizio al comando provinciale, è rimasto incastrato con un dito tra il ferro della scala e il camion. È stato chiamato il 118 che da Pieve ha inviato un'ambulanza. Il vigile è stato medicato al pronto soccorso e dimesso con alcuni giorni di prognosi. Le operazioni di smassamento del foraggio si sono concluse solo ieri in tarda serata. Sul caso stanno indagando pure i carabinieri di Magnacavallo: a loro il compito di cercare testimonianze o eventuali indizi a conferma del dolo. I vigili del fuoco non hanno trovato tuniche o altri elementi tangibili a supporto dell'ipotesi di dolo. Si dovrà lavorare, quindi, su eventuali testimonianze. Daniela Marchi

*scatta il conto alla rovescia ma non è ancora pienone*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- Cronaca

Scatta il conto alla rovescia Ma non è ancora pienone

Quest anno prenotazioni in ritardo per bed & breakfast, alberghi e agriturismi viaggio nella città della letteratura, bella e trasandata. Aspettando il 5 settembre

di Igor Cipollina Sporca no. Trasandata, piuttosto. Mantova non è una metropoli tutta cartacce e palazzi cariati, ma girando con gli occhi aperti s inciampa in dettagli più o meno vistosi che raccontano di una città trascurata. Con gli occhi aperti, come i turisti che capitano qui per la prima volta o, comunque, non hanno lo sguardo assuefatto alla quotidianità del luogo. Che, dai e dai, certe stonature diventano invisibili. Ci si fa l abitudine. Con gli occhi aperti, come i pendolari del Festivalletteratura, che ogni settembre tornano in provincia per respirare una boccata di mondo. Torneranno anche quest anno, gli albergatori li attendono a braccia aperte e un po in ansia. La notizia è che per la prima volta la corsa alla prenotazione (del posto letto, non degli eventi) ha rallentato. Altri tempi, quando si fermava la camera un anno per quello successivo. Arrivederci, non addio. Altri tempi, ma era soltanto ieri. Certo, alla fine sarà pienone - gli operatori ne sono convinti - però la febbre si è abbassata. Così, a una settimana dall inizio dell edizione numero sedici (dal 5 al 9 settembre), si offre l occasione di misurare la temperatura alla città tutta. Mantova non è zozza, però ci si aspetterebbe qualcosa di più da una città che vanta il titolo di patrimonio dell umanità (medaglia Unesco) e della letteratura. Provincia felix, sazia ed elegante. Ecco, il punto è proprio questo: la culla del Festivalletteratura è davvero elegante? Oppure ha l orlo strappato? È accogliente o mica tanto? Vero, c è stato il terremoto e non ci sono più soldi. E se anche i soldi ci fossero sarebbe peccato spenderli per riparare all inciviltà di chi sporca, sfascia, graffia come se la cosa pubblica fosse roba altrui. Ma la trascuratezza è un altra cosa. È il prato ingiallito che rotola pigro verso il Castello di San Giorgio, il marciapiede sbriciolato, i bulloni che spuntano dal terreno come radici cattive, l acqua lurida del fossato. Un biglietto da visita poco lusinghiero. Non va meglio a chi arriva da via Cremona e sbatte il naso nell anarchia del parcheggio improvvisato tra la massicciata delle ferrovia e i due rondò (Nuvolari e porta Pradella). Ecco, la ferrovia: davanti alla stazione, in piazza Don Leoni, cresce una selva arrugginita di biciclette. L album delle magagne è ancora ricco d istantanee. C è il ponte in legno della ciclabile per Belfiore (all altezza di porta Mulina), sospeso sui binari e chiuso dal 29 maggio, dopo la seconda, violenta scossa di terremoto. Sfidando il divieto d accesso ci si trova ad avanzare in punta di piedi su un tappeto di assi incerte, lottando contro un intrico di piante rampicanti che nessuno taglia più da quel dì. «Il terremoto ha soltanto graffiato la città» ripetono commercianti e amministratori, esaltando la vitalità di Mantova, che è sicura, aperta, ospitale. Verissimo, peccato per i ponteggi che puntellano i palazzi scheggiati. Il Podestà, ad esempio. No, il problema non è il castello di tubi, brutto a vedersi ma in qualche modo rassicurante, il problema è oltre i ponteggi, dove si annidano bottiglie di plastica e cicche di sigarette. Questa sì che è inciviltà. Scampata al terremoto, la rotonda di San Lorenzo cerca sempre qualcuno che adotti i suoi mattoni, ma ci vorrebbe poco per sistemare l abbraccio delle catene, collassato in più punti (a rischio e pericolo dei tanti bambini che giocano in zona). Piccole sbavature, correggibili in tempo prima che scocchi l ora del Festival e Mantova si riempia di gente. Perché si riempirà, vero? «Sì, la situazione è in linea con quella dello scorso anno, almeno per la città, nella Grande Mantova invece si registra un leggero calo di prenotazioni» risponde Gianluca Bianchi di Federalberghi A riferire dell affanno degli agriturismi è Marco Boschetti (Consorzio Verdi terre d acqua): «Quest anno c è un calo di richieste e si contano ancora diversi posti disponibili. La gente ha cominciato a telefonare soltanto nelle ultime settimane». Roberto Tebaldini di Confesercenti conferma il rallentamento, ma è fiducioso, «per il Festival sarà tutto pieno». Marco Quarti dell associazione B&B mantovani di qualità è convinto che la crisi abbia anche una tinta emotiva, che molta gente sia solo spaventata e aspetti fino all ultimo prima di spendere. Certo che torneranno, dire di no alla Mantova del Festival è difficile.

*pastacci e magri sono di un altro pianeta*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Pastacci e Magri sono di un altro pianeta»

lega nord all attacco

«Il governo e l'amministrazione provinciale vivono su un altro pianeta». Il capogruppo della Lega Nord in consiglio provinciale, Cedrik Pasetti (foto), va giù duro sulla questione profughi. «Possibile sostiene che non si rendano conto che il Mantovano vive un momento caratterizzato da una forte crisi economica con conseguenze pesanti sull'occupazione. Ma Pastacci e l'assessore Magri non vedono le condizioni in cui sono costretti a vivere i nostri sfollati del terremoto? Credo prosegue Pasetti che sia giunto il momento di pensare prima ai mantovani e alle loro immediate e vitali necessità e non, per un mero finto buonismo, attuare un razzismo al contrario. In 14 mesi non sono riusciti a decidere se i migranti accolti a Mantova a nostre spese, abbiano diritto allo status di profughi. E se poi dovesse risultare, come sembra, che non hanno mai avuto i requisiti? Vorrebbe dire che abbiamo speso indebitamente 2,5 milioni che sarebbero serviti maggiormente agli sfollati dal terremoto. Sarebbe forse opportuno che Pastacci e Magri si attivassero per far godere ai disoccupati mantovani e ai terremotati gli stessi diritti che loro hanno concesso ai profughi tra i quali il supporto all'inserimento nel lavoro, gli stages lavorativi e il sostegno psicologico e giuridico».

*primi sette milioni per la ricostruzione*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Primi sette milioni per la ricostruzione

Il governo sblocca un acconto sul fondo da mezzo miliardo di euro Ai Comuni anche il sostegno di professori universitari e avvocati

di Vincenzo Corrado wMANTOVA Arrivano i primi sette milioni. E un comitato di super tecnici. Tra pochi giorni scatterà ufficialmente la ricostruzione mantovana post sisma. È quanto emerso ieri nel vertice al Mamu che ha visto il vice commissario al terremoto Carlo Maccari confrontarsi con i sindaci dei 41 Comuni danneggiati dalle scosse del 20 e 29 maggio. Ecco i fondi. «Tra qualche giorno spiega Maccari il Governo dovrebbe mettere sul conto corrente della Regione un anticipo dei 500 milioni stanziati per la ricostruzione (dovrebbe trattarsi di sette milioni, poco più di un terzo dei 18 assegnati per il 2012 alla Lombardia, ndr). Non solo. Da questo momento le amministrazioni potranno fare capo ad un pool di esperti, i migliori tecnici disponibili, alcuni dei quali hanno lavorato anche a L'Aquila». Insomma, il vertice di ieri nei piani del Pirellone ha segnato l'avvio di una nuova fase, quella operativa che dovrà garantire il ripristino allo stato ante sisma degli edifici pubblici (manca ancora il finanziamento di alcune opere provvisorie dei Comuni maggiormente colpiti) e privati. Da questo punto di vista ci sono novità importanti per i proprietari di più case. Case in affitto danneggiate. «Diversamente da come si pensava in un primo momento precisa Maccari le domande di risarcimento danni potranno essere inoltrate non solo per la prima abitazione. Nel caso in cui il cittadino denunci danni anche in un altro appartamento che al momento del sisma era affittato, infatti, si potrà accedere agli aiuti, che coprono fino all'80% dei danni». Il comitato di esperti. Ieri, si diceva, si è insediato ufficialmente presentandosi ai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma il comitato tecnico per la ricostruzione post terremoto. La struttura, che lavorerà a supporto del presidente e commissario Roberto Formigoni e del suo vice Maccari, è composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni. È articolata in due parti: una incaricata dello svolgimento dell'attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra dell'attività a contenuto tecnico. Il coordinamento dell'area amministrativa è affidata a Cesare Giovanni Meletti, della Direzione Centrale di Regione Lombardia, mentre a guidare l'area tecnica sarà l'ingegnere Carlo Giacomelli, della Direzione Agricoltura. Tecnici e professori. La struttura commissariale si avvale di collaboratori esterni che si raccordano in un comitato tecnico-scientifico, guidato dal Direttore generale della Protezione Civile regionale Roberto Cova, composto da: Vincenzo Petrini (Politecnico di Milano), Paolo Riva (Università di Bergamo), Alberto Marcellini (dirigente di ricerca del Cnr - Idpa di Milano), Alberto Arrigo Gianolio (esperto legale per gli aspetti giuridici), Silvio Lauro (già soggetto attuatore per il terremoto avvenuto a Salò nel 2004) e da un rappresentante della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia. Sede mantovana. A supporto delle attività e delle riunioni, che si svolgeranno principalmente presso la sede territoriale della Regione Lombardia di Mantova, saranno presenti Alberto Biancardi (Direzione Protezione Civile della Regione Lombardia), Dario Fossati (Direzione Territorio), Pietro Lenna (dirigente della sede territoriale di Mantova). Consulenza. Il sindaco di Poggio Rusco, Sergio Rinaldoni commenta così l'insediamento del comitato: «È sicuramente un aiuto importante, i tecnici sarà utili per capire come ricostruire. Ma il nodo conclude il primo cittadino resta quello delle risorse. Speriamo arrivino al più presto perché se no quelle dei professori saranno consulenze inutili».



***il 16 settembre la "pedalata della locomotiva umana"***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**PRO TERREMOTATI**

Il 16 settembre la Pedalata della Locomotiva umana

MANTOVA Dedicato ai terremotati, ricordando Learco Guerra. Domenica 16 settembre alle 9.30 parte da Bagnolo San Vito La pedalata della Locomotiva umana , corsa ciclistica non competitiva nell ambito dei 110 anni dalla nascita del leggendario campione delle due ruote originario di Bagnolo stesso. Dal piazzale del Fashion district la pedalata si snoderà per 60 km per Cerese, Mantova, Marmirolo, Marengo, Roverbella, Valeggio, Villafranca, Dossobuono per arrivare alla Fiera di Verona dove sarà in corso il Salone internazionale del ciclo che riserverà una zona a cimeli di Guerra. Quota 15 euro che comprende ingresso alla Fiera, pacco gara, ristoro finale e rientro a Bagnolo in pullman (prenotazione obbligatoria). Il ricavato netto sarà devoluto a favore dei terremotati della Bassa e consegnato al sindaco di Bagnolo. La manifestazione fa parte della serie di eventi organizzati per ricordare, nel quinquennio 2010/2014, alcune date significative nello sport ciclistico legate a Learco Guerra.

***scossa nello stretto di messina wwf: pietra tombale sul ponte***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

**TERREMOTO IN SICILIA**

Scossa nello stretto di Messina Wwf: pietra tombale sul Ponte

CATANIA La terra trema nello Stretto di Messina scuotendo decine di comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, all 1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. Il sisma ha fatto vibrare moltissimi edifici, che hanno però retto al rilascio di energia che è avvenuto in mare, a 45,4 chilometri di profondità: una notevole distanza con le terre emerse che ha attutito la reale portata della scossa. La distanza dell ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese. «Con il terremoto dell'altra notte- sostiene il Wwf Italia - è stata posta una pietra tomba sul progetto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto». «Forse è giunto il momento - prosegue la nota - che il governo dei tecnici colga l'occasione per porre fine alla scandalosa avventura del ponte sullo Stretto di Messina, utilizzando gli 8,5 miliardi di euro previsti per la sua costruzione per l'adeguamento antisismico delle aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina».

***Agna Protezione civile in servizio a Borca*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Agna

Protezione

civile in servizio

a Borca

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**(n.b.) Una squadra di volontari della Protezione civile di Agna dall'1 all'8 settembre sarà in servizio nel presidio di Borca di Cadore (Belluno) per monitorare la frana che tre anni fa causò la morte di due persone. Li accompagneranno il coordinatore del gruppo Roberto Forin e l'assessore alla protezione civile del comune di Agna, Gianluca Piva. Il fenomeno franoso si innesca in caso di forti eventi, portando a valle detriti rocciosi misti fango e acqua. Nel paese resta vivo il ricordo che nel 2009 la colata investì una casa in paese causando due morti. Per prevenire il rischio di altre perdite umane, il comune di Borca di Cadore e la Provincia di Belluno in collaborazione con la Protezione civile del regionale hanno istituito un servizio di sorveglianza e monitoraggio da giugno a settembre, cui partecipa anche la Provincia di Padova, ente al quale fa riferimento la Protezione civile di Agna.**

**«I nostri volontari Attilio Melato, Leonardo Canato, Eugenio Toffano e Marino Pavanello - spiega l'assessore Piva - dovranno vigilare il canalone di Cancia nel comune di Borca di Cadore, essendoci la possibilità di innesco di fenomeni di colata rapida a seguito temporali estivi». La squadra dovrà verificare e valutare il movimento della colata e nel caso attivare la procedura di emergenza, ponendo in essere una serie di operazioni per ridurre al minimo il rischio per la popolazione.**

ü'1

***(a.bon.) Il comune di Padova, in seguito ai terremoti dello scorso maggio, ha investito 80mila euro ...***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**(a.bon.) Il comune di Padova, in seguito ai terremoti dello scorso maggio, ha investito 80mila euro per la messa in sicurezza di 32 aule in 12 edifici scolastici, attraverso circa una sessantina di interventi. Sono questi i dati che l'assessore all'Edilizia scolastica Claudio Piron ha presentato ieri mattina in occasione dell'ennesimo sopralluogo, questa volta alla scuola elementare Zanibon di via Siracusa alla Sacra Famiglia.**

**«Questo è uno degli interventi più importanti - ha spiegato Piron - perché interessa sette aule e parte del corridoio al primo piano dello stabile, oltre all'aula dedicata all'educazione fisica». Molti dei lavori che sono già stati ultimati in altre scuole «si erano resi necessari proprio per l'età degli edifici, più che per i danni dovuti al terremoto, che pur in alcuni casi ha aggravato situazioni preesistenti - ha sottolineato Piron -, infatti all'epoca della prima scossa del 20 maggio stavamo già mettendo in opera una ristrutturazione della Zanibon».**

**Presente nel cantiere anche il direttore dei lavori, l'architetto Fabio Agostini, che ha illustrato tecnicamente l'installazione dei nuovi controsoffitti, «visto che non vi sono danni strutturali, vengono inseriti dei perni d'acciaio nella struttura portante dei soffitti, i quali andranno a sostenere le guide dove saranno applicati nuovi pannelli di cartongesso. In questo modo si evita ogni possibile caduta di materiale».**

**Il termine dei lavori è previsto per lunedì, quando gli insegnanti faranno ritorno alla Zanibon in vista dell'apertura dell'anno scolastico, programmata per mercoledì.**

**«Colgo l'occasione per invitare tutti gli studenti ad iniziare con serenità il nuovo anno e a stare tranquilli sulla sicurezza degli edifici perché da quattro anni a questa parte vengono monitorati ogni sei mesi» ha concluso Piron.**

*Alpini all'esame adunata***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Alpini all'esame adunata

Tra due settimane la decisione: Pordenone ha presentato tutte le carte

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**Partito il conto alla rovescia degli Alpini pordenonesi. L'attesa è per il 15 settembre, giorno in cui Giovanni Gasparet, presidente della sezione dell'Ana di Pordenone (Associazione Nazionale Alpini) si presenterà di fronte al consiglio direttivo nazionale a Milano. Lo scopo dell'incontro sarà spiegare le motivazioni per cui dovrebbe essere Pordenone a ospitare la 87ma adunata nel 2014. Dall'altra parte del tavolo, i 25 membri del consiglio che avranno avuto già avuto modo di valutare la proposta non solo dell'Ana Pordenone (ottomila iscritti di cui circa un migliaio sotto i 40 anni, e 1200 attivi nella protezione civile regionale), ma anche dell'Ana Abruzzi, con tanto di prospetto, progetto della sfilata, dettagli relativi a logistica e capienza. Il 15 la commissione decreterà quale città sia più meritevole di accogliere i quasi 400mila alpini da tutta Italia. Una scelta complessa, visto che sia Pordenone sia L'Aquila hanno già ottenuto riscontro favorevole dalla commissione. Una trepida attesa condivisa sia in Friuli Venezia Giulia, sia negli Abruzzi dove intanto ci si sta preparando all'adunata sezionale del 9 settembre, mentre nel frattempo a Pordenone Gasparet sta raccogliendo interesse e curiosità per l'iniziativa. Quanto agli argomenti che verranno utilizzati per caldeggiare e perorare la causa pordenonese, il presidente di sezione non vuole rilasciare alcun tipo di indiscrezione, tenendoli piuttosto per sè e per il consiglio e per l'ultimo appello dopo la relazione della commissione il 15 settembre a Milano.**

**In silenzio, i due presidenti sezionali si osservano a distanza: «Ci siamo visti a Feltre recentemente - spiega Giovanni Natale, presidente degli 11mila soci dell'Ana Abruzzi - ci chiamavano simpaticamente i contendenti. Del resto ho buonissimi rapporti con gli alpini del triveneto; anzi quando sono con loro, altri alpini di tutta Italia scherzano e mi dicono se per caso sto cercando di rubare qualche indicazione o segreto». Quanto alle perplessità di chi teme l'adunata e l'invasione delle penne nere in città, «chiaro che si tratta di un evento dalla partecipazione molto significativa e in certi casi anche di confusione - rassicura Gasparet - ma le assicuro che il lunedì mattina successivo è sempre tutto a posto, pulito e rimesso in ordine».**

© riproduzione riservata

***Rifiuti e alberi pericolanti*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

AMBIENTE L'assessore chiede al Consorzio una manutenzione radicale

Rifiuti e alberi pericolanti

Si aggrava il degrado del fiume, continue segnalazioni dai cittadini

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**Torna l'emergenza rifiuti nel fiume. Ieri mattina il titolare del ristorante ai Mori è sceso oltre il muretto per pulire il tratto di fiume invaso da foglie, rami ed erbacce che puzzavano e allontanavano i clienti dal terrazzo del locale.**

**Purtroppo l'intervento effettuato prima della Sagra dei osei dai volontari della Protezione civile è durato solo alcuni giorni e non poteva essere altrimenti. Situazione analoga sul ramo Pietà dove l'isolotto formatosi a ridosso dei fabbricati è ormai consolidato. Segnalazione sulla situazione del Livenza era stata inviata nei giorni scorsi dall'Associazione per il rinnovamento della sinistra, al prefetto, al sindaco e al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. Altre sono seguite agli uffici comunali e alla Società Servizi mobilità.**

**Per gli esperti di problemi idrologici per risolvere il caso, stante la siccità di cui sta patendo il Livenza, l'unica strada da percorrere è la chiusura delle paratie di Campo Marzio con conseguente innalzamento del livello dell'acqua sul ramo Palazzo Ragazzoni e Pietà così da far defluire il ristagno.**

**Il problema comunque non sarebbe esclusivamente da addebitare a comportamenti poco corretti dei sacilesi, ma anche e soprattutto alla mancata manutenzione degli alberi lungo le sponde che in alcuni tratti toccano addirittura l'acqua. Tanto che sono giunte segnalazioni anche dall'area di Pra' Castelvechio, sia alla confluenza della Grava con il Livenza, sia a valle del ponte di via Balliana, dove vengono segnalati alberi pericolanti che potrebbero mettere a rischio la sicurezza di chi transita sulla pista pedonale. Alberi da abbattere anche nella zona di Ronche dove alcuni tratti di sponda sono fortemente danneggiati.**

**L'assessore all'ambiente Vannia Gava si è attivata assicurando che coinvolgerà il Consorzio di bonifica per un intervento radicale di pulizia con mezzi attrezzati, così è accaduto lo scorso anno.**

© riproduzione riservata

***Tra terremoto e incendi, la lunga estate dei pompieri*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

VIGILI DEL FUOCO In sette mesi ben 3.347 interventi, la media di un anno

Lorenzini a pagina VII

Tra terremoto e incendi,

la lunga estate dei pompieri

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

Tredici uomini al comando provinciale, più dieci divisi nei due distaccamenti di Adria e Castelmassa. Riposi saltati. 1.800 uscite per il terremoto, altre 200 per i roghi. Per i vigili del fuoco rodigini sono stati davvero sette mesi roventi.

UN ANNO ROVENTE

*Un anno rovente tra scosse e incendi*

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 30/08/2012

Indietro

Laura Lorenzini

Un anno rovente

tra scosse e incendi

**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**A qualcuno piace caldo, per dirla con il regista Billy Wilder. Ai vigili del fuoco il caldo comincia ad essere indigesto. Al comando provinciale di Rovigo in tanti sperano nelle attese piogge di domani, che dovrebbero spazzare via afa e secco in un sol colpo. Perché questa è stata una lunga, siccitosa e arida estate, che ha impegnato gli oltre 130 uomini in maniera sovrumana.**

**Quasi 200 interventi per fiamme e incendi da giugno ad oggi: 163 per sterpaglie, 26 per colture agricole e due per roghi importanti, che hanno visto le squadre in azione per giorni. Un anno rovente, ma non solo per le temperature record. Questo è stato anche l'anno del terremoto. Un evento che ha stremato per mesi i pompieri. Per il sisma sono stati 1.800 gli interventi, di cui 1.225 per le verifiche statiche. Tra roghi, scosse e tutto il resto, in questi primi otto mesi i numeri raccontano di 3.347 interventi complessivi. Numeri che superano la media dei tremila che si registra negli anni «normali». Senza contare il migliaio di verifiche di prevenzione incendi nelle aziende.**

**Un esordio del fuoco, per dirla con un aggettivo a tema, anche per il comandante Girolamo Bentivoglio Fiandra, che si è insediato a metà dicembre. Un mese dopo le prime avvisaglie del sisma. E il 20 maggio l'emergenza: «Quel giorno era il mio compleanno - sorride -. Una bella festa. È stato un anno molto impegnativo. Direi eccezionale, tra sisma e incendi. Sono saltate ferie e straordinari. I miei uomini hanno fatto i salti mortali. Per un comando medio piccolo come questo, ho testato una risposta del personale che mi ha lasciato a bocca aperta: nessuno si è mai risparmiato, neanche nel fare i doppi turni».**

**Le fasi difficili sono state due. La prima dal 20 maggio a metà giugno, con la gestione dell'emergenza e soccorsi per il terremoto. Migliaia di interventi e di verifiche statiche, con il centralino rovente e le squadre spedite giorno e notte nei paesi colpiti dalla calamità. Il secondo *tour de force* è arrivato con il caldo. Due mesi di temperature roventi e di piogge latitanti. Tutti i giorni sterpaglie a fuoco, dal Basso all'Alto Polesine. Con qualche episodio più importante, come quando sono bruciati ettari ed ettari di pinete a Porto Viro. E con due episodi salienti: «L'incendio alla fabbrica di legnami di Pincara e il rogo divampato lungo la ferrovia - elenca il comandante -. La linea è stata chiusa, si è rischiato che una parte dell'Italia fosse spezzata in due. L'abbiamo risolta in poco tempo perché i vigili del fuoco sono un corpo nazionale, unico al mondo. Dove c'è bisogno, si corre. Ferrara, Mantova, Bologna: tutti prestano aiuto nell'emergenza». Ancora qualche giorno e, forse, l'estate infinita sarà al capolinea. E la materia rovente diventerà la *spending review*.**

**Antenne alzate anche per i vigili del fuoco: «Ci vorrebbero più soldi - dice Bentivoglio Fiandra -. La parte operativa, però, non dovrebbe essere toccata. Quello che preoccupa è il turn-over. Probabile che salti. Ci mancano due funzionari e sei ispettori. E altri andranno in pensione. Il rischio è che non si garantisca il numero minimo».**

© riproduzione riservata



***Dieci giorni di divertimento e novità pensando anche ad aiutare i terremotati*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Dieci giorni di divertimento e novità  
pensando anche ad aiutare i terremotati**Giovedì 30 Agosto 2012,**

(m.r.) Domani alle 21 il sindaco Luigia Modonesi e le altre autorità locali con il simbolico taglio del nastro inaugureranno le mostre dando inizio ai festeggiamenti della 132<sup>a</sup> sagra della Natività della Beata Vergine Maria. Il ricco programma prevede tutte le sere ballo, stand gastronomico e pesca di beneficenza negli spazi messi a disposizione dalla parrocchia, e interessanti mostre allestite nella sede Municipale, scuole elementari e ex Dispensario. Alle 21, 30 di domani in piazza ex Municipio, luogo ove si svolgeranno tutti gli spettacoli, concerto di beneficenza pro terremotati. Sabato alle 16,30 cani in passerella nel cortile delle scuole elementari, alle 21,30 spettacolo con «Brasil Samba show» a mezzanotte, estrazione della prima tombola. Domenica Madonnari in Piazza XX settembre, alle 9,30 in via Tosarello 3<sup>a</sup> gara di tiro al piattello, alle 21,30 i Mr Lucky Blues Band e per le vie del paese «rassegna teatro in strada». Lunedì spettacolo di danza offerto dalla «Tea Diabio». Martedì la «Corrida» dilettanti allo sbaraglio. Mercoledì alle 21,30 spettacolo di danza caraibica a cura dei «I Peligro». Giovedì alle 21,30 tributo ai Nomadi a cura della B. B. Band, alla stessa ore di venerdì 7 tributo coreografico a Renato Zero con i «Ricomincio da Zero» Sabato 8 festa della Natività con varie funzioni religiose. Alle 11 in particolare la messa celebrata dal vescovo con inaugurazione e spettacolo aereo nel campo Stella della Piacentina. Alle 15,30 avventura con la protezione Civile nel cortile delle scuole elementari, alle 21 presentazioni di tutte le società sportive locali prima della sfilata di moda allestita nella nuova Piazza della Villa Vendramin Calergi. A mezzanotte estrazione della seconda tombola. Domenica 9 serata conclusiva con un grande concerto offerto dal gruppo Free Jam e per le vie del paese si ripete la rassegna teatro di strada con i «Buskers». A mezzanotte estrazione della lotteria. Non ci saranno i fuochi artificiali per scelta del Comitato fiera i cui proventi verranno devoluti ai terremotati dell'Emilia.

ü'l

Data:

30-08-2012

## Il Gazzettino (Rovigo)

### *ANNO ECCEZIONALE La sala operativa e, sotto, i vigili del fuoco al lavoro durante l'incendio di...*

**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

ANNO ECCEZIONALE La sala operativa e, sotto, i vigili del fuoco al lavoro durante l'incendio di Pincara. Due mesi di temperature roventi e senza piogge hanno impegnato Rovigo, Adria e Castelmass

ü'l

***Sagra paesana, si entra nel vivo E c'è anche la chiesa restaurata*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CASTELLO DI GODEGO

Sagra paesana, si entra nel vivo

E c'è anche la chiesa restaurata

**Giovedì 30 Agosto 2012,****CASTELLO DI GODEGO - (gz) È scattata la tradizionale sagra godigese che si concluderà il 9 settembre.****L'evento è organizzato, come ogni anno, da Pro loco, Comune, parrocchia, Avis, Auser, Gruppo alpini e Protezione civile.****Si tratta di un appuntamento particolare e ricco di iniziative, soprattutto quest'anno, visto che in concomitanza è prevista anche l'inaugurazione della chiesa storica restaurata. Inoltre in calendario, dopo la festa dello sport di ieri, ci sono l'estrazione di un viaggio per due persone per i fruitori dello stand enogastronomico, il palio delle contrade, la corsa ciclistica e la pesca di beneficenza.**

ü'1

***CAVARZERE - San Possidonio (Modena) è stata la seconda città più danneggiata dalle sc...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 30/08/2012

[Indietro](#)**Giovedì 30 Agosto 2012,**

**CAVARZERE - San Possidonio (Modena) è stata la seconda città più danneggiata dalle scosse del terremoto di maggio. Ed è proprio nei confronti di quel territorio che si sono diretti gli sforzi umanitari del Comitato della Croce, presieduto da Fiorenzo Tommasi. Il gruppo di volontari si è già recato due volte nel Comune modenese per consegnare derrate alimentari alla popolazione colpita dal sisma. Una terza spedizione avverrà entro settembre. «È proprio ora che si stanno spegnendo i riflettori sui territori martoriati da terremoto che la gente ha bisogno di non essere lasciate sola», ha affermato Tommasi. (f.gre)**

© riproduzione riservata

***Usa, l'uragano Isaac perde potenza Danni per 1,5 miliardi, 600mila al buio***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30-08-2012 sezione: PRIMOPIANO

Isaac, 50mila evacuati in Louisiana

Paura in Alabama e Mississippi

Declassato a tempesta tropicale, continua a spostarsi. Danni per 1,5 miliardi, 600mila al buio. Due vittime

NEW ORLEANS - Dopo essere stato derubricato a "tempesta tropicale", l'uragano Isaac torna a far paura in Alabama e Mississippi. In Louisiana, le autorità hanno ordinato l'immediata evacuazione di almeno 50.000 persone lungo il fiume Tangipahoa, tra le cittadine di Kentwood e Robert, dopo la rottura degli argini in seguito al suo passaggio.

È allarme tornado in Mississippi ed Alabama. Gli esperti del centro meteorologico nazionale temono che Isaac abbia generato almeno tre trombe d'aria nel corso della notte. Le popolazioni interessate, che da ore combattono con i forti venti, la pioggia battente e l'innalzamento del livello delle acque dei fiumi, sono state messe ulteriormente in stato di allerta.

Emergenza. Isaac resta pericoloso, avvertono gli esperti. Oltre 600mila le abitazioni nella zona di New Orleans che sono rimaste al buio. In Louisiana Isaac ha lasciato detriti ovunque. I semafori non funzionano, così come l'illuminazione stradale.

I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto».

ü'l

***giovedì 30 agosto 2012, notizie regionali in breve - 3***

giovedì 30 agosto 2012, notizie regionali in breve 3 | IL GIORNALE DEL FRIULI

**Giornale del Friuli.net, Il**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

giovedì 30 agosto 2012, notizie regionali in breve 3

Pubblicato da Redazione il 30/8/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

calcio: udinese, badu fuori contro la juve Il tecnico dell Udinese, Francesco Guidolin, non avrà a disposizione Emmanuel Badu per la gara di domenica con la Juventus. Il centrocampista ghanese, infortunatosi nel finale di gara di martedì con lo Sporting Braga, ha riportato una distrazione di secondo grado alla spalla destra e oggi non si è allenato. Per il resto, il tecnico di Castelfranco Veneto ha avuto tutta la rosa a disposizione per svolgere una seduta atletica. In rosa anche Emanuele Lazzari, il centrocampista appena arrivato dalla Fiorentina.

carceri: detenuto suicida, procura udine apre indagine La Procura di Udine ha aperto un indagine conoscitiva, senza indagati ne ipotesi di reato, sul suicidio di un detenuto di 40 anni, italiano, avvenuto la notte scorsa, nel carcere di Udine, che si è impiccato con una cintura. Stamani sopralluogo del Procuratore aggiunto Raffaele Tito e del pm Paola De Franceschi. Sono profondamente addolorato per quanto accaduto, ha detto il sindaco di Udine, Furio Honsell. I sindacati Sappe e Uil Penitenziari hanno chiesto provvedimenti allo Stato.

chomsky a trieste, boom pubblico e si cambia ancora sede Dapprima alla Stazione Marittima; poi alla piu grande Sala Tripovich da 500 posti; infine, per soddisfare tutte le richieste di persone che intendono ascoltare il guru Noam Chomsky, si è scelto il teatro Politeama Rossetti, 1.530 posti. Il rivoluzionario linguista e intellettuale sarà a Trieste il 17/9 per ricevere il dottorato honoris causa in Neuroscienze Cognitive dalla Sissa, dove terrà Lectio Magistralis. Nel pomeriggio conferenza pubblica. Domani si chiudono le prenotazioni.

maltempo: p.civile fvg, in arrivo freddo seguito da piogge La Protezione Civile Fvg ha evidenziato la seguente situazione per le prossime 24/36 ore: venerdì dal primo mattino e per le successive 24 ore, sulla regione previsti temporali e piogge in genere intense; su pianura e costa piogge e temporali più diffusi e frequenti dal pomeriggio. Possibili temporali forti con locali piogge intense. Sulla costa soffierà in prevalenza scirocco. Sabato aria più secca ma atmosfera ancora instabile. In base all'evoluzione meteo ci saranno aggiornamenti.

Tweet

***Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte*"

Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo in arrivo sull'Italia: allerta in Lombardia e Piemonte

*Si attendono oggi intense piogge, temporali, locali grandinate e forti raffiche di vento su Lombardia e Piemonte, in estensione da domani sul centro Italia e le altre regioni del nord*

*Giovedì 30 Agosto 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento di Protezione Civile rende noto che è in arrivo sulla penisola italiana un fronte di maltempo.

"La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola - scrive il Dipartimento - innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità".

La perturbazione è attesa da oggi sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia.

"Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di oggi, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di:

temporali e fulminirovesci di pioggia e grandine alluvioni frane eventi e mareggiate

A quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica il Dipartimento raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Redazione/sm

*L'incendio in Maddalena visto dal parapendio***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

guarda il video

L'incendio in Maddalena visto dal parapendio

Ore: 13:00 | giovedì, 30 agosto 2012

L'incendio della Maddalena visto dal parapendio. Le spettacolari immagini che vi proponiamo sono quelle di Alberto Zucchi, il quale era in volo durante la fase di massimo sviluppo dell'incendio, quando ancora l'elicottero non era intervenuto per iniziare a spegnerlo.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)



***Rogo in Maddalena: fascicolo per incendio doloso*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

desolazione nel bosco

Rogo in Maddalena: fascicolo per incendio doloso

Ore: 14:50 | giovedì, 30 agosto 2012

La Maddalena ha smesso di bruciare, dopo ore di sofferenza, nella notte tra mercoledì e giovedì. E dal 7° e all'11° tornante di via Panoramica le piante - molte delle quali sono carbonizzate alla base del tronco - sembrano essere cresciute su uno spesso tappeto di cenere. Camminare lungo i sentieri di quella parte di bosco, che appare quasi un paesaggio lunare, ora è desolante.

La devastazione non è però l'unica conseguenza del terribile incendio di mercoledì, che ha risparmiato di un soffio le abitazioni circostanti. In Procura, infatti, è stato aperto un fascicolo per incendio doloso. Troppi i focolai dai quali è divampato il grosso rogo. Improbabile che si sia trattato di una fatalità.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Incendio in Maddalena, armi scoperte col rogo*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

dai volontari

Incendio in Maddalena, armi scoperte col rogo

Ore: 16:32 | giovedì, 30 agosto 2012

L'intervento in Maddalena per spegnere l'incendio ha portato alla luce un bidone contenente armi e munizioni, che potrebbero risalire agli anni Settanta.

I volontari impegnati nello spegnimento del rogo, hanno infatti rinvenuto sotto terra il contenitore, ora al vaglio degli inquirenti per capire da dove provenga e se davvero sia stato "sepolto" una quarantina di anni fa nel monte cittadino.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

*Maddalena, le fiamme divorano 10 ettari di bosco***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

domato intorno alle 21.30

Maddalena, le fiamme divorano 10 ettari di bosco

Ore: 08:55 | giovedì, 30 agosto 2012

Dove c'era il verde del bosco, ora ci sono dieci ettari di nere macerie. Mercoledì un pezzo di Maddalena è stato distrutto dalle fiamme. Tutto è cominciato intorno alle 15, all'altezza del 7° tornante di via Panoramica. La lingua di fuoco, complice il vento e la siccità, si è poi mossa veloce su per il monte, arrivando a morderne la terra fin oltre l'11° tornante (dove si trova l'area dedicata al tiro con l'arco). Un danno enorme per la vegetazione, ma le abitazioni circostanti - le più vicine a meno di 300 metri - sono salve e fuori pericolo.

Sul posto sono infatti subito intervenute due squadre dei Vigili del fuoco, la Protezione civile-Gruppo Val Carobbio e la Polizia locale. Poi raggiunti della Forestale, dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri. Per domare e spegnere l'incendio, oltre alle autopompe è stato utilizzato l'elicottero della Forestale, che ha effettuato numerosi viaggi, andando a pescare acqua dalle cave di San Polo e dal laghetto del parco Ducos 2. Qui la Polizia provinciale è intervenuta per tenere lontano i curiosi e permettere il corretto e sicuro svolgimento delle operazioni d'intervento.

Intorno alle 18.30 circa, la situazione era tornata sotto controllo. I Vigili del Fuoco sono riusciti a spegnere definitivamente l'incendio attorno alle 21.30, utilizzando mezzi di piccole dimensioni perchè il luogo era impervio. Le cause dell'incendio devono essere ancora appurate. «Non abbiamo trovato tracce che facciano pensare ad un incendio doloso; perciò, al momento, riteniamo abbastanza probabile si sia trattato di incendio colposo».

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Protezione civile Esercitazioni al campus***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

ROANA

Protezione

civile

Esercitazioni

al campus

e-mail print

giovedì 30 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Sessantaquattro ragazzi dai 7 ai 13 anni impegnati in una serie di spettacolari esercitazioni, apprese durante il campus della protezione civile.

L'appuntamento è per oggi alle 10 a Cà Zeghele a Cesuna dove, alla presenza dell'assessore regionale Daniele Stival, dei sindaci altopianesi, dei rappresentanti delle province venete e del mondo del volontariato, i ragazzi daranno prova di quanto appreso nel campus allestito dalla cooperativa Terra di Mezzo dal 10 giugno al 25 agosto.

Scopo dell'iniziativa è quello di presentare ai ragazzi il sistema di protezione civile facendo apprendere loro, attraverso il gioco, i rudimenti della comunicazione radio, dell'attività con unità cinofile, del pronto soccorso e di come allestire un campo tenda. Il tutto sotto la guida di personale volontario esperto, che ha testimoniato l'esperienza dell'impegno nel settore della protezione civile.

Durante la giornata sarà altresì presentato il progetto regionale "La Protezione civile e la scuola", realizzato in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, per creare attività formative e didattiche sui temi della sicurezza e dell'autoprotezione. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Calderari ancora terremotata***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

SCUOLA. Cinque aule ancora danneggiate, la preside della scuola media di via Legione Antonini attende indicazioni

Calderari ancora terremotata

Anna Madron

Manca poco all'avvio delle lezioni ma le crepe sono ancora visibili Sottil: «Aspetto una risposta» Il Comune: «Verifiche in corso»

e-mail print

giovedì 30 agosto 2012 **CRONACA**,

Gli allievi della Calderari davanti alla scuola nei giorni del terremoto. Le aule sono ancora ... Le crepe sui muri sono ancora là. In alcune aule talmente vistose che si è pensato di fotografarle, farne un cd e spedirlo al sindaco Variati. Così il 13 luglio scorso il dischetto che documenta il post terremoto alla scuola media Calderari è stato inviato in Comune e per conoscenza al dirigente dell'Ust Franco Venturella insieme alle firme di tutto il collegio docenti riunito - materne elementari e medie del comprensivo 10 - e ad una lettera in cui la preside Cristina Sottil chiede che i lavori di messa in sicurezza dello stabile vengano eseguiti al più presto, in ogni caso prima dell'inizio dell'anno scolastico per evitare che il trambusto e il via vai di operai interferisca con le lezioni.

Risposte, però, non ne sono arrivate e sia luglio che agosto per la scuola media di via Legione Antonini sono trascorsi senza cantieri né interventi di ristrutturazione, fino a qualche giorno fa quando a scuola si sono presentati tecnici e ingegneri per effettuare rilievi nelle aule e nei laboratori che a maggio erano stati interdetti perché considerati a rischio. «Abbiamo fatto quello che ritenevamo corretto - si limita a dichiarare Cristina Sottil che in qualità di dirigente scolastica è anche responsabile della sicurezza - ci siamo cioè rivolti al Comune che è proprietario dell'immobile inviando un cd che documenta le crepe e le fessurazioni comparse in alcune aule e laboratori dopo il sisma che ha colpito l'Emilia. Adesso aspettiamo una risposta, anche per capire il da farsi, visto che tra quindici giorni la scuola riparte e dobbiamo disporre di tutti gli spazi a disposizione».

I locali che presentano segni importanti e a prima vista preoccupanti si trovano in simmetria nella stessa ala dell'edificio, sia al primo che al secondo piano. Al primo piano rientrano nella zona rossa due aule dichiarate subito inagibili dopo le scosse più forti, due blocchi di bagni e l'aula magna, mentre al piano superiore due aule, un altro blocco di servizi igienici e l'aula di arte. In tutto cinque aule alle quali si aggiungono, al pianoterra, gli spogliatoi della palestra dove lungo i muri si sono formate crepe quantomeno sospette che i coordinatori di plesso della Calderari hanno più volte segnalato via fax al Comune chiedendo sopralluoghi e soprattutto risposte sulla sicurezza dello stabile.

«Vogliamo sapere se lavoriamo in un ambiente sicuro e se i nostri studenti non corrono alcun pericolo», dicono i docenti che a giugno, durante gli esami di Stato, sono stati invitati a traslocare dall'aula dove erano in corso le prove per via di una crepa poco rassicurante. Non solo. Una decina di giorni dopo la prima scossa di terremoto nell'aula magna della media è improvvisamente esploso un vetro (fortunatamente i frammenti finiti sia all'interno che all'esterno non hanno colpito nessuno) senza che all'episodio sia mai stata fornita una spiegazione tecnica, se non quella più scontata avanzata da insegnanti e personale della scuola e cioè di una possibile compressione di solai e pareti dovuta proprio al terremoto. «C'è un professionista esterno che in questi giorni ha effettuato delle verifiche di cui stiamo attendendo l'esito», fanno sapere all'Ufficio tecnico del Comune. Il tempo, però, stringe e tra qualche giorno per gli oltre 400 studenti della Calderari sarà ora di sedersi sui banchi. Possibilmente in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Calderari ancora terremotata*

***Due milioni contro la frana***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

RECOARO/1. La strada provinciale 100 è l'unica arteria, peraltro con limitazioni, per raggiungere Recoaro Mille

Due milioni contro la frana

Luigi Centomo

Al via il secondo e terzo stralcio delle opere in contrada Fantoni Due nuovi pozzi per incanalare l'acqua responsabile del dissesto

e-mail print

venerdì 31 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Due nuovi pozzi saranno realizzati per raccogliere l'acqua piovana colpevole del dissesto. ... La montagna è inquieta e frana verso il basso cancellando tutto ciò che trova nel tratto dissestato. La storia si dilata nel tempo. Da alcuni decenni in località Fantoni, contrada di Fongara, lungo la strada provinciale nella zona di Recoaro Mille, gli abitanti e i turisti debbono fare i conti con una realtà che pare proprio insanabile.

Ora si investono ancora soldi che, però, hanno una destinazione diversa da quella che per troppi anni è stata di mero ripristino del cedimento conseguente alle piogge. Con ben 2 milioni di euro stavolta si è voluto affrontare il problema alla radice, con costose soluzioni tecniche per regolamentare una buona volta per tutte le acque piovane.

La diagnosi per quella frana consiste nella dispersione nel sottosuolo delle acque che in modo disordinato producono percorsi che hanno fatto scivolare in basso non solo la strada, ma anche quasi tutta la contrada Fantoni.

In Provincia, nel settore di difesa del suolo, la dottoressa Marta De Matteis fa presente che proprio in questi giorni si sta perfezionando un bando di appalto, di due milioni di euro, per un intervento attraverso il quale saranno costruiti due pozzi che accoglieranno attraverso varie canalizzazioni, l'acqua piovana.

Un primo pozzo, da un milione e mezzo di euro, è in funzione da tre anni, producendo il risultato sperato.

«Alla gara di appalto - spiega De Matteis - hanno risposto cinque ditte specializzate in questo genere di lavori.

L'assegnazione è prevista a breve scadenza. Data l'entità dei lavori resta da decidere se iniziare ora le opere, che interferiranno inevitabilmente con il traffico di auto per accedere alla zona sciistica durante la stagione invernale. Oppure, se rinviare il tutto alla prossima primavera».

Dopo la costruzione del primo pozzo era sembrato ci fosse stata un'interruzione dei lavori.

In realtà, in questi ultimi due anni, la zona è stata monitorata, con costanti verifiche geologiche che hanno portato all'appalto di questi due nuovi stralci.

Tra un paio di settimane, spiega ancora Marta De Matteis, è prevista l'assegnazione dell'opera e per la frana Fantoni si compie un altro e importante passo avanti.

È la risposta concreta a tutti gli utenti della strada provinciale 100, che debbono far i conti con divieti e dissesti con il rischio che l'arteria possa cedere ancora e vedere i ruderi di una strada che scende a valle. Da tener presente, oltretutto, che si tratta dell'unica strada che serve la zona turistica di Recoaro Mille. L'alternativa, vietata perché non sicura e inadeguata alle norme, è infatti la comunale dei Ronchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Piogge intense e temporali Scatta l'allerta post-siccità***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

IL METEO. È previsto un weekend di maltempo e da... maniche lunghe

Piogge intense e temporali

Scatta l'allerta post-siccità

e-mail print

venerdì 31 agosto 2012 **CRONACA**,

Piogge intense nel Vicentino La pioggia, in alcune zone molto intensa, è arrivata già ieri sera. E per la giornata di oggi sono previsti ulteriori rovesci e temporali. Fine dell'estate? Forse è presto per dirlo, ma un deciso cambio di scenario attende il Vicentino.

L'avviso di protezione civile campeggia sul sito web dell'Arpav, i cui esperti meteo prevedono per oggi un'intera giornata di pioggia che cadrà su tutto il territorio provinciale e sostanzialmente su tutto il Veneto. Dalle montagne e dalla fascia pedemontana, dove ieri sera si è abbattuta la prima ondata di precipitazioni, oggi i rovesci si sposteranno anche sulla pianura. In ribasso deciso le temperature massime, che ieri hanno toccato i 30 gradi ma che oggi potrebbero fermarsi anche 8-10 gradi più in basso. E alla sera ci sarà da rispolverare il giubbino.

In vista dei questi annunciati temporali che, stando alle previsioni, dovrebbero riversare sulla città capoluogo fino a 100 millimetri di pioggia, Aim Valore Ambiente ha provveduto anche ieri ad un intervento di pulizia mirata delle caditoie nelle zone tradizionalmente più esposte a problemi di deflusso delle acque piovane. «Aim - recita una nota dell'azienda comunale di San Biagio - confida nella comprensione ma soprattutto nella collaborazione dei cittadini per attenuare e risolvere rapidamente eventuali situazioni di disagio provocate da acquazzoni sempre più a carattere torrenziale».

Stando agli esperti, la pioggia dovrebbe dare momenti di tregua nella giornata di sabato, almeno in parte, per poi ripresentarsi in modo insistente domenica e all'inizio della prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Sterpaglie in fiamme nelle prime ore del mattino al Quartiere Nord*****Giorno, II (Legnano)**

*"Sterpaglie in fiamme nelle prime ore del mattino al Quartiere Nord"*

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 6

Sterpaglie in fiamme nelle prime ore del mattino al Quartiere Nord MAGENTA

MAGENTA UNA PICCOLA baracca e qualche metro di sterpaglia sono andati in fiamme ieri mattina in via Bernini, al quartiere Nord di Magenta. Ancora da chiarire le cause del rogo che ha distrutto attrezzature varie all'interno di una proprietà privata e il piccolo capanno con travi in legno. Il rogo è scoppiato abbastanza presto, intorno alle sette, in una zona isolata. Ad intervenire sono stati i vigili del fuoco volontari di Magenta con autopompa e botte. Dopo un'ora e mezza circa l'incendio è stato domato. Anche la Polizia locale è giunta sul posto per le indagini. UN'ESTATE intensa quella dei pompieri volontari magentini, intervenuti l'altroieri in rinforzo ai vigili del fuoco di Rho, Legnano e Inveruno per domare l'incendio all'interno del Parco del Roccolo fra Lainate e Nerviano, e nelle settimane scorse per altri piccoli roghi scoppiati un po' in tutto l'Ovest Milanese. La pioggia e il calo delle temperature a partire da ieri dovrebbero in questo senso concedere una tregua. Graziano Masperi

***Mariano, incendio in ditta Un operaio in ospedale***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Mariano, incendio in ditta Un operaio in ospedale"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

[Mariano, incendio in ditta](#)

[Un operaio in ospedale](#)

[Tweet](#)

[30 agosto 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

MARIANO - Incendio alla MisuraEmme di via IV Novembre (Foto by Luisa Caldera)

MARIANO COMENSE Attimi di apprensione, mercoledì pomeriggio a Mariano Comense: ma per fortuna sembra che non ci siano feriti gravi.

Attorno alle 17, infatti, alla MisuraEmme di via IV Novembre 74 a Mariano Comense, è scoppiato un incendio che ha interessato il reparto di produzione, e precisamente l'area dedicata a verniciatura e laccatura. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, è andato a fuoco un compressore, molto probabilmente a causa di un corto circuito.

I materiali particolarmente infiammabili di quella zona di produzione hanno fatto il resto: le fiamme hanno interessato anche alcuni manufatti in legno.

Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cantù, assieme ai carabinieri della stazione di Mariano Comense.

Un dipendente della MisuraEmme, un uomo di 45 anni, si è anche sentito male a causa delle esalazioni e per questo è stato trasportato con l'ambulanza della Croce bianca di Mariano Comense all'ospedale di Cantù, per accertamenti. Le sue condizioni, comunque, non sarebbero gravi, ma si è trattata di una necessaria precauzione.

I vigili del fuoco hanno spento in breve tempo l'incendio: alla fine i danni sarebbero limitati al macchinario e a qualche latta di vernice, ma il rogo non ha provocato problemi alla struttura.

Le cause, come detto, sarebbero del tutto accidentali, come accertato anche dai carabinieri intervenuti alla MisuraEmme. I danni non sarebbero particolarmente ingenti.

© riproduzione riservata

***gasolio agricolo, stangata del 5,5%***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

**- Economia**

Gasolio agricolo, stangata del 5,5%

Il caro-carburante comprime la spesa dei generi alimentari, la Cia lancia l'allarme e propone di congelare le accise. Aumentano i prezzi e scende il consumo dei carburanti: a luglio la domanda totale di carburanti (benzina e gasolio) è risultata pari a 2,9 milioni di tonnellate, di cui 0,8 milioni di tonnellate di benzina e 2,1 di gasolio autotrazione, con un decremento del 5,8% (-178.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2011. Nel mese considerato, precisa l'Up, le immatricolazioni di autovetture nuove sono diminuite del 21,4%, con quelle diesel che hanno rappresentato il 53,8% del totale (era il 56,4% nel luglio 2011). Nei primi sette mesi del 2012, i consumi sono stati pari a circa 37,7 milioni di tonnellate, con un calo del 9% rispetto al 2011.

di Massimo Nardin wPADOVA Il caro carburanti sta mettendo alle corde le famiglie e le imprese agricole, costrette a fare i conti con i continui rincari del prezzo della benzina e del gasolio alla pompa. Non stupisce se da un'indagine della Confederazione Italiana Agricoltori sul rapporto fra costi del trasporto delle merci e gestione del budget familiare per la spesa alimentare, emerge come i padovani ormai spendano più per il capitolo carburanti e trasporti (483 euro al mese) che per gli alimentari (477 euro). Anche le imprese agricole sono allo stremo: solo a giugno la spesa per il gasolio agricolo è cresciuta del 5,5% annuo. Un vero salasso. Per questo il presidente della Cia di Padova, Claudio D'Ascanio, anticipa le difficoltà del settore: «C'è preoccupazione per il bilancio aziendale di fine estate, quando si faranno i conti precisi dei costi della lunga siccità che ci ha fatto chiedere lo stato di calamità naturale». Ormai la soglia psicologica dei 2 euro al litro della benzina è stata superata. Eppure, dopo il record di qualche giorno fa con la «verde» che tocca i 2,013 euro/litro, e il gasolio che arriva a 1,850 euro, per la Cia padovana «rincari così forti generano uno stravolgimento completo nei bilanci familiari. Negli ultimi dodici mesi, infatti, ogni famiglia ha dovuto sborsare più per il capitolo trasporti, carburanti ed energia che per cibo e bevande, con uno sbilanciamento eccezionale verso auto e bollette a discapito della voce alimentari». Ora il rischio è quello di un ulteriore allargamento della forbice tra queste due sezioni di spesa, con un ennesimo indebolimento dei consumi alimentari, che solo nel 2011 sono crollati del 2% e che quest'anno rischiano un tonfo ancora peggiore. Tra l'altro, gli incrementi dei carburanti contagiano in maniera diretta i prezzi di cibo e bevande, trascinandoli in alto, visto che in Italia quasi il 90% dei prodotti agroalimentari viaggia su strada per arrivare dai campi alla tavola. Finora, mette in risalto il focus della Cia, l'aggravio sulla busta della spesa ha già superato i 20 euro al mese a famiglia, considerando che il costo del trasporto incide sul prezzo finale dei prodotti agroalimentari per il 35-40%. Resta drammatica anche la situazione degli agricoltori, che solo a giugno (ultimo dato disponibile) hanno scontato un aumento annuo del 5,5% del prezzo del gasolio agricolo, essenziale per le macchine e per l'irrigazione dei terreni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***saetta innesca un grosso incendio***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**IERI SERA A RIVELLA**

Saetta innesca un grosso incendio

MONSELICE La violenza del fulmine, il granturco secco, il vento che alimenta le fiamme. Paura ieri sera in via Rivella, lungo la strada che dalla statale Adriatica porta verso Monticelli. Durante la breve parentesi di maltempo delle 21 un fulmine si è abbattuto su un palo della linea elettrica. La potenza della saetta si è quindi scaricata a terra, provocando delle scintille che hanno trovato facile esca in un vicino campo di granturco. Le piante secche e il vento della sera hanno alimentato le fiamme, che oltre a devastare la coltura sono arrivate a minacciare le case vicine. Sul posto sono arrivati quattro mezzi dei vigili del fuoco di Este, due di Abano Terme e due del comando centrale di Padova. Le operazioni di soccorso sono durate fino a notte inoltrata. L'incendio è stato notato da moltissime persone in transito lungo la Ss 16. (n.c.)

*pubblico in arrivo da mezza italia*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Pubblico in arrivo da mezza Italia

Domenica si corre il Palio di Montagnana, domani sera la battaglia nel vallo e l'incendio della Rocca di Roberto Morello wMONTAGNANA Pochissima pubblicità della manifestazione storica equivale a grandi risultati in termini di pubblico e di entusiasmo. Una contraddizione, ma confortata dai dati. La nuova dirigenza è stata nominata alla metà di luglio, praticamente ieri, e si sta muovendo freneticamente in tutte le direzioni. Il nuovo presidente del Palio dei 10 Comuni, Fiorenzo Greggio, ieri mattina ha girato alcuni spot nella sede di una televisione privata patavina. «Ne verrà un'altra questa sera» precisa Greggio «e altri due/tre operatori privati saranno presenti domani e domenica per filmare l'incendio della Rocca, il villaggio medievale, la sfilata del corteo storico con sbandieratori e musicisti e, naturalmente, la corsa del Palio». Gli fa eco il vicepresidente Alfredo Badiello: «Il Palio ha avuto un successo enorme in rapporto alla pubblicizzazione che, praticamente, non abbiamo fatto. Tutti prenotati i posti letto prenotati sia in alberghi che in B&B: il pubblico proviene da buona parte delle regioni del nord e del centro Italia. Sono un centinaio solo quelli da Torino. Possiamo parlare di mezzo miracolo». Un centinaio sono anche i camper che si sistemano nell'area ex Fornaci, dove il comandante di polizia locale ha vietato la sosta da questa sera al 3 settembre. Comandante che ha firmato una seconda ordinanza per il divieto di transito e di sosta dallo scorso 28 agosto al 4 settembre in tutte le vie e le piazze interessate al Palio dei 10 Comuni. Chiusa anche la circonvallazione di fronte alla Rocca degli Alberi, che costringerà gli automobilisti a deviare su altre strade. Ancora Badiello: «La battaglia notturna che si svolgerà sotto la Rocca degli Alberi sarà più dinamica e coinvolgente per il pubblico, alla luce delle torce e dei flash improvvisi di luce bianca. Si inizierà con una danza di ballerine che introdurrà un periodo gioioso, interrotto dagli armati di Ezzelino da una parte e i difensori di Montagnana dall'altra. In tutto si fronteggeranno 4 o 5 compagnie di armigeri, affiancati da 25 arcieri e 30 popolani. Alle truppe seguirà l'ingresso sul vallo di Ezzelino III da Romano che si pavoneggerà sul suo cavallo. Alla fine entreranno due cavalieri che lanceranno le torce infuocate sulle mura della Rocca degli Alberi, seguite da una pioggia di frecce infuocate scagliate dagli arcieri». Il presidente del Palio con Maurizio Fasolato, ideatori del Concorso Fotografico Carpe Diem patrocinato dal FiveGroup e dal Gruppo Fotografico Tauriliarte, hanno indetto un concorso fotografico su un tema suggestivo, con un banco di prova domani con l'Incendio della Rocca e tutta la domenica del Palio. Le foto scattate da ogni partecipante saranno inviate in numero massimo di 4 e di 2 mega di grandezza alla mail [fotografia@tauriliarte.it](mailto:fotografia@tauriliarte.it) entro il 31 ottobre corredate dai dati anagrafici. Una giuria di esperti premierà i migliori scatti realizzati, che saranno poi esposti in una mostra fotografica prima del Palio 2013. Questa sera la Cena medievale sarà spostata, causa l'annunciata e attesa pioggia battente, dallo scenario esterno di piazza Maggiore a quello interno della Sala Austriaca nel Castello di San Zenò. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***la protezione civile in campo per dare un aiuto a mirandola***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**VISCO**

La Protezione civile in campo per dare un aiuto a Mirandola

VISCO Il distretto di Protezione civile Destra Torre che riunisce i comuni di Aiello, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco e Villa Vicentina ha organizzato la Giornata della solidarietà . Domani il campo sportivo di Visco ospiterà l'evento destinato a raccogliere fondi a favore della comunità di Mirandola, martoriata dal sisma, e in particolare alla realizzazione di un alloggio per anziani non autosufficienti. La giornata, all'insegna del divertimento, prevede la gara di pesca organizzata al laghetto della Cortona di Ruda, tornei di calciobalilla, giochi popolari, corsa nei sacchi, intrattenimento musicale, specialità enogastronomiche e lotteria. Per iscriversi alla gara di pesca è sufficiente contattare la Protezione civile comunale oppure consultare la bacheca del circolo Arci di Ruda. Nulla di più semplice, quindi, per contribuire alla raccolta fondi per l'Emilia, partecipando soltanto a una giornata di divertimento. (g.m.)

***raffica di imprevisti, lavori pubblici a rilento***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

**GRADISCA**

Raffica di imprevisti, lavori pubblici a rilento

Quest anno realizzato soltanto il potenziamento dell illuminazione in viale Regina Elena

GRADISCA Andamento lento per i lavori pubblici in questo 2012 bizzarro. Un settore già in sofferenza negli anni precedenti, come dimostrano le cifre emerse in consiglio comunale (impegno previsionale rispettato per il 16,6% nel 2010 e per il 1,46% nel 2011), e costretto a fare i conti con una raffica di imprevisti: su tutti il lungo periodo di esercizio provvisorio e lo tsunami del caso Toso che negli ultimi mesi ha paralizzato l attività amministrativa. Aggiungiamoci intoppi burocratici, rinvii assortiti e la crisi economica, ed ecco che il quadro è completo: a Gradisca i lavori pubblici procedono a passo di tartaruga. L autunno è alle porte e una sola opera di quelle inserite nell elenco annuale è stata realizzata, ovvero il potenziamento dell illuminazione pubblica sul viale Regina Elena, grazie al contributo regionale (100 mila euro) del pacchetto sicurezza Seganti. Clamoroso, invece, lo stop del cantiere per la nuova sede della Protezione civile, un tormentone che si trascina da otto anni e di cui si continuerà a parlare anche nel 2013: la giunta cerca altri 50 mila euro. Rinvii su rinvii anche per un altra opera considerata prioritaria, il restyling del PalaZimolo e del tennis (un milione e 300 mila euro complessivi), ormai destinato a partire a inizio 2013, con buona pace delle società sportive, costrette a traslocare in altri impianti isontini. Non ci sono soldi, e neppure prospettive, per l annunciato rifacimento del tetto dell ex asilo di via Udine (infiltrazioni), stessa situazione per i lavori di messa a norma dello stadio Colaussi (si tratta del cosiddetto Cpi, certificato prevenzione incendi), per una somma di 125 mila euro. E la burocrazia, invece, a rallentare l attesa messa in sicurezza di calle Maccari e dintorni dopo lo scoppio della palazzina del 24 dicembre scorso: la Protezione civile regionale ha già stanziato 113 mila euro. Dita incrociate per altri quattro interventi, vale a dire il recupero di ex Macello, ex caserma Gdf, realizzazione parco Pimpa nell area castello e pista ciclabile. Un poker di opere da 3 milioni di euro collegate fra loro nel progetto Pius di cui si attende l esito entro fine anno. Giuseppe Pisano

*filologica, congresso a fine settembre: mosaico da sistemare*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, II**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Filologica, congresso a fine settembre: mosaico da sistemare

Cervignano, appello di Rossetti per il reperto longobardo Il sindaco Savino: già pulito, manca un piccolo intervento aquileia

Incendio di sterpaglie domato dopo tre ore

Giornata di superlavoro per i Vigili del fuoco di Cervignano che ieri hanno lavorato oltre tre ore per spegnere un vasto incendio scoppiato ad Aquileia, verso le 16.30, all'interno della boscaglia poco distante dalla località Trebano, nella zona in cui termina il canale Anfora. Le fiamme hanno interessato una zona di circa tre ettari (uno di residui di mietitura di mais e il resto canne palustri e sterpaglie). Non è escluso che un incendio di sterpaglie, magari acceso da qualcuno, possa essersi propagato, favorito anche dalle alte temperature e dal vento. Sul posto, come detto, i pompieri di Cervignano che sono intervenuti con due mezzi e cinque persone, la Forestale di Attimis e una squadra della Protezione civile di Grado. L'incendio è stato spento attorno alle 20.30. (e.m.)

CERVIGNANO Il capoluogo della Bassa si prepara a ospitare l'89° congresso della Società filologica friulana, domenica 30 settembre. L'evento era in programma il 7 ottobre ma, per motivi logistici, si è deciso di anticiparlo. Lo ha reso noto ieri la Filologica, che, proprio in questi giorni, sta prendendo contatti con il sindaco, Gianluigi Savino, e con l'assessore alla cultura, Marco Cogato, per definire i dettagli. Durante i lavori congressuali, al teatro Pasolini, dopo i discorsi delle autorità, sarà presentato il volume monografico *Sarvignan*, curato da Ferruccio Tassin e Carla Marcato, dedicato al mandamento. Probabilmente saranno letti anche alcuni brani scritti dal compianto Renato Iacumin, scomparso lo scorso mese di giugno. Intanto, il gruppo di opposizione Le Fontane fa sapere che, nel prossimo consiglio, presenterà un'interrogazione in merito al congresso. «L'evento dice il capogruppo, Antonio Rossetti si terrà a 84 anni esatti dalla IX sagra de Furlania a Zarvignan, del 6 e 7 ottobre 1928, una data da annoverarsi fra le più importanti per la vita culturale del Friuli. Cervignano sarà al centro dell'attenzione mediatica, ospiterà i maggiori esperti di storia e arte della regione. Il congresso è stato voluto, chiesto e patrocinato dall'associazione Cervignano Nostra che si è rivolta alla Filologica e al Comune, che ha lodevolmente fatto propria l'iniziativa». Aggiunge il consigliere: «Le ore pomeridiane della giornata saranno dedicate alla visita dei luoghi significativi della località. Il nucleo di maggiore interesse storico e ambientale, oltre a villa Bresciani e alla sua cappella con il crocifisso, comprende l'area che va dal ponte di via Udine alla zona del Mesol, compresa la chiesa di San Michele. Uno dei monumenti di maggiore interesse è il mosaico longobardo di piazza Marconi». Rossetti, pertanto, si rivolge al sindaco: «Il mosaico versa perennemente in cattive condizioni di conservazione. Il decoro del luogo lascia molto a desiderare sia per la sporcizia sia per le scritte sui muri della chiesa. Ci chiediamo quali azioni intenda intraprendere il sindaco affinché il mosaico sia fruibile almeno nell'occasione del congresso». Savino risponde: «Siamo felici e saremo sicuramente pronti a ospitare il congresso. Per Cervignano sarà una vetrina importante. Il mosaico è stato pulito adeguatamente alcuni mesi fa. Attualmente ha bisogno di un intervento minimo che sarà eseguito per togliere quel poco di vegetazione che si è formata sotto il vetro». Elisa Michellut

©RIPRODUZIONE RISERVATA



*sostegno dalla regione agli alpini*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Pordenone*

Sostegno dalla Regione agli alpini

Approvata la delibera proposta da Ciriani per l'adunata nazionale 2014 in città

Per l'adunata nazionale degli alpini a Pordenone nel 2014 è arrivato ieri un impegno formale da parte della giunta regionale, che ha approvato una delibera di generalità, proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, che manifesta al consiglio nazionale dell'Ana il pieno appoggio della Regione alla candidatura del capoluogo della destra Tagliamento. «Siamo partiti dalla considerazione - ha spiegato Ciriani - di quanto il nostro territorio sia legato alle forze armate e agli alpini in particolare, non solo per gli avvenimenti storici che hanno avuto luogo sul confine orientale e per le tante caserme che ospitiamo, ma anche per il grande impegno profuso ogni giorno dai vari gruppi dell'Associazione nazionale alpini, sempre pronti e disponibili ad aiutare le associazioni di volontariato nelle loro attività e anche la protezione civile, come dimostrato anche in queste settimane dagli alpini che curano le cucine dei due campi allestiti a Mirandola per i terremotati dell'Emilia. Si tratta di un legame che vogliamo onorare». «La Camera di commercio di Bolzano - ha spiegato il vicepresidente - ha stimato che le presenze dei partecipanti nell'adunata 2012 tenutasi in Alto Adige abbiano raggiunto quota 475 mila lungo l'intero arco della settimana della manifestazione, partendo dai primi preparativi del lunedì fino alla giornata conclusiva di domenica, una cifra che si potrebbe eguagliare o anche superare a Pordenone. Si tratta di un numero enorme, una massa di persone in arrivo da tutta Italia che visiterà la nostra regione e utilizzerà le nostre strutture ricettive, generando una ricaduta economica di diversi milioni di euro, di gran lunga superiore ai costi sostenuti dagli enti pubblici per l'organizzazione». A contendere l'adunata a Pordenone, lo ricordiamo, è L'Aquila. Il verdetto è atteso fra due settimane. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Roby Baggio scalda la Partita del cuore***Nazione, La (La Spezia)***"Roby Baggio scalda la Partita del cuore"*

Data: 31/08/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

Roby Baggio scalda la Partita del cuore Entusiasmo per l'arrivo del "Divin Codino": «Porto la mia solidarietà a questa terra»

CHE FESTA Da sinistra in alto, lo striscione portato dai tifosi milanisti dedicato a Pippo Inzaghi, Valentina Vezzali con Alessandro dello staff della «Partita del cuore», Inzaghi con la giovane tifosa Fabiola Magnani, Evaristo Beccalossi in azione, la panchina con Panariello e Brignano

di NATALINO BENACCI PONTREMOLI SUL RED CARPET della Partita del cuore ha lasciato le sue impronte anche Roberto Baggio. Una vera sorpresa alla Mortensen: inatteso è scivolato fuori dal Suv, quasi in incognito e si è presentato ai cancelli del «Lunezia». Ed è stata subito standing ovation (oltre tremila i tifosi sugli spalti) per uno dei più grandi giocatori del calcio nazionale, già protagonista nella mitica Partita del cuore edizione 2000 in coppia con Gianni Morandi. Una toccata e fuga per partecipare all'iniziativa benefica organizzata dalla coppia Zuccherò-Cosimo Ferri, allo scopo di sostenere chi si occupa della disabilità giovanile nell'Emilia colpita dal terremoto e nella Lunigiana alluvionata. Tra i tifosi c'è chi c'è rimasto davvero male: Baggio, infatti, non è sceso in campo, ma si è limitato ad una comparsata. «E' arrivato all'ultimo momento si è scusato Cosimo Ferri e ormai le formazioni erano già stabilite». Anche vederlo da vicino però è stata un'emozione fortissima. «Sono stato invitato e ho fatto di tutto per arrivare qui a portare la mia solidarietà», ha bisbigliato il «Divin Codino», sommerso dai tifosi che lo volevano toccare quasi fosse un amuleto. O forse un totem: con quello che passa il convento del calcio, il passato è davvero un rifugio antalgico. Così Baggio ha fatto dimenticare il forfait di Alena Seredova, annunciata madrina della manifestazione e di Paolo Rossi. L'accoppiata con Baggio scenderà in campo, magari il prossimo anno. D'altra parte anche Schumacher nel 2001 superatteso dai ferraristi, all'ultimo momento «marinò» l'appuntamento. «Sicuramente vogliamo proseguire con Zuccherò questo nuovo corso della Partita del cuore ha detto Cosimo Ferri e magari alla prossima edizione Pablito sarà con noi». La gente ha iniziato a fare la coda davanti ai cancelli sin dal primo pomeriggio per scegliere i posti migliori. Grande attesa per l'arrivo dei comici Giorgio Panariello e Enrico Brignano. «Potere aiutare il prossimo è sempre un piacere» ha commentato l'indimenticabile guitto di Lello splendor', mentre Brignano sembrava non raccapazzarsi. «Scusate, mi hanno portato qui chiuso in un baule. Dove siamo?» e ha chiesto aiuto all'amico Stefano Pantano, tre volte campione del mondo a squadre di spada, già protagonista nel 2010 a «Ballando con le stelle». Tantissime le fans di Pippo Inzaghi e Bobo Vieri, che si sono sottoposti ad un'incessante richiesta di autografi e foto ricordo. «Pippo perché ci hai lasciato. Quest'anno potevi giocare!», ha urlato un piccolo tifoso rossonero, che ha ricevuto come risposta una carezza. Per Inzaghi è apparso in tribuna il primo striscione dedicatogli da tifosi milanisti al suo arrivo in rossonero («Super Pippo»), portato al «Lunezia» da due ragazzi di Bergamo. Nell'anteprima del match sono state premiati gli atleti olimpionici: Jessica Rossi (oro nel tiro a volo), Valentina Vezzali (oro nel fioretto femminile a squadre) e Luca Tesconi (argento nella carabina). «La presenza Jessica Rossi ha un particolare significato ha commentato il sindaco di Pontremoli Lucia Baracchini la dedica della sua medaglia d'oro ai terremotati dell'Emilia ha commosso tutti».

*si rovescia il mezzo due feriti*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE**

Si rovescia il mezzo Due feriti

**DOLO** Incidente ieri pomeriggio verso le 17.30 lungo l'A4, all'altezza di Arino, dove si è rovesciato su un fianco un mezzo della protezione civile, dopo uno scontro, pare un tamponamento, con un camion che trasportava soda caustica. L'incidente è avvenuto in direzione di Venezia, non distante dal casello di Dolo-Mirano. Subito è scattato l'allarme, perché sembrava che potesse essere grave: due membri della protezione civile erano rimasti incastrati nella jeep. Sul luogo sono arrivati i vigili del fuoco di Mira, le pattuglie della polizia stradale di Venezia e il Suem. Dopo l'impatto i due volontari sono riusciti a uscire dal mezzo, e sono poi stati trasportati in ospedale per accertamenti, anche se le loro condizioni non sono gravi. I due membri della protezione civile, due radio-amatori della sezione di Venezia, stavano tornando da Vicenza dove erano stati alla ai campi d'Avventura organizzati dalla Regione. Con loro stamattina c'era anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuseppe Canali. (f.fur.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

DOLO Mercatino per ragazzi Si chiuderanno oggi dalle 15.30 alle 17 sotto lo Squero, le iscrizioni per partecipare al 35° Mercatino per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione culturale Arcobaleno, che si terrà domenica in piazza Cantiere. L'evento, dedicato alla memoria di Vittorio Bisso, servirà aiutare l'Aisla. FIESSO Raccolta alimentari per i terremotati Raccolta di generi alimentari e prodotti di prima necessità per le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. La merce donata in beneficenza può essere consegnata oggi e domani nei centri di raccolta: supermercato Crai di Fiesse d'Artico, farmacia Pavan di Barbariga, parafarmacia Creuso di Fiesse e Dolo. sanità Farmacie di turno Farmacie di turno fino a venerdì 7 settembre: Madella Alla Concordia, via Deledda 5 Campagna Lupia; Grinfan, via Caltana 4/E Marano-Mira.

*tassa sulle bibite, la crociata per il no parte dal veneto*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Tassa sulle bibite, la crociata per il no parte dal Veneto

**METEO**

Rovesci e temporali stato di attenzione

Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese e con esso anche la nostra regione. La Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico fino domani. Sul territorio regionale, infatti, erano attesi rovesci e temporali sparsi già a partire da ieri nel pomeriggio e nella sera, sulle zone montane e pedemontane, con fenomeni localmente intensi. Per oggi è poi prevista una crescente instabilità con precipitazioni diffuse, mentre domani il meteo dovrebbe essere variabile ma in miglioramento.

MESTRE Parte da Venezia la crociata di Confindustria contro il provvedimento del ministro della Salute Balduzzi per introdurre una tassazione sulle bevande analcoliche zuccherate o edulcorate. Il presidente degli industriali veneziani, Luigi Brugnaro, per illustrare i motivi della netta contrarietà alla «gabella» (così definita nell'odierno incontro con la stampa) ha voluto al suo fianco il presidente di Mineracqua, Ettore Fortuna, il direttore di Assobibe, Davide Dabiankov e i rappresentanti delle principali aziende venete produttrici di bibite e imbottigliatrici di acque minerali come San Benedetto, San Pellegrino, Coca Cola, Pepsi. Tutti profondamente preoccupati per le ricadute economiche che un provvedimento di questa natura potrà avere in termini occupazionali e di contrazione del mercato. Si contesta innanzitutto il tentativo di far passare la tassa come un provvedimento di tutela della salute. «Siamo dell'avviso» ha detto Brugnaro «che per promuovere regolari stili di vita della popolazione sia opportuno puntare sull'educazione alimentare più che sulla tassazione; temiamo che il provvedimento possa provocare ulteriori contraccolpi sulle imprese del settore e sull'intera economia. Chiediamo al governo di ritirarlo». In Italia questo settore ha un valore di circa 2 miliardi di euro e conta circa 25mila addetti. Il provvedimento, secondo uno studio di Istituto Ref e di Ricerche-Assobibe e Mineracqua, provocherebbe una contrazione del Pil stimata in circa 240 milioni, con ricadute occupazionali per circa 5mila addetti. «Le bevande analcoliche» ha sottolineato Ettore Fortuna, «come ogni prodotto alimentare, vanno consumate con responsabilità, ma non può certo essere un ministro a imporre nuovi stili di vita attraverso una tassa iniqua e sproporzionata». Con l'introduzione della tassa ogni bottiglia da un litro e mezzo di bevanda al produttore verrebbe a costare circa 10 centesimi in più (7,16 euro di tassa ogni cento litri prodotti) con aumenti anche nel prezzo al consumo. «Il ministro» prosegue Fortuna, «non ha calcolato infine che l'introito stimato di circa 250 milioni sarà ridotto della metà per il mancato gettito Iva». «Una manovra sconclusionata» ha concluso Brugnaro «che va ritirata. Una tassa sulla gioia, che renderà più amara l'Italia».

Roberto Massaro

***aquileia, le fiamme attaccano i campi a cà vescovo***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Aquileia, le fiamme attaccano i campi a Cà Vescovo

Incendio ieri pomeriggio nella zona di Aquileia tra la zona di Cà vescovo e la provinciale 91. Il fuoco è divampato in un campo. Le fiamme hanno inizialmente attaccato delle sterpaglie e poi si sono propagate su un pezzo di campo, poi su un vicino campo di grano appena mietuto e poi si sono dirette verso un boschetto. È successo verso le 16 e sul posto sono intervenuti immediatamente i Vigili del fuoco di Udine con alcuni automezzi. Ieri sera verso le 19 gli uomini erano ancora impegnati a spegnere l'incendio e a controllare gli ultimi focolai.

*"comunali", visite mediche in camper*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Comunali , visite mediche in camper

Dipendenti in fila, tra mugugni e facce scure, in Ponterosso alla faccia della privacy. I sindacati: «Come dei terremotati»

L assessore Martini: mi dispiace per il disagio ma è una situazione temporanea

Il Comune chiarisce che «l'ambulatorio mobile, pur garantendo requisiti igienico-sanitari adeguati e operando con l'ausilio di personale specializzato, è una soluzione temporanea, messa da subito a disposizione da Sa.Pr.A. allo scopo di assicurare la continuità del servizio di sorveglianza sanitaria». Per chi non ha la prescrizione del controllo ematico le visite si effettuano, invece, in un ambulatorio in via San Francesco. «La Sapra - si precisa - ha comunicato pochi giorni fa l'avvenuta convenzione con i laboratori di viale XX Settembre e di via Tor Bandena, strutture che saranno operative da settembre». Il vice-sindaco Fabiana Martini (nella foto), che ha delegato all'Organizzazione e Risorse Umane si dice «molto dispiaciuta del disagio segnalato, ma mi è stato garantito - ribadisce - che si tratta di una soluzione assolutamente temporanea, che è già in parte rientrata e che a breve sarà risolta». (g.s.)

di Gianpaolo Sarti No, non è il carretto dei gelati. E nemmeno uno di quei camioncini di volontari che controllano il sangue, per il colesterolo. No, è il camper per le visite mediche dei comunali. In strada. A Ponterosso, in via Bellini, tra gli sguardi attoniti dei passanti e la curiosità dei turisti. «What's happening?». Già, che succede? È l'ultima trovata di palazzo Cheba che tocca tutti i dipendenti dell'amministrazione. In fila, con tanto di appuntamento, ad aspettare il proprio turno anche per un'ora abbondante. Come si fa in una sala d'attesa di un dottore, non di certo nella pubblica via. Prelievo del sangue, elettrocardiogramma, spirometria e udito: a ciascuno il suo screening, a seconda del tipo di mansione svolta. L'ambulatorio di fortuna è, come si affrettano a chiarire in municipio, «una soluzione temporanea». Il motivo? Un inghippo della burocrazia. L'Unità Sanitaria Territoriale della Rete Ferroviaria Italiana, a cui il Comune aveva appaltato le prestazioni, si è tirata indietro all'ultimo momento. Gli uffici di piazza Unità hanno dunque dovuto affidare provvisoriamente il servizio al secondo classificato nella gara, cioè alla Sa.pr.a Sanità srl con sede a Siena. Ma, davanti al ricorso del terzo classificato, la Salus, il Comune - stando a quanto affermano i sindacati - ha preferito assegnare l'incarico solo per 4 mesi, in attesa di sviluppi. Un periodo per il quale l'azienda non ha ritenuto di investire soldi in uno studio normale, ma ha optato per il piano B: il camping. Il Comune si è trovato con le mani legate e ha accettato. «Per fortuna ora c'è ombra e non piove» - allarga le braccia un dipendente della Polizia municipale, in fila da quasi un'ora insieme ad altre cinque persone. «Nulla da dire sulla professionalità del medico nel camper e nemmeno dell'igiene, su questo è tutto a posto, però non ci sembra il modo giusto di trattarci», commenta qualcuno. «Stare qui in piedi in strada... ma vi pare una cosa normale?», s'arrabbia un altro. Il collega la prende con filosofia: «Dai, non è così grave, cosa vuoi che sia?». Nell'attesa si prende un caffè al bar, si fa quattro chiacchiere, si fuma una sigaretta, si fa due passi. I sindacati non fanno passare liscia. Walter Giani della Cisl-Fp fa partire un duro comunicato in cui chiede chiarimenti al Comune. «Con tutti i locali liberi e disponibili all'interno delle strutture pubbliche - scrive - stupisce questa modalità di visita medica, alla faccia della privacy e con persone costrette a stare in piedi in strada in mezzo ai passanti». Ancora più duro Alessandro Brescia (Cisal): «Terremotati? No, Comunali triestini», polemizza. «Domandiamo al sindaco, al vice-sindaco, all'assessore al Personale, al Consiglio e ai dirigenti responsabili di provvedere immediatamente di predisporre visite nel rispetto della dignità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

***zona nord, sterpaglie in fiamme***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, II**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

Vigili del fuoco

Zona nord, sterpaglie in fiamme

In via Scogli colpita area di 2000 metri quadrati. Dolo non escluso

Due allarmi. Uno lanciato a pochissimi minuti dall'altro. E in due zone che non distano moltissimo fra loro. Coincidenze che lasciano propendere i vigili del fuoco per il dolo anche se, fanno notare i pompieri, «non è mai facile sbilanciarsi in questi casi». Gli interventi si sono registrati ieri mattina ed entrambi per delle sterpaglie andate in fumo. In ordine di tempo, la prima richiesta d'aiuto si è registrata nel quartiere di Montesanto, nelle immediate vicinanze delle Casermette. L'intervento è stato, come sempre, tempestivo e professionale: ciò ha consentito di limitare a 150 metri quadrati la superficie distrutta dalle fiamme. Più problematico l'intervento in via degli Scogli: peraltro, soprattutto per questo caso, il sospetto è che possa essersi trattato di un incendio di natura dolosa. In questo caso, in fiamme è andata una porzione di terreno di duemila metri quadrati. I vigili del fuoco hanno avuto il loro bel da fare per mettere sotto controllo l'incendio e spegnere le fiamme. (f.f.a.)

ü'l



***Alpini 2014, Giunta Fvg appoggia candidatura Pordenone***

| PORDENONEOGGLI.IT | le notizie della tua provincia

**Pordenone Oggi**

*"Alpini 2014, Giunta Fvg appoggia candidatura Pordenone"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Alpini 2014, Giunta Fvg appoggia candidatura Pordenone](#)

[Tweet](#)

Sottotitolo:

Ciriani "Il nostro territorio è legato a Forze armate e Alpini in particolare"

Immagine:

TRIESTE - Per l'adunata nazionale Alpini a Pordenone nel 2014 c'è l'impegno formale della Giunta Fvg, che ha approvato la delibera di generalità, proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, che manifesta al Consiglio nazionale Ana il pieno appoggio della Regione alla candidatura di Pordenone.

"Il nostro territorio è legato - ha spiegato Ciriani - a forze armate e Alpini in particolare, non solo per avvenimenti storici; anche per l'impegno dei vari gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini, sempre pronti ad aiutare le associazioni di volontariato ed anche la Protezione civile, come dimostrato in queste settimane dagli Alpini che curano le cucine dei due campi a Mirandola per i terremotati dell'Emilia".

In passato più volte Trieste e Udine sono state sedi di adunate nazionali. Ciriani ha sottolineato anche gli aspetti economici: "La Camera di commercio di Bolzano ha stimato che le presenze nell'adunata 2012 tenutasi in Alto Adige siano state 475 mila lungo la settimana della manifestazione, cifra che Pordenone potrebbe eguagliare o anche superare", con una ricaduta di diversi milioni di euro, di gran lunga superiore ai costi sostenuti dagli enti pubblici per l'organizzazione".

Pubblicato Giovedì, 30/08/2012

***Incendio in ditta Un dipendente al pronto soccorso***

La Provincia di Como - CANTU - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Incendio in ditta

Un dipendente

al pronto soccorso

None

Giovedì 30 Agosto 2012 CANTU, e-mail print

L'incendio alla MisuraEmme di via IV Novembre, a Mariano Comense Mariano Comense

Attimi di apprensione, ieri pomeriggio a Mariano Comense: ma per fortuna sembra che non ci siano feriti gravi.

Attorno alle 17, infatti, alla MisuraEmme di via IV Novembre 74 a Mariano Comense, è scoppiato un incendio che ha interessato il reparto di produzione, e precisamente l'area dedicata a verniciatura e laccatura. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, è andato a fuoco un compressore, molto probabilmente a causa di un corto circuito.

I materiali particolarmente infiammabili di quella zona di produzione hanno fatto il resto: le fiamme hanno interessato anche alcuni manufatti in legno.

Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cantù, assieme ai carabinieri della stazione di Mariano Comense.

Un dipendente della MisuraEmme, un uomo di 45 anni, si è anche sentito male a causa delle esalazioni e per questo è stato trasportato con l'ambulanza della Croce bianca di Mariano Comense all'ospedale di Cantù, per accertamenti. Le sue condizioni, comunque, non sarebbero gravi, ma si è trattata di una necessaria precauzione.

I vigili del fuoco hanno spento in breve tempo l'incendio: alla fine i danni sarebbero limitati al macchinario e a qualche latta di vernice, ma il rogo non ha provocato problemi alla struttura.

Le cause, come detto, sarebbero del tutto accidentali, come accertato anche dai carabinieri intervenuti alla MisuraEmme. I danni non sarebbero particolarmente ingenti.

*I giovani risvegliano il paese E aiutano i terremotati*

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

I giovani risvegliano il paese

E aiutano i terremotati

Presto una domenica per aiutare la popolazione di Modena

Cuochi emiliani in trasferta prepareranno le loro specialità

Giovedì 30 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il gruppo Wake Up pronto a organizzare una di serie iniziative Binago

Manuela Clerici

L'Emilia terremotata chiama, i giovani di Binago rispondono, organizzando una giornata di solidarietà.

Promotore dell'evento il gruppo Wake Up, nato all'inizio dell'anno sotto la spinta della giunta che voleva affidare ai ragazzi le iniziative rivolte al pubblico giovanile: otto ragazzi binaghesi (Edoardo Pini, Lorenzo Ragazzo, Matteo Stocco, Marco Fumagalli, Alessia Cerchiarì, Desirèe Cassisi, Giulia Buonanno e Gloria Tomasi Morgano), di età compresa fra 15 e 23 anni, con voglia di fare e tante idee.

Molti progetti

Nel futuro del gruppo ci sono la musica, lo sport e la cultura filtrati dall'entusiasmo di chi, forte dell'età, non si pone troppi problemi a proporre nuove e coinvolgenti iniziative. Nel loro presente c'è l'organizzazione di "From Emilia to Binago", evento a scopo benefico sviluppato in collaborazione con il Comune, la parrocchia e le associazioni aderenti alla consulta. «Domenica 16 settembre, all'oratorio, si svolgerà una giornata di solidarietà "attiva" tra il comune di Binago e quello di Crevalcore - spiega il coordinatore del gruppo Edoardo Pini -. Attiva nel senso che, a differenza di molte occasioni in cui si raccolgono soldi con attività varie e poi si manda il ricavato a chi ne ha bisogno, stavolta si potrà toccare con mano la realtà emiliana del terremoto attraverso due momenti della giornata».

Alle 12.30 ci sarà un pranzo, al costo di 15 euro (previa prenotazione al 347. 5963349, i posti sono 130), in cui cuochi emiliani terremotati cucineranno loro specialità. Nel pomeriggio, agricoltori e artigiani romagnoli venderanno i loro prodotti; in più saranno organizzati tornei di pallavolo, calcio, basket tra bambini e ragazzi binaghesi e giovani emiliani. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

Tributo a Ligabue

Un ponte di solidarietà tra giovani: «I ragazzini emiliani, accompagnati da genitori e amici, arriveranno a Binago con un bus offerto dal gruppo Wake Up così che la trasferta sia per loro a impatto zero - prosegue Pini -. Gli alpini di Binago saranno presenti anche in quest'occasione».

La giornata si chiuderà alle 18 con gli "Effettoliga" tributo a Luciano Ligabue, live al Cinema Teatro Moderno. Il ricavato del pranzo e del tributo a Ligabue (offerta minima due euro) sarà devoluto interamente al Comitato genitori scuole di Crevalcore, composto da genitori volenterosi che si rabboccano le maniche ogni giorno per far rinascere il proprio paese e non solo. In particolare, i fondi raccolti serviranno a decorare i container adibiti a scuola in fase di allestimento in questi giorni a Crevalcore.

***Troppo caos durante le partite Il centro tennis diventa pedonale***

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Troppo caos durante le partite

Il centro tennis diventa pedonale

Giovedì 30 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Olgiate Comasco

Auto e moto sfrattate dal centro sportivo Tennis Malvisino.

Con ordinanza firmata dal comandante della polizia locale, Mario Fioravanti, è stato istituito il divieto di transito per autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori. Le uniche deroghe concesse riguardano i mezzi di soccorso, protezione civile e quelli adibiti al carico e scarico, alla manutenzione dei campi da tennis e pertinenze delle aree verdi.

Il provvedimento restrittivo risponde all'esigenza di disciplinare il traffico veicolare in via Malvisino limitatamente all'accesso dei veicoli all'interno del centro sportivo, data l'affluenza di pubblico particolarmente numerosa in occasione di gare e di altre iniziative che si svolgono al Tennis Malvisino.

Misura finalizzata a garantire la sicurezza, come sottolinea l'assessore Simone Moretti: «Il centro Tennis sta andando bene, anche oltre le nostre stesse aspettative. E' frequentato pure da tante famiglie con bambini che, sia nel corso della giornata sia di sera, si recano all'impianto in via Malvisino. Per preservare l'ordine pubblico e tutelare le fasce più deboli, disabili e pedoni a cominciare dai bambini, si è ritenuto opportuno non consentire più l'accesso veicolare all'interno della proprietà comunale. All'esterno c'è un'ampia area parcheggio, con tanto di rastrelliere per le biciclette; i mezzi devono essere lasciati fuori, si entra tutti a piedi». M. Cle.

*sestri, incendiata l'auto del comandante dei carabinieri*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

*Pagina VII - Genova*

Il caso

Agguato notturno a poche centinaia di metri dalla caserma

Sestri, incendiata l'auto del comandante dei carabinieri

UNA bomba molotov contro i carabinieri. Bersaglio l'auto del comandante della stazione di Sestri Ponente, il luogotenente Carlo Ollano. La vettura, una Bmw, era posteggiata in via Borzoli, a poco meno di cento metri dalla caserma. L'attentato incendiario è avvenuto poco dopo le tre di notte. Qualcuno ha rotto il finestrino posteriore dell'auto e ha lanciato una bottiglia piena d'alcol. Le fiamme hanno fatto scattare l'allarme, il comandante si è affacciato alla finestra e ha visto uscire il fumo. Si è precipitato al posteggio e con l'aiuto di alcuni automobilisti è riuscito con un estintore a spegnere il rogo. Per fortuna i danni sono limitati: sono bruciati il sedile e la tappezzeria del tetto. Un fatto grave, che ha destato molta preoccupazione nell'Arma. Sul posto sono intervenuti il comandante provinciale Marco Azzaro e del Reparto Operativo, Francesco Pecoraro. Non è chiaro ancora il movente: il sospetto è che sia stato un atto di ritorsione di qualcuno che è finito al centro di un'inchiesta. A condurre le indagini sono gli stessi militari, che stanno controllando una ad una le denunce presentate negli ultimi mesi, e se c'è qualche elemento utile per risalire al colpevole, analizzando il lavoro investigativo della stazione. Quel che è certo, è che il comandante è una persona apprezzata e amata da chi vive a Sestri per la sua competenza, professionalità e per la passione con cui ogni giorno svolge il suo lavoro, senza mai sottovalutare nessuna segnalazione o richiesta di aiuto della gente. Un militare vecchio stile, di quelli che si vedono nei piccoli centri, che conoscono tutti e vedono tutto. Una "sentinella" che deve aver dato fastidio a qualcuno. Il luogotenente da 13 anni regge il comando della stazione di Sestri e tra poco tempo verrà trasferito a un altro incarico di prestigio: ovviamente il fatto dell'altra sera, non è assolutamente legato a questo spostamento. La sezione Rilievi del comando provinciale ha lavorato per ore sul luogo dell'incendio, a caccia di tracce che possano essere utili per scoprire l'autore del vile gesto. Nelle prossime ore verranno sbobinate anche le immagini registrate da alcune telecamere posizionate vicino al punto dove è stato appiccato l'incendio.

(s. o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***CASTELGUGLIELMO Pioggia di fondi dalla giunta*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"CASTELGUGLIELMO Pioggia di fondi dalla giunta"*

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

CASTELGUGLIELMO Pioggia di fondi dalla giunta La giunta ha liquidato alle associazioni culturali, sportive e per il tempo libero un contributo a sostegno dell'attività per un importo complessivo di 5.550 euro. Così 1.000 sono andati alla biblioteca e alla Nuova audace', 800 al comitato Bressane, 500 alla protezione civile e agli Amici Canalbianco, 400 al gruppo ciclisti.

*Il primo weekend con l'ombrello*

» [Rovigo Oggi](#)

**Rovigo Oggi.it**

*"Il primo weekend con l'ombrello"*

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Il primo weekend con l'ombrello

METEO ROVIGO Sono in arrivo le piogge refrigeratrici in tutta la provincia. Da venerdì 31 agosto a mercoledì 5 settembre previsti temporali e maltempo sparso

Arriva l'autunno, la perturbazione che in queste ore sta interessando il nordItalia dovrebbe perdurare sino a mercoledì 5 settembre con piogge e temporali facendo scendere le temperatura dai 30 ai 18 gradi

Rovigo - Sarà la perturbazione giusta quella che è prevista per venerdì 31 agosto che dovrebbe portare il refrigerio ed allontanare il caldo africano dal nordest. Pare di sì e questa volta sembra che la pioggia sul Veneto e sul Polesine cadrà copiosa a differenza di sette giorni fa con il flop della perturbazione Beatrice.

Nuovamente la protezione civile di tutta la regione è già allertata, il rischio di fortunali e temporali violenti è alto. Le nuvole in cielo si sono viste nel pomeriggio di giovedì 30 agosto e i primi rovesci sono caduti in serata.

Le previsioni parlano chiaro e danno sia per la giornata di venerdì 31 agosto che per sabato primo settembre pioggia e temporali su tutto il nord Italia. Il maltempo dovrebbe perdurare sino a mercoledì 5 settembre. Le temperatura scenderanno dai 30 gradi ai 18.

***Sanremo: in attesa di rintracciare il 21enne svedese, deciso il recupero degli yacht per la settimana prossima***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Sanremo: in attesa di rintracciare il 21enne svedese, deciso il recupero degli yacht per la settimana prossima"*

Data: **31/08/2012**

Indietro

CRONACA | giovedì 30 agosto 2012, 18:29

Sanremo: in attesa di rintracciare il 21enne svedese, deciso il recupero degli yacht per la settimana prossima

Condividi |

Condizioni meteo permettendo, infatti, il lavoro di recupero inizierà già nei prossimi giorni, probabilmente la prossima settimana. I militari della Guardia Costiera stanno svolgendo, ogni tre ore, una azione di monitoraggio sulle due imbarcazioni mentre prosegue anche l'opera di mantenimento, anche degli operai di Portosole.

Si è svolto oggi pomeriggio il secondo briefing tra la Guardia Costiera di Sanremo, i proprietari e gli assicuratori delle due imbarcazioni, 'Irbis' e 'Manhattan', andate a fuoco ieri mattina in un incendio sulle cui cause e responsabili sono in corso le indagini della Polizia di Sanremo. Dal secondo incontro sono scaturite ancora buone indicazioni per il recupero dei relitti.

Condizioni meteo permettendo, infatti, il lavoro di recupero inizierà già nei prossimi giorni, probabilmente la prossima settimana. E' stato confermato che lo svedese di 21 anni, Max Gribble, è il giovane che avrebbe provocato l'incendio a bordo dello yacht 'Irbis', poi propagatosi al vicino 'Manhattan'. Il nome è emerso dalle indagini svolte dalla Polizia di Sanremo, che sta seguendo il caso dalle prime ore dell'alba di ieri, quando l'incendio è divampato.

Il 21enne, secondo alcune testimonianze, si trovava a bordo dello yacht insieme ad un paio di coetanei (anche se questa è una circostanza ancora da confermare) ed avrebbe iniziato a cuocere qualcosa nella cucina di poppa (all'aperto). Non è ancora dato sapere se si è trattato di una 'grigliata' o di qualcosa di fritto, fatto sta che l'incendio è partito. Il giovane è così fuggito via ed ora è sottoposto ad una 'nota di rintraccio' (non è ricercato) da parte delle forze dell'ordine italiane, anche se non è escluso che possa essere andato in Francia.

Ovviamente sul giovane pende l'eventuale accusa di incendio colposo. Per quanto riguarda i due relitti l'Irbis rimane a pochi metri di profondità all'interno del porto mentre il Manhattan si è inabissato a 17 metri, di fronte al molo di Portosole. I militari della Guardia Costiera stanno svolgendo, ogni tre ore, una azione di monitoraggio sulle due imbarcazioni mentre prosegue anche l'opera di mantenimento, anche degli operai di Portosole.



***Sanremo: in attesa di rintracciare il 21enne svedese, deciso il recupero degli yacht per la settimana prossima***

News collegate:

E' uno svedese di 21 anni il giovane che avrebbe provocato l'incendio dell'Irbis e del Manhattan - 30-08-12 12:52

Sanremo: incendio dei due yacht stamani a Portosole, le immagini subacquee della Guardia Costiera - 29-08-12 23:56

Sanremo: incendio dei due yacht di stanotte, proseguono le indagini mentre è irreperibile il presunto responsabile - 29-08-12 17:16

Sanremo: il rogo della Irbis e del Manhattan, le due navi a fondo ed ora bisognerà indagare - 29-08-12 10:15

Sanremo: due maxi yacht completamente distrutti stanotte in un incendio a Portosole - 29-08-12 07:11

Carlo Alessi

***Incendio alimentari a Pietra Ligure, quattro intossicati***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

*"Incendio alimentari a Pietra Ligure, quattro intossicati"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

CRONACA | giovedì 30 agosto 2012, 11:49

Incendio alimentari a Pietra Ligure, quattro intossicati

Condividi |

Gli abitanti della palazzina sovrastante hanno abbandonato le case

Un incendio ha distrutto un minimarket a Pietra Ligure: quattro persone sono rimaste intossicate e gli abitanti della palazzina sovrastante hanno abbandonato le abitazioni per precauzione. Il rogo e' scoppiato alle 3,30 della notte scorsa. Due adulti e due bambini si sono fatti visitare in ospedale. "Non sappiamo come possa essere avvenuto - dicono i proprietari, il danno e' di almeno 80 mila euro e non siamo assicurati". Incerte le cause del rogo.

News collegate:

A fuoco nella notte un alimentari di Pietra Ligure - 30-08-12 08:56

Ansa

***protezione civile, due giorni di prove di emergenza***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

**ROPPOLO**

Protezione civile, due giorni di prove di emergenza

ROPPOLO Due giorni di emergenza domani e domenica a Roppolo dove verrà aperta una sala operativa della protezione civile con l'arrivo di numerosi mezzi e volontari che allestiranno un campo nell'area mercatale. Si tratta però di un'esercitazione della protezione civile in collaborazione con la Croce rossa italiana, le unità cinofile biellesi e canavesane, l'amministrazione comunale, ed il coordinamento del gruppo regionale anti incendio boschivo regionali. «L'esercitazione - spiega il sindaco di Roppolo Giorgio Boltri - prevede la simulazione di alcune situazioni critiche e serve a valutare le procedure operative di emergenza in caso di incendi, e di calamità del piano comunale». Il programma prevede alle 9 di domani l'apertura della sala operativa, seguita dall'arrivo della colonna mobile con l'avvio dell'allestimento del campo con la possibilità di visita da parte della popolazione. Domenica, dopo la riunione tecnica alle 8,30, avrà inizio l'esercitazione con tutti i gruppi, con anche prove di coordinamento. Alle 10 si terrà la messa, poi (alle 11) l'esercitazione con la dimostrazione delle attrezzature e dei mezzi. Si termina con una riunione tecnica di chiusura, l'aperitivo offerto dall'enoteca regionale della Serra ed il pranzo conviviale. (l.m.)

***incendio nel capannone della belmonte***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**SAN PONSO**

**Incendio nel capannone della Belmonte**

SAN PONSO Ancora un incendio, l'ennesimo, in questa torrida e tormentata estate canavesana. Nella notte tra martedì e mercoledì, sono andati parzialmente distrutti i magazzini della ditta Belmonte, specializzata nella ristorazione collettiva, sita in via Salassa 2, nel Comune di San Ponso. A dare l'allarme sono stati i custodi dell'azienda che hanno notato del fumo fuoriuscire da uno dei reparti. Sul posto, assieme ad una pattuglia dei carabinieri di Cuornè, sono immediatamente intervenute squadre dei Vigili del fuoco di Ivrea, Rivarolo e Cuornè che fortunatamente sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che si propagassero nell'intero capannone. Secondo i primi accertamenti, ma le indagini sono tuttora in corso, l'incendio potrebbe essere stato causato dal malfunzionamento di uno dei nastri trasportatori. La Belmonte, specializzata nel catering e nella refezione collettiva, da anni è tra i primi fornitori delle mense scolastiche ed aziendali dell'intero territorio. Una curiosità: il pauroso incendio che una quindicina di giorni fa aveva mandato in fumo 200 rotoballe di una cascina di Sant'Antonio, nel territorio del Comune di Castellamonte, a causa probabilmente delle condizioni climatiche (temperature elevatissime), ha continuato ad alimentare un fumo denso, come se il rogo fosse appena stato spento. (d.r.)

*interchimica, riunione per il sito*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Interchimica, riunione per il sito

Scarmagno, incontro chiave a metà settembre tra Comune e gestore dell'area

SCARMAGNO È passato un mese dall'incendio scoppiato nel deposito appena aperto dall'Interchimica nel capannone A del comprensorio ex Olivetti. Si è ora in attesa di sapere quali saranno le conseguenze dell'incendio, soprattutto nei rapporti tra il Comune e Prelios, gestore della grande area industriale. All'indomani dell'incendio c'era stato un confronto tra il sindaco Pier Luigi Bot Sartor e i vertici Prelios. L'incontro si era concluso con il rinvio di eventuali decisioni a metà settembre. In ballo, il progetto per il rilancio dell'area industriale, ormai in gran parte vuota. All'ultimo incontro, oltre ai Comuni di Scarmagno e Romano (dove insiste parte del comprensorio) ha partecipato anche la rappresentante di Tcm Italia, l'architetto Elena Franco. L'architetto sta già operando a Romano ed è in procinto di farlo anche a Scarmagno. Se sarà raggiunto un accordo con Prelios, potrebbe essere incaricata per la realizzazione di uno studio di fattibilità di recupero e di rilancio dell'ex comprensorio Olivetti. Uno studio che, secondo le previsioni della vigilia, dovrebbe essere finanziato congiuntamente da Prelios e dai due Comuni. Il caso di Interchimica ha, però, di fatto, imposto una pausa di riflessione. Bot Sartor non sapeva che la società si fosse insediata a Scarmagno. E, a Prelios, aveva detto senza mezzi termini: «La presenza di Interchimica è incompatibile con qualsiasi eventuale iniziativa di recupero e rilancio dell'area ex Olivetti. Faremo tutte le verifiche del caso per vedere se quella struttura è idonea ad ospitare un'azienda di quel tipo». In questo mese, Bot Sartor ha raccolto parecchia documentazione. Interchimica ha stipulato regolarmente un contratto di affitto del capannone e, con l'assenso dell'autorità giudiziaria e la supervisione di Asl/To4 e Spresal, sta portando avanti il trasferimento dei materiali dal sito di Torre Balfredo, dove in maggio era scoppiato un incendio che aveva portato al sequestro di quanto stoccato a Ivrea. Un trasferimento che ancora non è stato completato. Entro metà settembre, quindi, da un nuovo incontro tra Comune e Prelios si dovrà decidere come procedere. Sandro Ronchetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*oggi l'ultimo saluto a lorenzo fazari*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 31/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Oggi l'ultimo saluto a Lorenzo Fazari

Fatale per il giovane l'amore per la moto. Il 26enne è morto martedì a Montjovet per l'impatto con un furgone

**PARELLA »PAESE IN LUTTO**

di Mariateresa Bellomo wPARELLA Rito civile oggi alle 11.30 a Parella per i funerali di Lorenzo Fazari, il giovane scomparso a 26 anni in un incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio in Valle d'Aosta, nella frazione Champerioux di Montjovet. Alla cerimonia funebre prenderà parte anche il sindaco Roberto Comitini: «Sarò presente a testimoniare la vicinanza dell'intera comunità alla famiglia di Lorenzo» dice il primo cittadino. Intanto mercoledì sera decine di giovani sono arrivati a Parella per portare le loro condoglianze alla famiglia ed alla fidanzata di Lorenzo, Elena Bergamini. Molti coloro che parteciperanno alla cerimonia funebre, tanto che sono stati messi in campo i volontari della Protezione civile che oggi contribuiranno a disciplinare il traffico. Il corteo funebre partirà dall'abitazione di via Lugnacco dove Lorenzo ed Elena avevano cominciato a costruire una vita insieme. Una bella storia d'amore interrotta brutalmente dall'incidente che in pochi attimi ha spazzato via i progetti che i due ragazzi coltivavano da tempo. Lorenzo, grande appassionato di moto e motori, era anche un arancere degli Scacchi. Profondamente colpito dalla tragedia il presidente del gruppo Augusto Chasseur: «Sono addolorato. Come abbiamo sempre fatto per tutti i nostri compagni di squadra scomparsi, gli dedicheremo un ricordo speciale. La prossima settimana ci sarà la prima riunione dell'associazione. La cominceremo con un omaggio a Lorenzo». Che il 26enne parellese fosse un ragazzo amato da tutti è evidente dai messaggi toccanti lasciati sulla sua pagina facebook. A partire da quello scritto dalla fidanzata Elena: «Amore mio insieme abbiamo passato i quattro anni più belli della nostra vita. Mi hai regalato ogni giorno il tuo amore incondizionato. L'ora senza te non è più vita, aiutami a trovare una ragione da lassù». Gli amici, stretti intorno alla famiglia di Lorenzo, non si danno pace e non trovano una spiegazione per quanto è accaduto. Un messaggio toccante anche quello di Alberto Focilla, neo presidente dell'istituto Moro di Rivarolo, che scrive: «Ti ho avuto come allievo un solo anno, ti ricordo sorridente e sincero, la vita ti ha negato gran parte di sé, ho certezza che lasci un gran vuoto in chi ti è stato vicino, ma anche la gioia di aver vissuto con un bravo ragazzo». E poi su facebook foto, dediche e semplici ciao Lorenzo. Oggi al termine della cerimonia la salma di Lorenzo sarà tumulata nel cimitero del piccolo Comune della Pedanea nella tomba di famiglia di Elena. (ha collaborato Valerio Grosso)

***castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

- *Varie*

Castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica

CASTELLAMONTE Tre speciali appuntamenti legati alla musica, al commercio e all'enogastronomia sono in programma nel week end, a Castellamonte, nell'ambito delle iniziative collaterali alla cinquantaduesima Mostra della ceramica. Si inizia domani, sabato, alle 21, con una serata tropical dream organizzata dalla Pro loco presieduta da Teodoro Medaglia. Lungo le vie del centro e in piazza Martiri della libertà grande attesa per la sfilata di ballerine caraibiche, ma sarà possibile anche gustare una cena all'aperto a base di maialetto al forno con patate. Commercianti in bancarella invece domenica in occasione della trentunesima edizione della giornata del Bon pat. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato al commercio di Castellamonte, in collaborazione con la Consulta dei commercianti, prenderà il via alle 8 con l'apertura delle bancarelle nelle vie e piazze del centro storico. Molte le adesioni da parte dei titolari delle attività commerciali che esporranno i loro prodotti, a prezzo scontato, fino alle 20, nei vari punti della città oltre all'apertura dei negozi con orario continuato. Interesserà non solo agli appassionati del footing la prima edizione della passeggiata gastronomica per la strade di campagna, in programma domenica, con la regia dell'assessorato all'agricoltura.

Camminare e mangiare è infatti il titolo della manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune di Ozegna, la Coldiretti, le Pro loco di Castellamonte e Ozegna, la Consulta dei commercianti, il gruppo di Protezione civile ed il Comitato locale della Croce Rossa. La passeggiata di 12 chilometri prende il via alle 10,30 da piazza Martiri della Libertà di Castellamonte (quota di iscrizione 17 euro adulti, 10 euro per i bambini fino a 10 anni). Prima tappa alla Cascina Bertina con degustazione di stuzzichini con aperitivo; si prosegue per Ozegna, con fermata in via Cavour per assaggiare gli antipasti; nuova ripartenza verso località Rantano dove si potranno gustare stuzzichini al formaggio; si riparte verso piazza della chiesa di Sant Antonio dove l'ente ricreativo preparerà gustosi primi piatti. Dopo una breve pausa, rientro a Castellamonte dove, in piazza Martiri, chi riuscirà ancora a mangiare potrà assaggiare la seconda portata. Dario Ruffatto

***Incendio nel bosco si cerca la causa::Incendio nei boschi s...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Francavilla

Incendio nel bosco si cerca la causa [**G. FO.**]

Incendio nei boschi sulle alture di Francavilla, oltre il castello, in una zona disabitata. Le fiamme si sono estese per oltre 500 metri quadrati. I vigili del fuoco sono stati impegnati per circa due ore. La causa dell'incendio non è stata individuata.

ü'1



**"Assalto" alla centrale 118 300 richieste al giorno::Giallo e non rosso ma...****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**"Assalto" alla centrale 118 300 richieste al giorno**

Più che raddoppiati gli interventi con l'accorpamento di Asti SELMA CHIOSSO

ALESSANDRIA

**E' in dotazione una nuova eliambulanza supertecnologica [FOTO FEDERICA CASTELLANA]**

Giallo e non rosso ma fiammante come una Ferrari, anche se sta poco in terra e molto in cielo. L'Air Green Aw 139 è il nuovo elicottero del 118: «Un mezzo di ultima generazione, con dotazione strumentale simile a un aereo di linea, capace di calcolare rotte, volare con un motore solo ed avere una autonomia di tre ore», spiega il dottore Giovanni Lombardi, direttore della centrale operativa del 118. E' un mezzo potente, che costa sui 14 milioni, ogni ora di volo circa 10 mila, ma, a differenza di quello precedente ha costi inferiori per la manutenzione e prestazioni assai più elevate a partire dalla velocità: 300 chilometri all'ora. Significa, ad esempio, arrivare al Cto di Torino in 20 minuti. E' inoltre l'unico mezzo capace di volare sino al rifugio Margherita, sul monte Rosa, il punto più alto del Piemonte.

L'equipaggio, di volta in volta composto da 4 persone, ruota tra i piloti Marco Barberis e Franco Tosetti, i tecnici di volo Alessandro Grosso e Gianparlo Baldoni, una cinquantina di tecnici del soccorso alpino, un medico rianimatore e un infermiere di area critica.

La presentazione di questo «gioiello» è stata l'occasione per inquadrare il nuovo volto del 118. Quello di Alessandria, in Piemonte, è stato infatti il primo esperimento della «spending review». Abolito l'elicottero di Novara, quello di Alessandria può spingersi oltreché nell'Astigiano fino al Vercellese e raggiungere secondo necessità altre località piemontesi. La centrale operativa di Asti non esiste più ed è stata aggregata ad Alessandria.

Gli interventi sono così lievitati. Dice il dottor Lombardi: «Pensavamo ad un incremento più basso avendo fatto una media sulla popolazione astigiana, in realtà sono aumentati oltre le previsioni». Significa che da 28.891 con una media di 135 al giorno si è passati a 60.633 con 284 al giorno e un incremento del 110%. I calcoli sono stati fatti prendendo in considerazione i primi sette mesi del 2011 (quando Asti non c'era ancora) e quelli di quest'anno.

I pazienti trasportati son passati da 22.252 a 33.033, il 48% in più, i codici rossi (gravissimi) sono il 9%; i gialli 24,8% (gravi in evoluzione); verdi 56,4% (non gravi ma che necessitano cure, sono soprattutto persone anziane); 9,5% i bianchi (lievi e sarebbero di competenza del medico curante o guardia medica). Solo il 21% dei casi riguarda i traumi da incidenti o infortuni, il 78,3% si riferisce a malori o malattie. E ancora tra i traumi la palma va agli incidenti o cadute in casa che sono il 58,2%; in strada il 12,5%; sul lavoro 1,78%; in centri sportivi e scuole lo 0,6%; nei negozi il 2,97%. Tra i malori: i più numerosi sono quelli cardiaci e respiratori, l'11%; neurologici 9,8%; psichiatrici 3,6%; intossicazione 1,6%.

Tutto ciò richiede 66 medici, 95 infermieri. Oltre all'elicottero ci sono 12 ambulanze di soccorso avanzato (medico e infermiere); 1 con un infermiere; 12 di base (volontari formati dal 118) e 55 mezzi di base gestiti dalle associazioni di volontariato.

Il 118 «non chiude mai» ma è un servizio di emergenza che va chiamato in caso di bisogno reale. Spiegano gli operatori: «Spesso chi telefona ci chiede di mandare un'ambulanza e scambia per perdita di tempo le nostre domande che invece sono necessarie per sapere se dobbiamo inviare un'ambulanza con il medico o una di base, dove e per cosa». E lanciano un appello perchè le risposte siano chiare e gli utenti educati: parolacce e insulti non aiutano nessuno e fanno solo perdere del tempo.

Il 118 inoltre si trova a dover gestire chiamate di emergenza ambientale e veterinaria. Aggiunge Lombardi: «La gente quando è in preda al panico e non sa a chi telefonare chiama noi. Se possiamo fare qualcosa, anche solo dare un consiglio lo facciamo, altrimenti le richieste vengono dirottate». Poi ci sono le maxiemergenze e quelle legate al rischio chimico e batteriologico e la decontaminazione della popolazione. E il 118 è richiesto negli stadi, ai concerti, ovunque ci sia una concentrazione massiccia di persone ed anche accanto agli artificieri. Come dire, per salvare una vita non esistono limiti.

***Quintetto d'otoni pro terremotati::Il quintetto d'otto...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

CONCERTI

Quintetto d'otoni pro terremotati **OCCHIEPPO INF., CHIESA SABATO ALLE 21**

Il quintetto d'otoni Bassfever sarà protagonista del «Concerto di solidarietà proterremotati» in programma sabato sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Inferiore. L'ensemble presenterà una decina di brani, spaziando dalla fine del Rinascimento ai giorni nostri. Il ricavato sarà direttamente devoluto alla parrocchia di Sant'Antonino del Comune di Ficarolo in provincia di Rovigo.

ü'l

*L'omaggio dei biellesi al magistrato abruzzese morto al Degli Infermi::Commemorazione funebr...*

Stampa, La (Biella)

""

Data: 30/08/2012

Indietro

LUTTO. ROSSINI ERA IN VACANZA A VIGLIANO

L'omaggio dei biellesi al magistrato abruzzese morto al Degli Infermi [E. GI.]

**Alfredo Rossini E' stato stroncato da un' emorragia cerebrale durante la sua vacanza a Vigliano**

Commemorazione funebre, questa mattina alle 11, alla Corte d'Appello della città dell'Aquila, per Alfredo Rossini, il procuratore della Repubblica morto per emorragia cerebrale l'altro giorno a Biella, a pochi giorni dal suo compleanno. Ieri, alle 15, la salma ha lasciato l'obitorio del Degli Infermi alla volta dell'Abruzzo (il trasporto è stato affidata all'impresa funebre Ravetti).

A ricordare il magistrato, che aveva 72 anni, saranno i colleghi, con cui aveva avviato le indagini relative al terremoto che, tre anni fa, rase al suolo la città. Domani alle 15 le esequie a Roma, nella chiesa di San Saturnino; il corteo funebre raggiungerà poi il cimitero di Rieti.

Il procuratore Alfredo Rossini aveva sposato Anna Zedda, originaria di Vigliano e, prima di andare in pensione, a capo della segreteria del presidente della Camera Violante; la coppia (senza figli) aveva ancora casa nel Biellese dove trascorreva le vacanze estive.

Ancora ieri, nell'obitorio cittadino, sono state parecchie le autorità locali che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio a un magistrato di grande equilibrio che, da quel drammatico 6 aprile 2009, si è prodigato per portare alla luce le responsabilità, umane e non, su costruzioni rivelatesi trappole mortali dopo le scosse di terremoto.

*Al rock progressive del "Banco" il Premio Giacosa::Vittorio Nocenzi e Fr...*

Stampa, La (Canavese)

""

Data: 30/08/2012

Indietro

**Colleretto Giacosa**

Al rock progressive del "Banco" il Premio Giacosa MAURO SAROGLIA

**40 anni di musica Vittorio Nocenzi e Francesco Di Giacomo, anima e voce del celebre gruppo romano nato all'inizio degli Anni Settanta**

Vittorio Nocenzi e Francesco Di Giacomo, fondatore e voce del Banco del Mutuo Soccorso: saranno loro a ricevere, domenica 9 settembre alle 17, a Colleretto Giacosa, il premio nazionale «Giuseppe Giacosa Parole per la musica», promosso dall'associazione culturale La Terza Isola nell'ambito delle iniziative del Parco Culturale del Canavese. Per la sezione collaterale «Le Nuvole» il prescelto è stato, invece, il musicista, pittore e scrittore Giancarlo Onorato. Dopo l'introduzione del sindaco Paola Gamba e di Giacomo Bottino, ideatore del premio e direttore artistico dell'associazione La Terza Isola, sarà Franco Vassia, scrittore e critico musicale, a intessere un dialogo con i premiati. Il Premio «Giacosa», nato nel 2004, viene assegnato ogni anno ad artisti che in ambiti diversi canzone, musical, libretti d'opera, ma anche poesia e prosa trovano la propria ispirazione nell'incontro tra parola e musica. Dopo Ligabue, Guccini, Mogol, Paoli, Vecchioni e altri artisti, quest'anno la giuria ha scelto il Banco del Mutuo Soccorso.

«Sul finire degli Anni '60 spiega Bottino - nasce in Inghilterra un movimento che fondeva gli stili più disparati (classica, folk, jazz...) con la musica rock: il progressive. L'Italia è stato uno dei primi Paesi a cogliere la portata di quella piccola rivoluzione musicale, e il Banco del Mutuo Soccorso senza dubbio il gruppo più seguito e amato da legioni di appassionati che, nella loro musica, potevano rintracciare riferimenti al bel canto, alla letteratura e alla poesia. Novità di quest'anno: la cerimonia non si terrà a Casa Giacosa, ma al parco «Guido Rossa». «Questo perché prosegue Bottino - il Parco Culturale del Canavese ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di promuovere le più alte testimonianze di valore civile del nostro Paese. Come quella di Guido Rossa, sindacalista della Cgil assassinato nel 1979 a Genova dalle Brigate Rosse. Rossa è pure ricordato per il suo amore per la montagna».

ü'l

***Incendio in azienda::Il surriscaldamento d...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

San Ponso

Incendio in azienda

Il surriscaldamento di un nastro trasportatore ha provocato un incendio che ha danneggiato, la scorsa notte, il capannone della ditta di catering e refezione «Belmonte», in via Salassa 2. Ad accorgersi delle fiamme, poco dopo mezzanotte, sono stati i custodi dell'azienda. Il pronto intervento di tre squadre dei vigili del fuoco ha evitato il propagarsi del rogo al resto dello stabilimento.

***I volontari della Protezione civile ripuliscono gli affluenti del Belbo::La siccità record no...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

COSSANO. OPERAZIONE DI PREVENZIONE DELLE PIENE AUTUNNALI

I volontari della Protezione civile ripuliscono gli affluenti del Belbo MANUELA ARAMI

COSSANO BELBO

**Roberto Gagna è il coordinatore provinciale dei volontari di Protezione civile**

La siccità record non vieta a tre Comuni della Valle Belbo di alzare il livello di attenzione sulla pulizia dei corsi d'acqua minori, anche in previsione delle prime piogge autunnali. Il 13 ed il 14 ottobre si terrà a Rocchetta Belbo, a Cossano e a Santo Stefano l'esercitazione di Protezione civile «Paesi sicuri», con il coordinatore provinciale Roberto Gagna, il suo vice e sindaco di Grinzane Cavour, Franco Sampò, e gli amministratori locali che hanno contribuito a organizzare e gestire l'operazione. Toccherà i corsi d'acqua laterali del torrente Belbo.

I coordinatori dei rispettivi gruppi di Protezione civile dei tre Comuni hanno elencato esigenze e dotazioni di volontari e mezzi per poter programmare l'intervento di almeno altri 350 volontari provenienti Langhe e Roero. «Da sempre, la politica del nostro coordinamento - spiega Gagna -, è quella della prevenzione. In questo caso ci occuperemo del Belbo, dove ci sono diverse criticità. Il rischio di esondazioni autunnali potenzialmente è alto». «L'intervento consentirà di rendere più sicuri e funzionali le condotte delle acque che attraversano i tre paesi - dicono i sindaci di Rocchetta, Alessandro Pio, di Cossano, Mauro Noè, e di Santo Stefano, Luigino Icardi dando un chiaro esempio di responsabilità e sinergia. Ringraziamo per i contributi le Fondazioni delle Casse di risparmio di Cuneo e Torino, oltre alle varie banche che operano sul territorio, che ci aiutano a sopperire i costi logistici e a non gravare sulle casse comunali».

*La Consulta del Volontariato::La Consulta comunale ...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Alba

La Consulta del Volontariato [G. F.]

La Consulta comunale del Volontariato terrà l'assemblea generale il 4 settembre (Corso Europa 45, alle 21). Saranno programmate anche le giornate delle associazioni (28 ottobre), della Protezione civile (4 novembre) e la Piazzetta della solidarietà (9 dicembre).

***Il sindaco chiede lo stato di calamità per la siccità::Il sindaco di Sampeyr...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

SAMPEYRE

Il sindaco chiede lo stato di calamità per la siccità [E. GIR.]

Il sindaco di Sampeyre, Roberto Sasia, ha chiesto lo stato di calamità naturale per la siccità. Parla di una «gravissima crisi idrica che interessa tutto il nostro territorio». La richiesta è rivolta alla Regione.

La lettera è stata indirizzata a tutti i primi cittadini delle valli Po e Varaita, alla presidente della Provincia e alla Coldiretti (l'organizzazione agricola ha sollecitato i sindaci ad intervenire e quella di Sasia è una delle prime risposte).

«Da due mesi non piove dice il sindaco di Sampeyre -. La carenza idrica riguarda l'acquedotto, i campi e i pascoli sugli alpeggi. Molti malgari e pastori stanno cercando di resistere per non perdere il contributo che ottengono solo se restano in montagna per 90 giorni, ma rischiano di non farcela».

Una richiesta che ha subito trovato consensi e le prime reazioni di altri sindaci non si sono fatte attendere. «Ho già parlato con l'Amministrazione di Piasco - dichiara Sasia -. È una situazione che riguarda tutti, dobbiamo sollecitare insieme la Regione».

Il sindaco di Sampeyre, come altri colleghi della Granda, ha firmato un'ordinanza dove si vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi non strettamente necessari.



***Fa i rilievi dopo il rogo Forestale cade e si ferisce::Le squadre hanno lavo...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

GARESSIO. AL CONFINE CON LA LIGURIA

Fa i rilievi dopo il rogo Forestale cade e si ferisce **[P. S.]**

Le squadre hanno lavorato a lungo per spegnere l'incendio che, l'altro giorno, dal versante ligure nell'entroterra di Albenga minacciava di estendersi al territorio di Cerisola di Garesio. Per avere ragione delle fiamme, alimentate dalla siccità e dalle sterpaglie, era intervenuto anche il «Canadair» dal cielo. Finchè i focolai sono stati spenti. Poi gli uomini del Corpo Forestale della provincia di Cuneo sono tornati sul posto, ieri mattina, a rogo domato, per eseguire i rilievi necessari al catasto incendi e a evidenziare la presenza degli elementi per eventuali notizie di reato. Durante questi rilievi, un agente in servizio nella stazione del Corpo Forestale a Ormea, Dario Muscio, 28 anni, è caduto da un muro. Tanto lo spavento, con la preoccupazione che l'incidente avesse conseguenze drammatiche. I soccorritori hanno accompagnato l'agente al Pronto soccorso più vicino, quello dell'ospedale di Albenga, dove gli sono state riscontrate fratture multiple a un braccio.

***Scossa nello Stretto di Messina Nessun danno a cose e a persone::La terra trema nello ...*****Stampa, La (Milano)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.6**

Scossa nello Stretto di Messina Nessun danno a cose e a persone

La terra trema nello Stretto di Messina «scuotendo» decine di Comuni e allarmando gli abitanti delle zone interessate, ma senza procurare danni a cose o persone. È successo la notte tra martedì e mercoledì, all'1.12, quando un evento di magnitudo 4.6 ha svegliato gli abitanti di numerosi centri di Calabria e Sicilia. La distanza dell'ipocentro dalle coste è stato localizzato a un chilometro da Scilla, in provincia di Reggio Calabria, e a 4 km da Fiumara, nel Messinese. Il terremoto, che non ha avuto scosse di assestamento né che lo hanno preceduto, è stato nettamente avvertito. Soprattutto nei Comuni della costa Ionica Calabrese, ma anche a distanza dall'ipocentro: fino a Cosenza, in Calabria, e oltre Catania, in Sicilia, soprattutto dagli abitanti di ultimi piani.

***Dopo la tempesta ancora senza telefono::Sono ancora senza tel...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Oleggio Castello

Dopo la tempesta ancora senza telefono [C. FA.]

Sono ancora senza telefono le famiglie di Oleggio Castello residenti nella zona più colpita dalla tromba d'aria che sabato sera si è abbattuta sul Borgomanerese e sul Verbanese. Nella parte alta del paese, confinante con Arona, sono stati numerosi gli alberi caduti sulle linee elettriche e telefoniche. Famiglie isolate in via Pianelle, via Vevera e via Selvette. Il Comune ha messo in atto le procedure previste dal piano comunale di protezione civile. Rimane ancora da risolvere il problema delle linee telefoniche: alcuni tecnici della Telecom hanno eseguito un sopralluogo nella giornata di martedì.

***Yacht assediati dal fuoco sfiorata strage a Portosole::Ha chiamato il 113 pe...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**Sanremo: due scafi affondati nel rogo in banchina, danni per milioni di euro. L'inchiesta della procura**

Yacht assediati dal fuoco sfiorata strage a Portosole

Era in corso una festa sulla barca russa dove è divampato l'incendio GIULIO GAVINO

SANREMO

**Inferno Le immagini spettacolari degli yacht consumati dalle fiamme e dei pompieri che hanno combattuto l'incendio a Portosole con coraggio per lunghe ore**

Ha chiamato il 113 per dare l'allarme e poi ha fatto perdere le tracce. E' un marinaio neozelandese l'indagato per l'incendio che ha rischiato di trasformarsi in una strage l'altra notte al molo B di Portosole. Almeno una trentina le persone scampate alla morte, evacuate tempestivamente in banchina dal personale dell'approdo turistico e dalla Squadra Volante della polizia mentre i pompieri fronteggiavano con coraggio le lingue di fuoco. Dopo la notte di paura e fiamme il bilancio è pesantissimo: due yacht affondati, altri due con gravi danni. Milioni di euro in fondo al mare.

Il fuoco, intorno alle tre, sarebbe divampato nella cucina dell'«Irbis», un motoryacht da venti metri classe «Pershing» battente bandiera inglese e di proprietà di un russo arrivato a Portosole lo scorso 24 agosto. Erano da poco passate le 3,30 e a bordo c'era una mez-

***Rogo appiccato con la Diabolina un testimone ha visto il piromane::Un altro incendio di ...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**Il raid incendiario in via dei Ceramisti ad Albissola Marina**

Rogo appiccato con la Diabolina un testimone ha visto il piromane

La descrizione: "Era trafelato e correva in direzione dell'Aurelia, indossava un berretto da baseball" MASSIMO PICONE ALBISSOLA M.

**Paura In alto e a sinistra, i primi momenti dell'incendio dell'altra notte in via dei Ceramisti con le autovetture avvolte dalle fiamme, sotto la Ford Focus e l'Alfa Mito dopo il rogo**

Un altro incendio di auto ad Albissola, l'ennesimo raid. Ma questa volta, forse, qualcuno ha visto il piromane. C'è un testimone che avrebbe visto l'incendiario scappare: correva trafelato, indossava un berretto da baseball. Era l'1,30 dell'altra notte, in via dei Ceramisti, all'altezza del palazzo che ospita lo studio di medicina di gruppo. Lì erano parcheggiate una Ford Focus (quella a cui sono state appiccate le fiamme) di un disabile che l'aveva posteggiata sotto casa, una Opel Astra e un'Alfa Mito di una ragazza di Spotorno. La prima è andata distrutta. Le altre due sono rimaste danneggiate insieme a una bicicletta. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, arrivati con due squadre, ha scongiurato danni ancora più pesanti. Poi sono scattate le indagini di rito da parte dei carabinieri, il sopralluogo per trovare eventuali tracce di sostanze incendiarie, le prime ipotesi sull'innescò (potrebbe essere stata utilizzata della Diabolina, quella che serve per accendere il fuoco nei caminetti). Racconta Mario Berti, che abita a poca distanza. «Mi sono svegliato di soprassalto. Inizialmente ho pensato ai fuochi di artificio, poi dai riflessi della veranda ho notato dei bagliori, mi sono affacciato e ho intravisto l'incendio. Un vandalismo gratuito che mette sempre più rabbia». Un raid che ha provocato nuovo allarme ad Albissola (in via dei Ceramisti c'era già stato un precedente nel 2005). «Non si può far finta di nulla. Occorrono maggiori controlli delle forze dell'ordine» dice un residente.

**La rabbia dei residenti «Non si può fare finta di nulla e occorrono più controlli di notte»**

***Incendio nel fienile, il rogo distrugge 900 rotoballe e danneggia la tettoia::Un violento incendio ...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

**Cavour**

Incendio nel fienile, il rogo distrugge 900 rotoballe e danneggia la tettoia

Cinquanta vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per l'intera giornata ANTONIO GIAIMO

**Incidente L'ipotesi dei pompieri è quella dell'autocombustione, anche perché nel fienile non c'era nessun impianto elettrico**

Un violento incendio ha distrutto ieri mattina il fienile dell'azienda agricola di Livio Chiabrero, in via Sant'Anna ai piedi della rocca di Cavour, negli ultimi prati del paese verso Barge. Per circoscrivere il rogo sono intervenuti 50 vigili del fuoco, arrivati da Pinerolo, Torino, Luserna San Giovanni e Torre Pellice.

Hanno lavorato ininterrottamente per tutto il giorno e a notte inoltrata gettavano ancora acqua sulle rotoballe di fieno, ci vuole tempo per spostare tutto ciò che rimane della balle di fieno incenerite. Ma prima di fare questa operazione si deve mettere in sicurezza il tetto del fienile rimuovendo le tegole pericolanti. Lavoro che ieri pomeriggio ha eseguito un pompiere appeso con una imbracatura di sicurezza all'autogru.

«Il lavoro di un anno è andato in fumo - dice sconsolato Livio Chiabrero, che con il figlio gestisce un'azienda agricola con 200 mucche - ci siamo accorti dell'incendio poco dopo le 6 del mattino. Abbiamo chiamato subito i pompieri, ma il fuoco ormai era impossibile da spegnere. Il rogo era sotto quintali di fieno». Le fiamme e il calore hanno danneggiato in parte il tetto della struttura e servirà una perizia per stabilire se anche i travi in cemento armato hanno riportato danni.

«Per fortuna abbiamo costruito il fienile non attaccato alla casa - continua raccontare Chiabrero - altrimenti il fuoco si sarebbe potuto propagare anche agli alloggi. In questo periodo il fienile era pieno, avevamo terminato il raccolto che sarebbe servito per gestire la nostra stalla durante l'inverno». Difficile al momento fare una stima dei danni: il capannone è lungo 28 metri e alto 18, all'interno erano state sistemate 900 rotoballe di fieno ognuna del peso di 3 quintali. Per i vigili del fuoco l'ipotesi è quella dell'autocombustione anche perché nel fienile non c'era nessun impianto elettrico.

ü'l

*A caccia di ricordi nella zona rossa::Così, nei giardini o...*

Stampa, La (Torino)

""

Data: 30/08/2012

Indietro

A caccia di ricordi nella zona rossa

Da Torino a Mirandola, la missione dei vigili urbani nell'Emilia terremotata CINZIA SPACCA

L'altra estate

**Distruzione I segni dei danni causati dal terremoto del maggio scorso sono sotto gli occhi di tutti: ma c'è voglia di ricominciare****Orgogliosi di esserci Il decimo contingente dei vigili torinesi ha lasciato Mirandola regalando alla Polizia municipale un semplice gagliardetto: «Il vero viaggio di scoperta non consiste tanto nel vedere nuove terre ma nell'aver nuovi occhi»****La signora Maria «Ha chiesto di poter tornare nella sua cascina per poter recuperare una scatola di biscotti dove c'erano tutti i suoi gioielli»**

Così, nei giardini o lungo le strade ancora transennate, si incontrano occhi di bambini che per alcuni giorni hanno smesso di parlare per la paura, come ci raccontano i loro genitori che in bicicletta tornano davanti ai monumenti simbolo tra le poche vie aperte.

L'emergenza Si incontrano storie di anziani segnati da un dolore profondo per aver perso tutta la loro vita sotto un cumulo di macerie e poi ci sono i tanti colleghi delle città terremotate che con turni serrati hanno fatto fronte a un'emergenza che dura da mesi, raccontano tutti di aver dormito per settimane sulle loro automobili, di avere ancora paura perché lì la terra trema ancora ma, anche chi ha perso tutto, ogni giorno si è presentato al lavoro con la divisa impeccabile per portare un sorriso, un aiuto concreto a chi ancora non ha la possibilità di ricominciare.

La scatola Riguardando le tante fotografie scattate, tornano alla mente i momenti più intensi come l'incontro con la signora Maria, 86 anni ben portati, che in sella alla sua bicicletta da una frazione di San Felice sul Panaro ha raggiunto la Polizia municipale per chiedere aiuto: voleva assolutamente che le recuperassimo la sua scatola gialla, perché lì dentro «ci sono i miei gioielli», ha detto nel suo impeccabile dialetto. Così in pochi minuti abbiamo organizzato una squadra per accompagnarla a casa. Davanti ai nostri occhi una vecchia cascina irriconoscibile dove a fatica i vigili del fuoco sono riusciti a ritrovare quella vecchia scatola di biscotti. C'erano dentro alcuni monili d'oro che Maria aveva acquistato con i risparmi del suo lavoro: quando le abbiamo consegnato la scatola non finiva più di ringraziare. Vicino a quella scatola ce n'era un'altra, piena di fotografie ingiallite e impolverate, dei suoi cari ed è stata un'emozione metterla nelle mani di Maria. Sapendo che venivamo da Torino, ci ha raccontato di aver lavoratoragazzina nelle risaie vercellesi che poi aveva lasciato, «perché lì non aveva incontrato un moroso», per tornare nella bassa a continuare una vita di moglie e di mamma. I ruderi Quante emozioni e quanta tristezza nell'attraversare, in piena notte, la «zona rossa» di Concordia o quella di Mirandola: negozi, uffici, abitazioni e soprattutto chiese, campanili, monumenti che per secoli hanno scandito la vita di generazioni ora sono tutti lì a terra, da quell'indimenticabile 29 maggio, incredibilmente sbriciolati. Di notte è davvero tutto spettrale e non puoi fare altro che constatare i tanti danni e ringraziare che, nonostante tutto, la terra abbia risparmiato tante vite da quell'inferno.

Una settimana passa velocemente, a volte si ha la sensaz i o n e d i n o n aver fatto abbastanza ma, sentendo i ringraziamenti ricevuti dai tanti colleghi che abbiamo affiancato, rientriamo in città con la consapevolezza di aver alleggerito, anche se per poco tempo, un'angoscia che rimarrà per sempre nel cuore di chi ha vissuto l'esperienza del terremoto.

Di questo siamo fieri, di aver portatola nostra divisa con orgoglio tra le tendopoli e le case danneggiate di una popolazione che ha comunque iniziato da subito a rialzarsi per ricostruire la memoria e il futuro.

Il papà senza più nulla Il mio ultimo pensiero, prima di lasciare il campo di Mirandola, è andato però al collega che tra qualche giorno diventerà papà: «Ho perso tutto, la casa gli oggetti che avevo comprato per il mio bimbo ma forse, prima che nasca Israel, riuscirò a ricomprare il divano» mi ha detto l'ultima sera di servizio insieme: un tuffo al cuore per un

*A caccia di ricordi nella zona rossa::Così, nei giardini o...*

paese "morto" in pochi istanti ed una vita che sta per nascere.

**\*vigile urbano**

VOGLIA DI RIPARTIRE

«Nessuno si piange addosso, anche se tutto è distrutto»

LA MISSIONE

«Quella gente ci ha dato lezioni di dignità»

SEGUE DA PAG.43



***Il nubifragio arriva in Senato::Fine dell'emergenza...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Il nubifragio arriva in Senato

Zanetta chiede l'aiuto del governo, sabato arriverà il presidente della Regione FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

**Continua il lavoro dei volontari All'Archivio di Stato di Pallanza prosegue senza sosta il lavoro per asciugare e recuperare i documenti finiti in acqua****A Santino la raccolta della legna Il Comune risarcisce il 50% delle spese sostenute dai privati che portano entro il 9 settembre rami e tronchi in discarica****Parco invaso dagli alberi Sono centinaia se non migliaia le piante sradicate, nella foto il campo da calcio dell'istituto Santa Maria di Pallanza [DONADIO]****Danni a una palazzina di Sant'Anna**

Fine dell'emergenza nubifragio per quanto riguarda la messa in sicurezza, ora la priorità diventa la lista dei danni da presentare sabato al presidente della Regione Roberto Cota. «Dal governatore non andremo con il cappello in mano sottolinea il sindaco di Verbania Marco Zacchera -. Noi, tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto, tanto che la città è tornata alla normalità in pochi giorni. Ora si tratta di essere ragionevoli. Per esempio, è vero che il palazzo che ospita l'Archivio di Stato è del Comune, ma dentro ci sono documenti che risalgono al Medioevo che non appartengono soltanto alla nostra città. Noi da soli non ce la facciamo a spendere 100 mila euro per rifare il tetto dell'immobile, altrimenti non avremo più i soldi per intervenire sul lungolago».

Il primo cittadino, alla luce del buon funzionamento degli interventi seguiti al nubifragio di sabato che ha messo in ginocchio la città, sostiene come «vigili del fuoco, protezione civile e operatori del Comune hanno lavorato benissimo». E poi: «Mi chiedo però cosa sarebbe successo se questa città non fosse stata capoluogo di provincia. Certamente non avrebbe potuto mettere in campo uno schieramento così massiccio di uomini e mezzi. Sono molto preoccupato per ciò che capiterà in futuro».

Chiusa la sala operativa della protezione civile comunale, si lavora per la pulizia di strade, giardini e parchi e per le verifiche degli edifici e delle strutture danneggiate. Per lo smaltimento del verde l'amministrazione ha poi stanziato un contributo: chi si recherà alla discarica di Santino, fino al 9 settembre, sarà rimborsato della metà della spesa sostenuta. La riduzione sarà applicata fino a 30 quintali di materiale verde per famiglia.

«Cerchiamo di venire incontro alle necessità della gente che ha subito danni e non sa se potrà ricevere altri contributi - dice il sindaco -. Non sarebbe una nostra competenza ma cerchiamo, nel limite del possibile, di agevolare i cittadini».

Per snellire le pratiche per gli interventi di manutenzione il Comune ha attivato un canale preferenziale mettendo a disposizione i numeri 0323.542450-67-52-64. Inoltre sono disponibili due indirizzi di posta elettronica: edilizia.privata@comune.verbania.it e vigilanza.edilizia@comune.verbania.it. Continua inoltre l'invito dell'amministrazione a produrre documenti da utilizzare in caso dell'arrivo di contributi.

Intanto ieri il senatore del Pdl Valter Zanetta ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio, chiedendo una risposta nel prossimo «question time». A Monti viene chiesto di pronunciarsi sugli eventuali interventi finanziari per i danni subiti a Verbania, Baveno e Ghiffa. In particolare Zanetta vuole sapere quali provvedimenti il governo adotterà per Villa Taranto e il rilancio del turismo.

Domani sarà a Verbania l'assessore regionale alla Protezione civile, Roberto Ravello, mentre sabato alle 11 è atteso in prefettura il governatore Cota. Da ieri sera però è scattato il codice uno: quindi allarme per le prossime 48 ore. Si preannunciano temporali di grande intensità.

**ALLERTA METEO** Da ieri c'è il livello «uno» Annunciati forti temporali nelle prossime 48 ore

*A Roppolo un test per la Protezione civile::Il primo weekend di s...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

ESERCITAZIONE. NEL WEEKEND

A Roppolo un test per la Protezione civile [V. RO.]

**Emergenza simulata sabato e domenica con i volontari della Protezione civile di Roppolo e del vicino Canavese**

Il primo weekend di settembre a Roppolo sarà all'insegna dell'emergenza, ovviamente sottoforma di esercitazione per il gruppo locale di Protezione civile e per l'associazione Anti Incendi Boschivi, tutti in campo per provare e valutare la validità del piano di protezione civile comunale. La due giorni di addestramento si terrà sabato e domenica; oltre a rappresentare un tavolo di prova per i gruppi di soccorso, sarà anche un momento d'incontro con la popolazione che potrà apprezzare sia le prove di destrezza dei gruppi impegnati, sia prendere parte a momenti di degustazione.

«L'esercitazione si svolgerà con l'impiego di team operativi provenienti dal Biellese e dal Canavese - spiega il primo cittadino, Giorgio Boltri - e la finalità è quella di verificare l'operatività della struttura prevista dal piano comunale di Protezione civile». Nel dettaglio il programma prevede l'«inizio dell'emergenza» alle 8 di sabato, a seguire verrà aperta la sala operativa e arriverà sul territorio roppolese la colonna mobile.

«Sarà spettacolare - continua Boltri assistere all'allestimento del campo; inoltre verso le 19 sarà offerto a tutta la popolazione un aperitivo e sarà organizzata una visita guidata al campo base».

Il giorno successivo ci saranno esercitazioni e momenti conviviali con la popolazione: sveglia alle 7 e a seguire si terrà la riunione tecnica che precederà di pochi istanti l'esercitazione vera e propria; alle 10 la messa cui seguirà l'addestramento sulle attrezzature in piazza. La riunione tecnica di chiusura, prevista poco prima di mezzogiorno, decreterà la conclusione dell'esercitazione ma non della giornata di festa, che proseguirà con un aperitivo offerto dall'Enoteca della Serra.

*Meteo, Poppea arrivata al Nord*

Meteo, Poppea è arrivata al Nord - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Carbonsulcis, chiusura non è certa

30.8.2012 - ore 15.43

Sulcis, due minatori si barricano

30.8.2012 - ore 13.13

Napolitano scrive ancora a minatori

30.8.2012 - ore 22.00

Meteo, Poppea arrivata al Nord

30.8.2012 - ore 22.10

Superenalotto, vinto 6 ad Avezzano

30.8.2012 - ore 21.24

30.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Meteo, Poppea è arrivata al Nord

Nei prossimi giorni piogge forti e temporali su tutta Italia

foto Meteo.it

Correlati

Infografica22:10 - La parte più avanzata della perturbazione, denominata Poppea dalle agenzie di stampa, ha già raggiunto il Nordovest e coinvolgerà gran parte delle regioni settentrionali. Sono in arrivo temporali localmente anche molto forti che interesseranno dapprima il Nord, ma in estensione anche alle altre regioni nel corso dei prossimi giorni. Si tratta di una perturbazione atlantica che darà origine a un vortice di bassa pressione che rimarrà a ridosso dell'Italia per 4 o 5 giorni e ci darà un vero e proprio assaggio di autunno tanto che le temperature caleranno su tutto il nostro Paese

***Meteo, Poppea arrivata al Nord***

anche fino a 10 gradi.

Venerdì forte maltempo al Centronord con piogge e rovesci sparsi, e temporali particolarmente insistenti al Nordest e regioni centrali tirreniche. Un po' di nubi e venti forti sulla Sardegna, maggiori schiarite al Sud dove insiste il clima estivo con massime fino a 34, 35 gradi. Nel resto del Paese temperature in picchiata con punte massime in molti casi di poco oltre i 20 gradi. In serata temporanea attenuazione dei fenomeni, ma con tendenza a un graduale peggioramento anche al Sud.

Dal bilancio tracciato dalla Coldiretti emerge che nei campi si contano perdite per un miliardo di euro dovute a caldo e siccità. Il 30% dei raccolti nazionali di mais è andato in fumo come il 40% di quelli di soia e forti riduzioni sono previste per la barbabietola da zucchero e per il girasole si prevede un calo del 20%. La produzione di latte dovuto allo stress da afa delle mucche subirà una riduzione del 10%.

Sempre secondo dichiarazioni Coldiretti, le precipitazioni che arriveranno sono importanti per spegnere gli incendi e ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi e nei fiumi a secco in vista delle prossime semine e per salvare alcune colture in campo ma arrivano troppo tardi e rischiano di aggravare i danni soprattutto se accompagnate da grandinate, come previsto.

Se la pioggia è intensa infatti i terreni secchi faticano ad assorbire l'acqua che cade con violenza e tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti mentre la grandine provoca danni irreparabili alle colture in campo. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche per le diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

***Maltempo, Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo, Allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord

*TMNews*

## Commenta

Roma, 30 ago. (TMNews) - Arriva il maltempo: allerta pioggia e temporali sul Centro-Nord, e il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia. Il maltempo arriva al nord Italia ma dalle prime ore di domani si estenderà a gran parte delle regioni centrali. Una perturbazione di origine nord-atlantica infatti - spiega il Dipartimento - avanza verso il Mediterraneo centrale e convoglia sulla penisola forti correnti sud-occidentali, umide ed instabili, accompagnate da un repentino flusso di aria fredda.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha così emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede piogge diffuse, rovesci e temporali, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria e Lazio. I fenomeni - avverte il Dipartimento - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da domattina si prevedono, inoltre, venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna, e mareggiate lungo le coste esposte.

30 agosto 2012

ü'1

*il carnevale in trasferta tra i terremotati*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**PER ALLIETARE IL WEEKEND**

Il Carnevale in trasferta tra i terremotati

ARCO Il carnevale di Arco va in trasferta in Emilia per regalare qualche momento di allegria e di spensieratezza alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio, in particolar modo ai bambini che hanno trascorso un'estate tutt'altro che piacevole. Mario Matteotti e gli altri dell'associazione Gruppi Costruttori sono stati invitati, questo fine settimana, a Medolla dove andrà in scena una festa organizzata dalle Avis della zona e dedicata alla cittadinanza sofferente. Il programma delle celebrazioni prevede anche uno spazio giochi per bambini che sarà a cura del CarnevalArco. Matteotti e soci si metteranno in viaggio domani, a bordo di un pullman (una trentina i partecipanti), e raggiungeranno uno dei comuni maggiormente colpiti dal sisma dove domenica si cercherà di mettere da parte, almeno un po', il dramma e le sue conseguenze. Gli arcensi si porteranno appresso tutto il necessario per una festa coi fiocchi, dall'animazione alla gastronomia. La trasferta emiliana dei Gruppi costruttori era stata organizzata in occasione della cessione delle casette del carnevale all'Avis modenese. Sarà dunque l'occasione per vedere come sono state riutilizzate, a scopi sociali, le strutture donate da Matteotti e colleghi.

***bollo ai volontari, un errore***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**LA DENUNCIA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**Bollo ai volontari, un errore**

MARENO La Regione chiede per errore il pagamento del bollo alla protezione civile marene per una delle sue ambulanze. Per il vicepresidente Mauro Bottecchia in questo modo in Veneto si spenderanno inutilmente oltre 5 mila euro. Spiega che è la stessa Regione, con una legge del 2002, a prevedere l'esenzione dal pagamento di questa tassa per i veicoli delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo dei gruppi di protezione civile dell'ente. «In Veneto ci sono 485 organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo e se in un anno l'ufficio Tributi spedisce a ognuna una raccomandata al costo di 3,85 euro si arriva a un totale di 1.867,25 euro. A questi costi vanno sommate quelle di cui dovranno farsi carico le associazioni di volontari. Al ricevimento per non pagare devono inviare via fax 7 pagine di documenti al costo in edicola di 7 euro, per un totale 3.395 spesi dalle 485 organizzazioni». (r.z.)

*(senza titolo)*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/08/2012**

Indietro

VENERDÌ, 31 AGOSTO 2012

- *PROVINCIA*

Cavaso Senso unico in via Binotti Lavori in corso in via Bonotti a Cavaso: scatta il senso unico alternato. Viabilità modificata per permettere la manutenzione della rete del gas . Su entrambe le carreggiate sarà in vigore il divieto di sosta e di fermata dei mezzi. Ad agevolare gli automobilisti e pedoni ci sarà un semaforo a chiamata.

castelminio Divisa e cittadini festa il 9 settembre Oramai è tutto pronto per la festa "La divisa al Servizio del Cittadino" di domenica 9 settembre in coincidenza con la "Sagra dea Poenta", a gli impianti sportivi di Castelminio. Presenti vigili del fuoco, aeronautica militare, guardia forestale, esercito, marina militare, finanza, carabinieri, polizia di stato, polizia Penitenziaria, 118 con elisoccorso, Croce Rossa , Suem, e polizia locale.

Possagno Innamorati dell arte domani al museo Domani è in programma l ultimo concerto di fine estate al museo Canova.

Innamorati dell arte alla tenue luce di Psiche sarà il tema della serata. Alla scoperta delle opere dell artista si potrà visitare la gipsoteca tra le luci soffuse delle lanterne. Inoltre sarà possibile scoprire i sapori dei prodotti tipici locali a partire dalle ore 20. Per informazioni 0423.544323.

Riese «Insieme per caso» note per i terremotati Concerto di beneficenza domenica pro terremotati dell Emilia.

L appuntamento è alle 21 al teatro Margherita nel parco di villa Eger. L evento dal titolo Insieme per caso , è stato organizzato dall amministrazione comunale con la Pro loco. Il ricavato sarà devoluto per la ricostruzione del Circolo anziani Arcobaleno distrutto dal terremoto a Medolla, in provincia di Modena.

TEATRO DEI RINNOVATRI DI Asolo Stasera si proietta Cenere con Eleonora Duse Oggi Eleonora Duse torna nella sua Asolo. Sarà proiettato al Teatro dei Rinnovati, il film Cenere interpretato dalla celebre attrice. Il mito della Divina torna in scena oggi alle 19.15. Come da tradizione a chiudere il workshop di cinema che ogni anno si tiene in città, sarà proprio il film datato 1916 e proiettato in memoria dell insegnante dell Actor Studio di New York, Geraldine Baron scomparsa due anni fa. L ingresso alla proiezione é libero.

ü'1



***aerei storici, voli per beneficenza***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

**L EVENTO**

**Aerei storici, voli per beneficenza**

Domani e domenica due giorni di spettacolo solidale a Nervesa

Aerei storici in cielo e dimostrazioni di volo per beneficenza. Per due giorni (sabato 1 e domenica 2 settembre)

l'aviosuperficie Francesco Baracca di Nervesa della Battaglia ospita l'evento Solidali 2012. L'ingresso è libero e le offerte saranno devolute alla fondazione Il nostro domani - Casa dei Giacinti di Volpago del Montello. Sabato mattina dalle 11 presentazione di mezzi operativi per la ricerca via terra e via aria di una persona dispersa. Con la partecipazione di: gruppi di Protezione Civile di Nervesa della Battaglia e di Morgano, nucleo cino-sportivo Associazione Nazionale Carabinieri regione Veneto sezione 10 Conegliano Veneto, squadra cino-sportiva con esibizione cinofila e prove di obbedienza, attrezzi, soccorso in superficie e macerie, cani in servizio di polizia. Dalle ore 12.30 prove libere aeromodelli memorial Giorgio Alessio. A seguire: sorvoli velivoli e prove Virtual Air Show. Ore 17.00: iscrizione concorso aeromodelli memorial Gianmario Alessio. Ore 20: esibizione Virtual Air Show. Domenica 2 settembre alle ore 9: apertura manifestazione. A seguire arrivo aeroplani, mezzi d'epoca e speciali. Raduno auto tuning by M&I Tuning, presidente Ivan Favaron. Esibizione auto R/C Drift in collaborazione con Crazy Drift di Padova. Ore 11.30: esibizione aeromodelli memorial Giorgio Alessio e Gianmario Alessio. Ore 12: esibizione unità cinofile. A seguire sorvoli velivoli. Parata mezzi militari speciali e d'epoca. Ore 20 chiusura manifestazione con dolce. Durante i due giorni ci sarà la possibilità di visitare le trincee con la guida dell'associazione Battaglia del Solstizio e provare il volo virtuale. Domenica, inoltre, voli turistici in aereo. L'iniziativa, organizzata sull'aviosuperficie della Jonathan Collection, ha come scopo promuovere la conoscenza del mondo dell'aeronautica, raccogliere fondi che saranno devoluti in beneficenza e infine promuovere tra i giovani la consapevolezza della pericolosità del consumo sregolato di alcol in relazione alla sicurezza stradale. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

## *Quando lo gnocco fritto batte il terremoto*

Gemonio - | Varese Laghi | Varese News

### Varesenews

*"Quando lo gnocco fritto batte il terremoto"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Quando lo gnocco fritto batte il terremoto

Sabato 1 settembre il Comune e le associazioni organizzano una cena in piazza Vittoria con prodotti provenienti da San Possidonio (Modena), paese cui andrà il ricavato della festa

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Pochi mesi fa il terremoto ha scosso l'Emilia e il Mantovano lasciando dietro di sé morti, danni e paura. Tra i tanti comuni colpiti anche San Possidonio, meno di 4000 anime nella pianura modenese, che da allora ha intrapreso un percorso per rialzarsi e tornare a vivere come prima del sisma. Il programma escogitato dall'amministrazione si chiama "Ricominciamo da qui" e ha trovato sostegno anche nel Varesotto grazie all'interessamento del Comune di Gemonio che sabato prossimo - 1 settembre - ha organizzato una cena nella piazza principale del paese (piazza Vittoria, dalle 19) a base di gnocco fritto e salumi.

A dare una mano ai volontari delle associazioni gemoniesi nel preparare i piatti ci saranno anche alcuni cittadini di San Possidonio che porteranno con sé i prodotti della propria terra, da gustare sotto le stelle.

«Dopo il terremoto abbiamo cercato un Comune da sostenere - spiega il primo cittadino di Gemonio, Fabio Felli - un paese simile al nostro per dimensioni, cui poter dare un aiuto concreto. Lo abbiamo individuato in San Possidonio con cui è nata subito una bella collaborazione. Settimana scorsa, insieme a tre consiglieri e ai rappresentanti del nostro Gruppo Alpini e della Pro Gemonio, sono stato ospite della loro festa; sabato 1 settembre replicheremo da noi e devolveremo il ricavato della serata ai progetti di ricostruzione».

Teatro della festa - oltre alla cena sono previste la musica dal vivo, la proiezione delle immagini dei danni causati dal terremoto e il lancio della lanterne - sarà come detto Piazza Vittoria, che ha già ospitato eventi simili (foto di L. Distaso) come la risottata e la pizza sotto le stelle. In caso di maltempo l'appuntamento sarà comunque realizzato, all'interno della palestra comunale di via Curti. Non è prevista la prenotazione: a disposizione dei gemoniesi ci sono circa 400 posti a sedere, con le cucine che inizieranno a sfornare il croccante e gustoso gnocco fritto a partire dalle 19.

30/08/2012

d. f.redazione@varesenews.it

***Fiamme nell'ex pizzeria "Bocciodromo"***

Lonate Pozzolo - Fiamme nell'ex pizzeria di via I Maggio | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Fiamme nell'ex pizzeria di via I Maggio

L'allarme nel primo pomeriggio di giovedì al "Rouge": i vigili del fuoco intervenuti hanno spento l'incendio

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Incendio alla periferia di Lonate Pozzolo, nel primo pomeriggio di giovedì 30 agosto: i vigili del fuoco sono stati allertati per il fumo che usciva dall'edificio dell'ex pizzeria-griglieria Rouge, in via I maggio. Sul posto è intervenuta immediatamente una autopompa dei Vigili del Fuoco di Busto-Gallarate, che ha spento senza grandi difficoltà l'incendio dentro la struttura conosciuta in passato come "il bocciodromo".

L'edificio in questione si trova in via I maggio, una traversa nella zona Sud-Ovest del paesone, stretta tra un laboratorio artigiano e condominetti: la pizzeria era chiusa e inattiva da tempo. Sul posto sono stati notati anche alcuni vetri rotti, che potrebbero essere il segno di una intrusione: non è detto però che sia recente. La zona infatti è abbandonata per effetto della delocalizzazione (zona con livello troppo alto di decibel) e pare fossero già state segnalate presenze estranee di persone senza una fissa dimora. L'edificio ora è circondato dal nastro bianco-rosso dei vigili del fuoco: l'ipotesi più probabile è che l'incendio sia partito da un fuoco acceso all'interno.

30/08/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***METEO. STATO DI ATTENZIONE PER IL VENETO FINO A SABATO***

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

*"METEO. STATO DI ATTENZIONE PER IL VENETO FINO A SABATO"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITA' REGIONALE | giovedì 30 agosto 2012, 16:17

**METEO. STATO DI ATTENZIONE PER IL VENETO FINO A SABATO**

[Condividi](#) |

In riferimento alla situazione meteorologica attesa per le prossime ore, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per rischio idrogeologico sull'intero territorio regionale, dalle ore 18 di oggi giovedì 30 agosto alle ore 14 di sabato 1 settembre.

Gli Enti territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio.

Per la giornata di oggi sono previsti rovesci/temporali sparsi su zone montane, in probabile estensione dalla serata su alcune zone pedemontane, con possibili fenomeni localmente intensi. Venerdì 31 agosto è prevista una crescente instabilità con precipitazioni anche diffuse in estensione dalle zone montane/pedemontane alla pianura nel corso della mattinata, con fenomeni anche a carattere di rovescio/temporale che localmente potranno essere intensi; saranno inoltre possibili quantitativi localmente abbondanti. Sabato 1 settembre, infine, tempo variabile/instabile con precipitazioni più sparse e discontinue e quantitativi di minore entità, ma ancora con possibilità di rovesci e temporali.

***Sospese le ricerche del secondo polacco annegato a Oppeano***

Sospese le ricerche del secondo annegato a Oppeano

**Verona Sera**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Sospese le ricerche del secondo polacco annegato a Oppeano

Tre giorni di estenuanti ricerche da parte dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile non hanno portato al recupero del cadavere dell'uomo

di Luca Stoppele 30/08/2012

**Invia ad un amico**

**Luogo**

Oppeano +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Oppeano" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Oppeano" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

scomparsi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "scomparsi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "scomparsi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Dopo tre giorni d'estenuanti ricerche da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Verona, aiutati dai volontari della Protezione civile, sono state sospese le ricerche del 42enne polacco scomparso domenica durante un bagno nel canale Bongiovanna a Vallese di Oppeano.

Annuncio promozionale

I soccorritori hanno scandagliato i corsi d'acqua della zona per chilometri, supportati anche da un elicottero, senza però trovare il corpo dell'uomo. Lunedì era stato recuperato il cadavere del connazionale che era annegato nel tentativo di soccorrere l'amico.

*Sospese le ricerche del secondo polacco annegato a Oppeano*